



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025-2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MARCO POLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8037** del **11/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 67*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 77** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 86** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 90** Moduli di orientamento formativo
- 97** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 154** Attività previste in relazione al PNSD
- 162** Valutazione degli apprendimenti
- 171** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 177** Aspetti generali
- 227** Modello organizzativo
- 240** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 242** Reti e Convenzioni attivate
- 245** Piano di formazione del personale docente
- 251** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto socio-ambientale in cui opera l'Istituto I.C. "Marco Polo"

L'Istituto Comprensivo di Morrovalle opera in una comunità di circa 10.000 abitanti, situata strategicamente tra Macerata e Civitanova Marche, un territorio che negli ultimi anni ha vissuto un'importante evoluzione sociale ed economica.

Un Territorio Mosaico: Economia e Comunità

Morrovalle è un centro caratterizzato da un discreto sviluppo economico, in particolare nel settore calzaturiero (specialmente nella zona di Trodica di Morrovalle) e da piccole aziende agricole. Questa vivace attività lavorativa ha portato a una forte occupazione e, contestualmente, a una profonda trasformazione multiculturale della comunità grazie all'assorbimento di manodopera, prevalentemente straniera ed extracomunitaria. Parallelamente, il territorio è estremamente ricco di centri di aggregazione e Associazioni attive come: società sportive, ludoteche, oratori, la Banda Cittadina, l'Archeoclub e l'Associazione Il Talento che rappresentano preziose opportunità extrascolastiche per l'intera comunità.

Tra le realtà sociali di rilievo si segnala anche la Comunità della P.A.R.S. "Pio Carosi" ONLUS, attiva nell'accoglienza di minori con famiglie in difficoltà e impegnata nel sostegno educativo e psicologico dei giovani, in collaborazione con le agenzie formative del territorio.

Le Sfide Educative e la Missione di Inclusione

Nonostante la ricchezza del tessuto sociale, la scuola opera in un contesto socio-economico percepito come medio-basso. Questa condizione, unita a un'alta percentuale di alunni con Bisogni Educativi Speciali, ben oltre le medie nazionali e regionali, pone l'Istituto Comprensivo di fronte a sfide complesse, ma stimolanti:

- **Necessità di Specializzazione:** l'alta presenza di BES richiede la costante e strategica collaborazione tra i docenti specializzati di sostegno e i docenti curricolari. A tal fine, l'IC collabora attivamente con gli operatori della AST (Civitanova Marche e Macerata) e Istituti convenzionati (S. Stefano, Paolo Ricci, ANFFAS) per garantire il supporto medico, psicologico e pedagogico necessario.
- **Contrasto al Disagio:** l'Istituto risponde attivamente alle esigenze del territorio grazie a un grosso investimento in finanziamenti esterni (come PON e PNRR) e fondi interni (FIS). Questo permette di offrire un'offerta formativa pomeridiana ampliata e stimolante, cruciale per l'inclusione degli alunni stranieri e delle fasce più deboli.
-



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- La Risposta dell'Istituto: Flessibilità e Sostegno

Considerando lo sfondo socio economico e le richieste da parte della compagine genitoriale l'Istituto è chiamato ad implementare le seguenti iniziative:

1. Potenziamento delle Competenze: progetti mirati al recupero delle conoscenze di base e iniziative di sostegno linguistico (Italiano L2).
2. Sviluppo Integrale: progetti di cittadinanza attiva e di sviluppo delle life skills.
3. Innovazione, Tecnologia e Cultura: L'Istituto promuove azioni finalizzate alla diffusione e alla piena fruibilità delle tecnologie e delle iniziative culturali attraverso scelte didattiche innovative orientate all'utilizzo delle nuove tecnologie e all'internazionalizzazione dei percorsi formativi. In tale prospettiva si collocano il potenziamento delle lingue inglese, francese e spagnola mediante l'applicazione della metodologia CLIL, il conseguimento di certificazioni linguistiche, la realizzazione di attività di corrispondenza epistolare e la partecipazione ai programmi europei, tra cui il Progetto Erasmus Plus.

Grazie ai fondi, l'Istituto ha organizzato corsi molto apprezzati. Tuttavia, le difficoltà logistiche (orari di lavoro e trasporto) che limitano la partecipazione di alcuni studenti hanno reso necessaria una stretta collaborazione con il Comune per garantire il trasporto pomeridiano.

Infine, per conciliare al meglio le esigenze familiari con l'orario scolastico, l'Istituto ha da tempo differenziato e ampliato l'offerta formativa, dimostrando una notevole flessibilità per mediare tra le esigenze didattiche e quelle individuali del territorio per rispondere alle specifiche richieste della compagine genitoriale.

Il Nuovo Polo Scolastico

A partire da settembre 2024, il polo scolastico di Morrovalle si presenta con un volto completamente nuovo, inaugurando una struttura all'avanguardia per la scuola primaria. I due ex plessi della primaria sono confluiti in un unico, moderno edificio che definisce un nuovo standard educativo. Questa imponente struttura si estende su quasi 4.000 metri quadrati distribuiti su due livelli, ed accoglie fino a 624 bambine e bambini in 30 ambienti di apprendimento (aule e laboratori) molto luminosi e ben organizzati.

Ma non è solo una questione di spazio:

- Massima Funzionalità : l'edificio è concepito in tre blocchi distinti e vanta una palestra moderna, un'ampia sala mensa con circa 160 posti, e ben 36 servizi igienici, garantendo un ambiente organizzato e confortevole.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Sostenibilità e Comunità : 3.200 metri quadrati di aree verdi esterne offrono spazi vitali per l'apprendimento all'aperto e la socializzazione, affiancati da 550 metri quadrati di parcheggi.
- Sicurezza al Primo Posto : insieme alla vicina scuola secondaria, la nuova primaria forma un polo scolastico integrato, dove l'attenzione alla sicurezza è una priorità assoluta, con strutture che superano costantemente gli standard medi in ottemperanza alle normative vigenti.

Il rinnovamento non è solo edilizio: i cospicui finanziamenti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), in particolare l'iniziativa "Next Generation Classroom", hanno permesso una rivoluzione interna degli spazi e dei laboratori. L'istituto Comprensivo "Marco Polo" ora è impegnato a garantire un'educazione davvero per tutti, caratterizzandosi per un ottimo numero di strutture e risorse per l'inclusione.

Questa nuova scuola è il simbolo di una educazione moderna, sicura e inclusiva, proiettata a formare la prossima generazione con strumenti e ambienti all'altezza delle sfide del futuro.

Le scuole dell'IC "Marco Polo"

L'IC "Marco Polo" comprende 3 plessi per la Scuola dell'Infanzia, 1 per la Scuola Primaria, uffici di Segreteria e Dirigenza e 1 per la Scuola Secondaria di I Grado.

Le risorse professionali

L'IC "Marco Polo" è guidato dall'anno scolastico 2024-25 dal Dirigente Scolastico Prof. Rosario Suglia. Il successo dell'IC "Marco Polo" si fonda sulla qualità e sulla stabilità del suo corpo docente, infatti l'Istituto vanta una percentuale storicamente elevata e stabile di insegnanti. Questa continuità è il pilastro per una proficua collaborazione tra colleghi, dirigenza e famiglie, facilitando il raggiungimento degli obiettivi didattici e un ambiente di apprendimento coeso.

Allo stesso tempo, l'inserimento dei nuovi docenti è accolto come un plusvalore essenziale, portando idee fresche e prospettive diverse che arricchiscono l'offerta formativa dell'Istituto.

L'attenzione dell'IC "Marco Polo" verso gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è un elemento distintivo e altamente strutturato:

- Riferimento Specializzato: da diversi anni, l'Istituto Comprensivo garantisce un approccio mirato grazie alla nomina di un docente specializzato in materia che funge da coordinatore dell'Area Benessere, affiancato da un gruppo di lavoro.
- Coordinamento Strategico: viene investito un grande impegno nel coordinamento rigoroso di tutte le figure di sostegno (docenti di sostegno e assistenti). Questo sforzo è cruciale per prevenire frammentazioni, assicurare una comunicazione chiara e un corretto passaggio di



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

informazioni, garantendo interventi inclusivi e coerenti per tutti gli alunni.

Risorse Digitali e Tecnologiche

L'Istituto si impegna attivamente in una didattica innovativa, promuovendo un approccio che privilegia metodi laboratoriali e collaborativi. Questo modello didattico è reso possibile grazie a significativi interventi che hanno trasformato l'ambiente di apprendimento, inteso non solo come spazio fisico ma anche come contesto relazionale.

Interventi Strutturali e Spazi Didattici

Attraverso la riconfigurazione degli spazi, l'Istituto ha creato moderne aule specializzate come il laboratorio scientifico, il laboratorio informatico e l'aula Podcast. Per la Scuola Secondaria di I Grado sono state istituite anche aule dipartimentali secondo il cosiddetto modello DADA.

Queste trasformazioni includono:

- La modifica degli arredi esistenti.
- L'introduzione di nuovi elementi mobili.
- Un rafforzamento nell'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), grazie anche all'utilizzo di device che estendono l'aula fisica, consentendo l'accesso ad ambienti di lavoro virtuali.

Infrastruttura di Rete e Dotazioni Tecnologiche

Tutti i plessi dell'Istituto godono di una solida infrastruttura di connettività:

- Connessione ad Internet garantita in tutti gli edifici.
- Infrastrutture di rete LAN / WLAN dedicate alla connettività.

Le dotazioni tecnologiche sono ricche e in costante aggiornamento, seguendo l'evoluzione dei materiali e delle tecnologie. In ogni aula è presente una LIM. L'elenco delle attrezzature include:

- Computer fissi e portatili.
- Tablet.
- Robot educativi.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- LIM e monitor smart touch.
- Tavoli e tappeti interattivi.
- Visori e stampante 3D.

Inoltre, per supportare le famiglie in difficoltà, l'Istituto mette a disposizione un numero di computer portatili tramite la formula del comodato d'uso gratuito.

Obiettivi dell'Istituto

Nel programmare la propria attività, il Collegio dei Docenti, poiché concepisce la scuola come sistema aperto, intende operare interagendo con l'ambiente esterno. Pertanto si stabiliscono i seguenti obiettivi d'Istituto, che verranno verificati e valutati misurandone l'efficacia e l'efficienza a conclusione dell'anno scolastico:

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE

L'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Morrovalle si è fatto promotore della costituzione di un Patto Educativo Territoriale che mira al coinvolgimento di tutte le agenzie presenti nel territorio che a vario titolo sono a contatto con i bambini ed i giovani, con l'obiettivo principale di adottare un protocollo comune di principi e valori per la gestione educativa dei minori, fornendo così alle famiglie un supporto sicuro e condiviso.

Poiché la scuola, in questa realtà ambientale, costituisce un importante servizio sociale in grado di produrre una strutturata attività culturale, essa si organizza in modo tale da poter operare al meglio come "agenzia" culturale sul territorio.

Si valorizzerà, anche in collaborazione con le altre Associazioni presenti, il patrimonio artistico e culturale al fine di accrescere la responsabilità civica degli studenti.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NELL'ATTIVITA' SCOLASTICA

La scuola organizza frequenti incontri per facilitare il coinvolgimento delle famiglie nello sviluppo culturale dei figli, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Ciò si ritiene necessario anche per sviluppare una partecipazione responsabile ed una migliore maturazione degli allievi. All'inizio di ciascun anno scolastico vengono fatti pervenire



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

a tutti i genitori e pubblicati sul sito web di istituto:

- il calendario relativo agli incontri con i docenti per le valutazioni periodiche;
- l'orario e i giorni che ogni docente riserva per ricevere, su appuntamento, i genitori dei propri alunni.

RACCORDO CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Al fine di garantire continuità con il grado di istruzione precedente e successivo anche nella prospettiva dell'orientamento scolastico e/o della formazione professionale, la scuola realizza un percorso comune finalizzato al coordinamento dei curricula tra insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Vengono avviati contatti con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado al fine di sviluppare un proficuo lavoro di orientamento scolastico e professionale. Vengono rilevate le attitudini e le capacità culturali mediante test mirati; le risultanze di tali prove e il contributo tecnico specialistico di figure che operano nel settore dell'orientamento potranno facilitare la scelta orientativa degli allievi delle terze classi della scuola secondaria di primo grado. Non solo, dall'anno scolastico 2025/2026 l'IC "Marco Polo" ha aderito al gemellaggio tra scuole marchigiane e cinesi al fine di promuovere l'internazionalizzazione favorendo sia lo sviluppo delle competenze chiave europee in particolare quelle linguistiche, interculturale, artistiche, matematiche e sportive sia l'inclusione e il benessere degli alunni.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

I vari plessi rispettano la normativa (D.Lgs. 81/2008) attuando tutte quelle iniziative finalizzate a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro.

E' stato preparato al meglio e attuato ripetutamente il piano di evacuazione, studiando e pianificando tutte le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine non solo di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio scolastico, ma anche di prevenire irrazionali reazioni emotive, per assicurare l'incolumità di tutti i presenti. Nell'ambito della sicurezza sono stati nominati un responsabile esterno (RSPP) e un addetto interno (ASPP) che supportano il Dirigente Scolastico nell'organizzazione della sicurezza e nei rapporti con l'Ufficio Tecnico del Comune.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA LEGALITA' E AL RISPETTO DELL'AMBIENTE

La scuola intende avviare un efficace intervento di formazione-informazione relativo all'educazione



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

alimentare, alla prevenzione delle dipendenze, alle norme di comportamento che educano al rispetto dell'ambiente naturale e di convivenza civile.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Dirigente Scolastico e il personale docente dell'Istituto, sentito il parere delle famiglie, ritengono importante che l'offerta formativa dell'Istituto venga arricchita da progetti che puntino alla qualità piuttosto che alla quantità seguendo gli obiettivi posti nel Piano di Miglioramento. In particolare una maggiore attenzione alla complessità dell'Istituto Comprensivo al processo evolutivo degli alunni, al territorio, all'utilizzo razionale del personale interno all'Istituto stesso, ha fatto in modo che i progetti coinvolgano "in verticale" i tre ordini di scuola e "in orizzontale" le risorse umane e organizzative presenti sul territorio.

Ulteriori scelte progettuali riguardano il potenziamento delle discipline (STEM, lingue straniere, arte, musica, competenze digitali...), recupero e potenziamento delle competenze di base, valorizzazione del merito e delle eccellenze, secondo quanto previsto dalla L.107/2015.

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MARCO POLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC82200Q
Indirizzo	VIA LIGURIA, 45 MORROVALLE 62010 MORROVALLE
Telefono	0733221477
Email	MCIC82200Q@istruzione.it
Pec	mcic82200q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolamorrovalle.edu.it

Plessi

C.DA COLLI ASOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA82201L
Indirizzo	VIA COLLI BELLAVISTA 62010 MORROVALLE
Edifici	Altro Contrada Colli Asola SNC - 62010 MORROVALLE MC

VIA ISONZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA82202N

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Indirizzo	VIA ISONZO - 62010 MORROVALLE
-----------	-------------------------------

P.ZZA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	MCAA82203P
--------	------------

Indirizzo	TRODICA FRAZ. TRODICA 62010 MORROVALLE
-----------	--

Edifici	• Piazza Giovanni XXIII 12 - 62010 MORROVALLE MC
---------	--

VIA PIAVE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MCEE82201T
--------	------------

Indirizzo	VIA PIAVE 28 - 62010 MORROVALLE
-----------	---------------------------------

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	449
---------------	-----

VIA GIOTTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MCEE82202V
--------	------------

Indirizzo	VIA GIOTTO FRAZ. TRODICA 62010 MORROVALLE
-----------	---

Numero Classi	14
---------------	----

Totale Alunni	261
---------------	-----

LUIGI CANALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	MCMM82201R
--------	------------



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Indirizzo	VIA LIGURIA 43 - 62010 MORROVALLE
Edifici	• Via Liguria 43 - 62010 MORROVALLE MC
Numero Classi	12
Totale Alunni	267

Approfondimento

Dall'a.s. 2024-25, le due sedi prima ubicate in Via Piave e in via Giotto sono state trasferite in un unico polo scolastico in via Liguria.

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	58



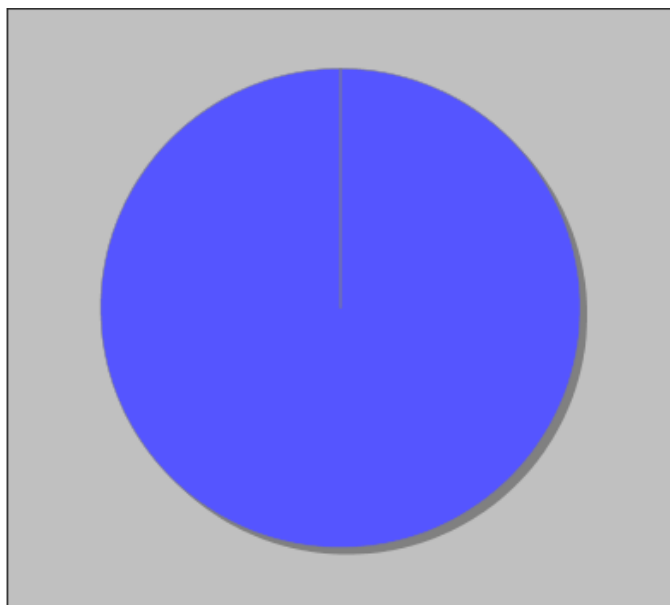
Risorse professionali

Docenti 114

Personale ATA 24

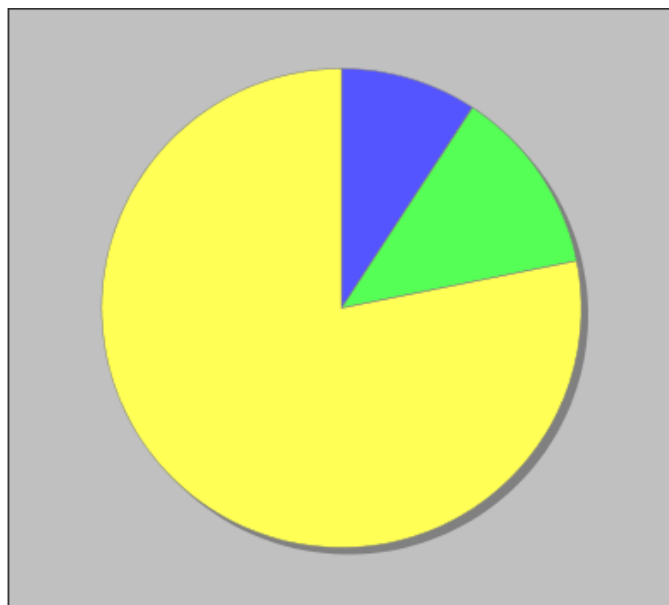
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 87

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 68



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Partendo dall'analisi dei dati desunti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) si vuole costruire una Vision che tenga conto delle seguenti consapevolezze espresse nell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico:

a- L'Istituto, attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, si impegna a garantire a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo. Questo significa offrire a ciascuno le migliori opportunità di realizzazione personale, in base alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e pari opportunità.

b- Nella scuola del primo ciclo, gli studenti iniziano a padroneggiare gli alfabeti di base, i linguaggi e i sistemi simbolici. Acquisiscono un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che permetteranno loro di tenere il passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico. La padronanza degli alfabeti è fondamentale per affrontare gli studi futuri e le sfide della vita con consapevolezza, utilizzando il pensiero critico e divergente.

c- Oltre alla formazione culturale, si vogliono individuare le attività che mirano ad educare gli alunni a una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica. Questo obiettivo si raggiunge promuovendo il rispetto di sé stessi e degli altri e favorendo una conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea.

d- Si vuole realizzare un modello di scuola unitario, ispirato da una pedagogia comune, scelte curriculari condivise e un sistema di verifica e valutazione coerente. Questo per garantire una relazione educativa attenta agli alunni, gestire le emozioni legate all'apprendimento e sviluppare la resilienza necessaria a proteggere la comunità scolastica.

e- La scuola è una "learning organization", una comunità di pratiche che condivide conoscenze e competenze in tutte le fasi della progettazione e dello sviluppo.

g- La scuola vuole aprirsi a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche e di innovazione metodologica, partendo dall'attività in team dei docenti e dalla produzione di materiali didattici. È importante promuovere formazione e aggiornamento continuo, individuando strumenti e metodi per valutare gli standard di apprendimento.

h- Infine, è essenziale favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali e linguistiche degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

alunni, anche attraverso la sperimentazione di pratiche didattiche innovative.

Per concretizzare la vision d'istituto ci si pone le seguenti Priorità e Obiettivi:

- Mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo.
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, anche nelle prove standardizzate INVALSI, nel rispetto dei tempi e gli stili di apprendimento, affermando il ruolo centrale della scuola nella società e nel contesto territoriale, prevenendo situazioni di disagio e di abbandono.
- Garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità all'efficienza ed efficacia del servizio scolastico, al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture anche in riferimento alle tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.
- Perseguire la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento anche mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica.
- Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva.
- Ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti, anche a classi aperte a livello orizzontale e verticale, per il potenziamento di Italiano L2, attività motorie, musicali e artistico teatrali.
- Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni – affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni.
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, dando attenzione al lavoro di altre scuole e alle reti.
- Prevedere costanti azioni di formazione-aggiornamento, rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'istituto (autoformazione) sia di rete sia su indicazione regionale e ministeriale, che

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali**

consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica.

- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Favorire l'Internazionalizzazione e aprire l'intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus plus, Etwinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie Educative di INDIRE).
- Favorire occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all'aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati.
- Promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche , attraverso:
 - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;
 - la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, brainstorming, laboratorio, valutazione orientativa e formativa,...;
 - la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
 - l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
 - il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
 - l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNRR in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
 - sperimentazione di nuove forme organizzative e di metodologie didattiche innovative
 - creazione di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte al miglioramento



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

dei risultati nella prove standardizzate.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento misurati dalle prove nazionali

Traguardo

Consolidare il trend crescente degli ultimi anni aumentando gli studenti nei livelli 3-5 in Inglese e migliorare progressivamente il livello nella prove di Matematica e Italiano attraverso la costituzione di un gruppo di Lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate



● Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza

Traguardo

Creare gruppi di lavoro per coordinare le attività, le strategie e le innovazioni che possano garantire un lavoro omogeneo ed efficace e consentire il miglioramento dei risultati a distanza, tra primaria e secondaria, anche nelle prove standardizzate.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Verso un ecosistema educativo

Integrazione dei curricoli verticale, digitale e di Ed. civica. rispetto a una didattica per ambienti di apprendimenti nella quale strutturare e sperimentare metodologie didattiche innovative.

Monitoraggio in itinere delle attività progettate attraverso l'analisi di esiti, risultati prove Invalsi e progetti d'Istituto (iniziali, intermedie e finali).

Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento misurati dalle prove nazionali

Traguardo

Consolidare il trend crescente degli ultimi anni aumentando gli studenti nei livelli 3-5 in Inglese e migliorare progressivamente il livello nella prove di Matematica e Italiano attraverso la costituzione di un gruppo di Lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza

Traguardo

Creare gruppi di lavoro per coordinare le attività, le strategie e le innovazioni che possano garantire un lavoro omogeneo ed efficace e consentire il miglioramento dei risultati a distanza, tra primaria e secondaria, anche nelle prove standardizzate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere coerente, verticale e condivisa la progettazione dei curricula d'Istituto, garantendo un'efficace integrazione tra la pianificazione didattico-educativa e l'impianto valutativo.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Attività prevista nel percorso: Aggiornamento del PTOF e dei documenti di valutazione in riferimento all'ordinanza ministeriale, ai documenti relativi a bullismo e cyberbullismo

Descrizione dell'attività	Implementazione di un modello di progettazione curricolare condiviso tra i docenti che promuova l'interdisciplinarietà e l'integrazione delle competenze trasversali nel curricolo, garantendo così che ogni disciplina contribuisca allo sviluppo delle attività sociali e civiche Costituzione di un Gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Gruppo di lavoro Identità; Gruppo di lavoro Continuità e Orientamento; Responsabili Prove Invalsi
Risultati attesi	- programmazione condivisa e digitale; - Collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

individuare e realizzare strategie comuni per una didattica volta al successo di ciascun alunno

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio attività

Descrizione dell'attività	Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Area Identità e Innovazione; Funzioni strumentali GESTIONE DEL RAV-PTOF-PDM-PROGETTI
Risultati attesi	Realizzazione degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

dei risultati raggiunti

● Percorso n° 2: Tradizione nell'innovazione

Il presente percorso del Piano di Miglioramento nasce dall'esigenza di coniugare la solidità della tradizione educativa dell'Istituto Comprensivo con le opportunità offerte dall'innovazione metodologica e tecnologica. La scuola, quale comunità di apprendimento, si pone l'obiettivo di garantire a ciascun alunno un percorso formativo che rispetti i diversi stili cognitivi e favorisca la piena partecipazione, valorizzando al contempo le radici culturali e le nuove prospettive didattiche.

La priorità individuata nel PTOF – l'integrazione tra tradizione e innovazione – si traduce in un impegno concreto verso la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi, flessibili e stimolanti, capaci di sostenere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali. In tale prospettiva, la scuola intende rafforzare la continuità verticale del curriculum, promuovere metodologie attive e collaborative, e utilizzare le tecnologie digitali come strumenti di supporto e di ampliamento delle esperienze educative.

Il Piano di Miglioramento si configura quindi come strumento operativo e dinamico, volto a orientare le scelte pedagogiche e organizzative dell'Istituto. Attraverso azioni mirate, indicatori di risultato e un costante monitoraggio, esso mira a consolidare la qualità dell'offerta formativa, a favorire l'inclusione e a rendere la scuola un luogo in cui tradizione e innovazione dialogano in modo armonico, al servizio della crescita degli studenti e della comunità scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze Coltivare i talenti, le competenze creative,

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ Risultati a distanza**Priorità**

Migliorare i risultati a distanza

Traguardo

Creare gruppi di lavoro per coordinare le attività, le strategie e le innovazioni che possano garantire un lavoro omogeneo ed efficace e consentire il miglioramento dei risultati a distanza, tra primaria e secondaria, anche nelle prove standardizzate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Curriculum verticale integrato: garantire coerenza tra contenuti disciplinari tradizionali e metodologie innovative.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Valorizzazione delle competenze trasversali: promuovere problem solving, creatività e collaborazione.

○ Ambiente di apprendimento

Gestione flessibile degli spazi: predisporre ambienti di apprendimento diversificati (aule tradizionali, laboratori, spazi digitali).

○ Inclusione e differenziazione

Personalizzazione dei percorsi: predisporre attività calibrate sugli stili di apprendimento (visivo, uditivo, cinestetico).

Laboratori inclusivi: attivare percorsi espressivi, scientifici e digitali che favoriscano la partecipazione di tutti.

○ Continuità e orientamento

Coordinamento tra ordini di scuola: rafforzare la continuità educativa attraverso incontri di dipartimento e commissioni curriculari.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitoraggio sistematico: rilevare periodicamente l'efficacia delle metodologie e il livello di soddisfazione di studenti e famiglie.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione continua dei docenti: attivare percorsi di aggiornamento su inclusione, innovazione metodologica e tecnologie digitali.

valorizzazione dei talenti: creare occasioni di eccellenza e di protagonismo per studenti con particolari abilità.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgimento delle famiglie: organizzare momenti di confronto e condivisione sulle strategie educative.

Collaborazione con il territorio: attivare reti con enti locali, associazioni e università per arricchire l'offerta formativa.

Comunicazione istituzionale chiara: predisporre modelli e protocolli per garantire trasparenza e coerenza nei processi.

● **Percorso n° 3: La Scuola oltre i Confini: tradizione, innovazione e apertura al mondo**

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

L'internazionalizzazione rappresenta oggi una dimensione imprescindibile per una scuola che intende formare cittadini consapevoli, competenti e capaci di muoversi in un contesto globale. L'Istituto Comprensivo Marco Polo, nel quadro delle priorità del PTOF, riconosce la necessità di ampliare gli orizzonti culturali e linguistici degli studenti, favorendo esperienze che li mettano in contatto con realtà diverse e li rendano protagonisti di un percorso educativo aperto al mondo.

Il percorso del Piano di Miglioramento dedicato all'internazionalizzazione si propone di integrare l'apprendimento delle lingue straniere con metodologie innovative e con la valorizzazione delle competenze interculturali. Attraverso la partecipazione a progetti europei e globali, l'attivazione di gemellaggi e la costruzione di reti di collaborazione con scuole ed enti internazionali, la scuola intende offrire agli alunni occasioni concrete di confronto e di crescita. Parallelamente, la formazione dei docenti su metodologie CLIL e didattica interculturale garantirà la qualità e la sostenibilità delle azioni intraprese.

L'obiettivo è quello di rendere l'internazionalizzazione non un elemento accessorio, ma una componente strutturale del curriculum e della vita scolastica, capace di arricchire l'offerta formativa e di rafforzare il senso di cittadinanza europea e globale. In questo modo, tradizione e innovazione si incontrano in una prospettiva di apertura, inclusione e dialogo, contribuendo a costruire una scuola che prepara gli studenti ad affrontare con competenza e responsabilità le sfide del futuro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze. Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento misurati dalle prove nazionali

Traguardo

Consolidare il trend crescente degli ultimi anni aumentando gli studenti nei livelli 3-5 in Inglese e migliorare progressivamente il livello nella prove di Matematica e Italiano attraverso la costituzione di un gruppo di Lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un



ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Innovazione metodologica: utilizzare tecnologie e piattaforme digitali per la collaborazione con scuole estere (eTwinning, Erasmus+).

○ **Continuità' e orientamento**

Coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola: garantire continuità verticale nell'approccio all'internazionalizzazione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Competenze interculturali: sviluppare nei percorsi disciplinari attività che favoriscano il confronto tra culture e la cittadinanza globale.

Partecipazione a reti e progetti europei: incrementare il numero di partenariati e gemellaggi con scuole internazionali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Valorizzazione dei talenti: offrire opportunità di eccellenza (certificazioni linguistiche, concorsi internazionali) agli studenti con particolari abilità.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Partecipazione a reti e progetti europei: incrementare il numero di partenariati e gemellaggi con scuole internazionali.

Disseminazione delle esperienze: documentare e diffondere i risultati dei progetti internazionali attraverso il sito istituzionale e eventi pubblici.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo Marco Polo si caratterizza per un approccio innovativo che coniuga un modello organizzativo policentrico con pratiche didattiche avanzate, calibrate sui diversi ordini di scuola. La scelta di superare gli schemi gerarchici tradizionali e di adottare un assetto ad hoc, centrato sul compito e sul risultato, consente di distribuire responsabilità e funzioni in modo strategico attraverso un funzionigramma chiaro e condiviso. In questo modo, la leadership si diffonde e si trasforma in una governance partecipata, capace di valorizzare le professionalità interne e di rendere la scuola una comunità dinamica e flessibile.

Accanto al modello organizzativo, la scuola propone pratiche didattiche innovative che rispondono alle esigenze formative degli alunni e rispettano i loro stili di apprendimento:

- Scuola dell'Infanzia : la didattica si sviluppa in modalità indoor e outdoor , favorendo esperienze di apprendimento in ambienti diversificati. L'alternanza tra spazi interni e attività all'aperto stimola la curiosità, la creatività e il benessere dei bambini, ponendo le basi per un approccio globale e inclusivo.
- Scuola Primaria : viene sperimentata la didattica laboratoriale , che trasforma la classe in un contesto attivo e partecipativo. Attraverso laboratori scientifici, artistici e linguistici, gli alunni apprendono facendo, sviluppando competenze trasversali e capacità di collaborazione.
- Scuola Secondaria di I grado: l'innovazione si concretizza nella metodologia DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento) , che ribalta lo schema tradizionale: sono le classi a spostarsi da un'aula all'altra, ciascuna attrezzata e caratterizzata per una disciplina, mentre i docenti restano stabili nei propri spazi. A questo si aggiunge la didattica digitale con utilizzo di iPad , che favorisce l'interattività e l'accesso a risorse multimediali, e lo spaced learning , metodologia che alterna momenti intensivi di studio a pause rigenerative, migliorando la memorizzazione e la concentrazione.

Questi elementi innovativi, integrati in un quadro organizzativo policentrico e partecipato che non dimentica la tradizione, rendono l'Istituto Comprensivo Marco Polo un ambiente di apprendimento moderno, inclusivo e orientato al futuro. La scuola si configura così come un laboratorio di crescita, dove tradizione e innovazione dialogano per garantire agli studenti esperienze formative significative e competenze solide per affrontare le sfide della società contemporanea.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Funzionigramma strategico per una leadership partecipata

L'Istituto Comprensivo intende superare gli schemi tradizionali di tipo gerarchico e piramidale, adottando un modello organizzativo policentrico e di tipo adhocratico, centrato sul compito e sul risultato. Tale approccio si fonda sulla distribuzione diffusa delle responsabilità e sulla valorizzazione delle competenze presenti a vari livelli dell'organizzazione scolastica, promuovendo una leadership condivisa e funzionale ai processi di miglioramento.

Il modello policentrico consente di attivare più centri di responsabilità, ciascuno orientato a specifici ambiti strategici (curricolo, inclusione, innovazione, internazionalizzazione, sicurezza, orientamento), favorendo la collaborazione tra figure di sistema e docenti. In questo modo, la scuola si configura come una comunità professionale dinamica, capace di adattarsi alle esigenze emergenti e di rispondere con flessibilità alle sfide educative e organizzative.

La logica adhocratica privilegia la progettualità e la capacità di problem solving, riducendo la rigidità dei ruoli e incentivando la cooperazione trasversale. Compiti e responsabilità vengono definiti e distribuiti in modo strategico attraverso un funzionigramma che rende chiari i livelli di responsabilità, le funzioni strumentali e i referenti di progetto, garantendo trasparenza e coerenza nell'azione educativa.

In questo assetto, la leadership non è concentrata esclusivamente nella figura del Dirigente, ma si diffonde in un sistema di governance partecipata, dove ogni attore contribuisce al raggiungimento degli obiettivi comuni. L'attenzione al risultato e alla qualità dei processi diventa il criterio guida, mentre la valorizzazione delle professionalità interne rafforza il senso di appartenenza e la motivazione del personale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Allegato:

ORGANIGRAMMA MORROVALLE 2025-26 CON NOMI AGGIORNATO.xlsx - Foglio1.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Percorsi educativi tra tradizione e innovazione

- Scuola dell'Infanzia : la didattica si sviluppa in modalità indoor e outdoor , favorendo esperienze di apprendimento in ambienti diversificati. L'alternanza tra spazi interni e attività all'aperto stimola la curiosità, la creatività e il benessere dei bambini, ponendo le basi per un approccio globale e inclusivo.
- Scuola Primaria : viene sperimentata la didattica laboratoriale , che trasforma la classe in un contesto attivo e partecipativo. Attraverso laboratori scientifici, artistici e linguistici, gli alunni apprendono facendo, sviluppando competenze trasversali e capacità di collaborazione.
- Scuola Secondaria di I grado: l'innovazione si concretizza nella metodologia DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento) , che ribalta lo schema tradizionale: sono le classi a spostarsi da un'aula all'altra, ciascuna attrezzata e caratterizzata per una disciplina, mentre i docenti restano stabili nei propri spazi. A questo si aggiunge la didattica digitale con utilizzo di iPad , che favorisce l'interattività e l'accesso a risorse multimediali, e lo spaced learning , metodologia che alterna momenti intensivi di studio a pause rigenerative, migliorando la memorizzazione e la concentrazione.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

In viaggio con Marco Polo



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

- Partecipazione a Reti con altri istituti scolastici finalizzati al confronto didattico, alla formazione dei docenti e all'Internazionalizzazione
- Sviluppo di canali Podcast didattici
- Web Radio

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Didattica laboratoriale e digitale: esperienze a misura di studente"

- Realizzazione di spazi laboratoriali dedicati
- Web radio
- Integrazione delle TIC nella didattica

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Next Generation Morrovalle

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone, attraverso una riorganizzazione sistematica di spazi ed ambienti ed una rimodulazione delle attività didattiche, di mettere in opera una didattica inclusiva, olistica ed esperienziale. La centralità dell' alunno e lo sviluppo della sua personalità diventeranno il cardine attorno cui far ruotare le varie competenze, con una didattica volta a rimuovere gli ostacoli all' apprendimento (siano essi fisici o linguistici) per garantire a tutti le stesse opportunità di apprendimento e realizzazione personale. I due filoni fondamentali che si dipanano nel progetto sono la sperimentazione MOF (cd "metodo finlandese") che l'IC di Via Piave sta sperimentando a partire dall'a.s. 2021/2022 che prevede una didattica collaborativa ed un aggregazione delle discipline, differente da ciò che si sperimenta generalmente a livello curriculare. Il secondo filone tematico è l'inclusione degli alunni NAI e con bisogni specifici di apprendimento, che il nostro istituto negli ultimi anni ha accolto in maniera massiva. Le scuole primarie, presumibilmente a partire dall'a.s. 2024/2025 saranno accolte nel nuovo polo scolastico mentre la scuola media resterà alloggiata nello stabile attuale. La scelta quindi di progettare gli ambienti è stata fatta, per la primaria, puntando sull'aspetto modulare dei

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziativa della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

dispositivi tecnici e degli arredi, lavorando con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 18 ambienti di apprendimento, che saranno comunque utilizzabili da tutto l'istituto. Acquisiremo nuove tecnologie partendo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: non potremo riutilizzare gli arredi già presenti in quanto non permettono la rimodulazione del setting delle aule ed hanno carattere di fissità. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule di potenziamento linguistico per gli alunni NAI acquisteremo microfoni e set per rendere fruibili i contenuti anche agli alunni non italofoni, per le aule di arte e tecnologia sistemi di videoproiettori a carattere immersivo; interessante l'aula pensata per un approccio alla web radio con l'acquisto di mixer e microfoni.

Importo del finanziamento

€ 126.162,37

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziativa della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

● Progetto: Frequenze perfette!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto ha lo scopo principale di sviluppare potenzialità comunicative alternative e diffuse su un'ampia popolazione scolastica servendosi dello strumento della web radio di istituto. Questo macro contenitore permetterà agli alunni di avere a disposizione uno spazio dedicato e strumenti tecnologici innovativi per collocare e dare significato ai contenuti da loro realizzati, contenuti dal carattere artistico e tecnologico impregnati di tradizione e valenza sociale. Il progetto metterà in collegamento il mondo virtuale con quello raccontato, superando le barriere spazio temporali, esaltando la comunicazione in tutti i suoi aspetti. Le nuove tecnologie saranno usate attivamente dagli studenti, che ne comprenderanno l'indispensabilità, acquisendo sempre maggiore padronanza nelle abilità necessarie per curare le tante sfaccettature tecnico artistiche legate alla produzione, redazione e cura di un network. Grazie a questo percorso i discenti sperimenteranno senza soluzione di continuità la copertura di diversi ruoli, sfruttando le loro soft skill e coinvolgendo figure esterne e non, in modo da realizzare un appropriato connubio tra la società virtuale e quella reale. Il progetto fa dell'inclusività, del coworking e dell'apprendimento situato le sue colonne portanti, senza tralasciare l'importanza dell'educazione al bello e delle infinite possibilità della comunicazione umana, composta da parole immagini e suoni. le nuove tecnologie saranno predominanti per quanto riguarda lo sviluppo e la gestione di canali tematici, di reti e della loro cura, della creazione di siti web e dell'utilizzo di software e strumenti specifici. La parte hardware spazierà dalla dotazione digitale di base all'interfaccia audio-visiva idonea alla trasmissione e conservazione di messaggi. Il percorso porterà ad un vero e proprio training sulla comunicazione efficace, sul codice linguistico e sull'attenzione all'interlocutore, garantendo integrazione e inclusività, tra tradizione e innovazione.

Importo del finanziamento

**LE SCELTE STRATEGICHE**Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: InFormazione 4.0**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Gli obiettivi del progetto puntano l'attenzione sull'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi come quelli realizzati con le risorse PNRR "Scuola 4.0". Tali obiettivi sono in linea con le finalità che l'Istituto ha individuato per la formazione dei docenti: Adozione di metodologie didattiche innovative per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti facendo ricorso alle tecnologie e all'adozione di una didattica attiva, in grado di porre gli studenti in situazioni che consentano di apprendere, operare, e supportare le proprie argomentazioni. Il collegamento con metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM avverrà attraverso: -l'utilizzo della tecnologia in modo critico e creativo -la

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

promozione della creatività e della curiosità -il ricorso quotidiano ad attività laboratoriali Nella mission dell'Istituto è esplicitato che si mira ad introdurre metodologie didattiche innovative e strumenti digitali, nonché nuovi metodi di verifica e valutazione degli apprendimenti utili per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti. I partecipanti saranno sollecitati ad utilizzare le tecnologie digitali per la comunicazione, la collaborazione e la crescita professionale, creando, durante i workshop formativi nell'ultima parte del percorso, materiali educativi digitali che verranno archiviati in apposite repository e condivisi per poter essere applicati o adattati successivamente, in contesti reali di classe, costituendo così un archivio a cui possono attingere tutti i docenti dell'Istituto. I percorsi permetteranno ai docenti di sperimentare curricula innovativi, approfondire tematiche di educazione al digitale, metodologie innovative e strumenti per la didattica digitale e conoscere e partecipare alla diffusione di buone pratiche sperimentali. Attraverso le attività del progetto i docenti avranno modo di confrontarsi con i colleghi in una community di pratiche (peer-learning) su quanto appreso, anche attraverso il supporto e le attività dei tutor didattici. Le FASI del percorso sono così articolate: 1. Un momento di formazione docenti in modalità on line/presenza/ibrida, in riferimento alle competenze del DigComp.Edu e delle aree di formazione indicare nel presente progetto. I percorsi formativi potranno essere realizzati anche in una modalità "campus" prevedendo alcune giornate intensive dedicate alla formazione. La formazione dei docenti sarà incentrata sull'uso di metodologie attive e innovative per la revisione di un curriculum digitale che punti al potenziamento delle competenze digitali. 2. Un momento di formazione per ambiti disciplinari, che vedrà i docenti impegnati nella sperimentazione sul campo con l'affiancamento di professionalità esperte per all'utilizzo efficace delle tecnologie e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati, all'interno di setting di apprendimento innovativi rappresentati dagli ambienti Class 4.0 per attuare laboratori STEAM e per l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica. 3. La realizzazione di un archivio delle esperienze e buone pratiche che promuoverà la ricerca, la produzione e la condivisione di contenuti didattici digitali, di pratiche didattiche innovative e nuovi scenari per l'apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 51.457,30

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

**LE SCELTE STRATEGICHE**Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	66.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM.IT Nuove competenze e Nuovi Linguaggi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le sfide educative poste dalla complessità crescente del contesto nel quale crescono i bambini/ragazzi della fascia di età 6/14 anni possono essere affrontate solo attraverso un cambio di paradigma, che consenta di passare da una scuola centrata sull'insegnamento ad una centrata sull'apprendimento, con un incremento delle attività di tipo laboratoriali. Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione è la constatazione degli effetti lunghi del periodo pandemico. Esso, infatti è stato catalizzatore del cambiamento in moltissimi ambiti. Uno dei più significativi, documentato anche dalla ricerca neuroscientifica, impatta sulle modalità con cui i nativi digitali si rapportano all'apprendimento che, per essere significativo, deve essere centrato sulla responsabilizzazione, sul "fare", sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale. Di qui il vincolo e l'opportunità di trovare e dare risposte concrete, con cambiamenti nel modo di proporre il sapere. La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente in questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità. L'Istituto ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso. Ora con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR può proseguire nel suo cammino ed estendere le esperienze, esportandole in tutti i propri plessi. Nel contempo verranno approntate ulteriori linee di intervento relative alle lingue ed alle certificazioni linguistiche, sia per gli studenti che per i docenti interessati.

Importo del finanziamento

€ 89.854,99

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Iniziativa della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

● Progetto: PRONTI PER I FUTURI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Attivazione di percorsi di supporto individualizzati per gli studenti a rischio di abbandono scolastico, comprendenti attività di mentoring, potenziamento delle competenze di base, orientamento scolastico e professionale, e laboratori extracurricolari. Costituzione di un team multidisciplinare per la progettazione, l'attuazione e la valutazione degli interventi.

Importo del finanziamento

€ 84.170,19

Data inizio prevista

05/11/2024

Data fine prevista

14/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	101.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	101.0	0



Aspetti generali

TRATTI CARATTERIZZANTI IL CURRICOLO E LE SPECIFICHE PROGETTUALITA'

LE SCELTE DIDATTICHE

Per realizzare le finalità che la scuola si è posta sono state avviate e attivate azioni rivolte alla revisione del Curricolo .

Esso è fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. I punti di partenza degli alunni sono diversi e a tutti vanno date adeguate e differenziate opportunità formative garantendo ad ognuno il massimo livello di sviluppo possibile.

Il nostro Istituto Comprensivo:

- tiene in considerazione le innovazioni metodologiche-didattiche e le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica così da promuovere apprendimenti significativi e la costruzione di competenze;
- nell'ambito del processo di stesura del Curricolo verticale intrapreso in questo anno scolastico ci si concentra anche sulla cura e l'armonizzazione degli strumenti di valutazione con particolare interesse riguardo la strutturazione di prove e griglie di osservazione/valutazione che mettano in risalto l'importanza e il rispetto delle intelligenze multiple;
- perfeziona la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati attraverso la compilazione di moduli di gradimento rivolti all'utenza;
- punta all'inclusione attraverso un atteggiamento didattico e relazionale che cerca di coinvolgere tutti gli alunni e studenti con tutte le loro caratteristiche, perché la diversità di ciascuno è ricchezza per la comunità.

Quanto sopra descritto si concretizza in:

- stesura e valorizzazione di un Curricolo verticale aggiornato e coerente, che garantisca la continuità degli apprendimenti dalla scuola dell'infanzia alla primaria e alla secondaria di primo grado;
- revisione delle metodologie e delle attività didattiche per l'effettiva integrazione delle Nuove Linee Guida di Educazione Civica, promuovendo la costruzione di competenze chiave e della cittadinanza attiva;

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

- implementazione di metodologie didattiche innovative e inclusive che favoriscano gli apprendimenti significativi e lo sviluppo delle competenze;
- aggiornamento e calibrazione delle prove di valutazione per renderle più efficaci, uniformi e inclusivamente adatte a tutti;
- elaborazione armonizzazione degli strumenti di valutazione (prove e griglie di osservazione) che, tenendo conto delle intelligenze multiple, consentano una valutazione più completa e rispettosa dei diversi stili di apprendimento;
- perfezionamento del sistema di valutazione e monitoraggio dei risultati dei progetti (esiti educativi e/o di apprendimento);
- utilizzo sistematico di moduli di gradimento per raccogliere il feedback dell'utenza, finalizzato al miglioramento continuo e alla riprogettazione delle attività e dei servizi offerti.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente fondamentale di apprendimento e socializzazione, dove i bambini sviluppano le loro capacità di interagire con il mondo circostante e costruiscono gradualmente la propria autonomia. Il suo scopo è offrire un contesto accogliente e stimolante, progettando un percorso coerente e progressivo che risponda ai bisogni specifici di ogni bambino.

I Campi di Esperienza sono l'elemento centrale dell'azione didattica, intesi come luoghi del fare e dell'agire del bambino, guidati dalla professionalità degli insegnanti. Essi rappresentano il ponte verso i sistemi simbolico-culturali e si articolano in cinque ambiti principali:

1. Il sé e l'altro: Sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle prime forme di cittadinanza.
2. Il corpo e il movimento: Acquisizione della padronanza del corpo e delle sue funzioni.
3. Immagini, suoni e colori: Fruizione e produzione di messaggi attraverso arte, musica e media.
4. I discorsi e le parole: Sviluppo della comunicazione e della lingua.
5. La conoscenza del mondo: Esplorazione della realtà, prime concettualizzazioni logiche e matematiche.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

La mediazione educativa svolta dal docente è essenziale per aiutare il bambino a orientarsi nella ricca varietà di stimoli che lo circondano, avviandolo in modo progressivo all'organizzazione dei suoi apprendimenti.

Per quanto riguarda l'organizzazione temporale, la Scuola dell'Infanzia adotta un unico modello orario standard:

- Durata: 40 ore settimanali.
- Distribuzione: Dal lunedì al venerdì.
- Orario: Dalle 08:00 alle 16:00.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Nella Scuola del Primo Ciclo (primaria e secondaria di I grado) gli apprendimenti vengono organizzati in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppati in tre aree:

- **linguistico-artistico-espressiva;**
- **storico-geografico-sociale;**
- **matematico-scientifico-tecnologica.**

La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari, attraverso la collaborazione tra i docenti, al fine di rendere il percorso di insegnamento-apprendimento organico, sistematico ed unitario.

Il sapere si configura in ambiti disciplinari specifici con approccio interdisciplinare.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA:

- Italiano
- Inglese
- Seconda lingua comunitaria (solo per la secondaria -Francese)
- Musica
- Educazione Motoria

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

- Arte e Immagine
- Religione cattolica/Attività alternative alla religione.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

- Storia
- Geografia
- Cittadinanza e Costituzione

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

- Matematica
- Scienze naturali e sperimentali
- Tecnologia/informatica

LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Per la Scuole Primaria viene proposto il modello orario di 27 ore settimanali per le classi 1°,2°,3° e di 29 ore settimanali per le classi 4°e 5° svolte dal lunedì al venerdì. Da questo anno scolastico, 2025/2026, è stato introdotto il modello a tempo pieno per 2 classi prime di 40 ore settimanali.

Orario Scuola Primaria:

lunedì: 07:50 - 12:50 tutte le classi

martedì e venerdì: 07:50 - 13:20 classi 1°, 2°, 3°

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

martedì e venerdì: 07:50 - 13:50 classi 4°, 5°

Tempo pieno dal lunedì al venerdì: 07:50 - 15:50

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Dal corrente anno scolastico 2025/2026 si è adottato in via sperimentale il modello DADA delle aule disciplinari per favorire un ambiente di apprendimento tematico più accattivante e una maggiore capacità di attenzione degli alunni che ogni ora potranno ricrearsi spostandosi tra le diverse aule.

Le dotazioni di organico del personale docente della Scuola Secondaria di primo grado assicurano l'organizzazione delle attività didattiche su un tempo scuola che comprende una quota oraria di 30 ore settimanali, svolte dal lunedì al venerdì (07:45 - 13:50).

PROGETTUALITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCO POLO"

La progettualità dell'Istituto Comprensivo "Marco Polo" è guidata da una visione d'insieme chiara e condivisa, finalizzata a rispondere ai bisogni formativi, estremamente diversificati, della sua popolazione studentesca. Le scelte educative sono attentamente ponderate, partecipate e concordate collegialmente, coinvolgendo tutte le scuole a livello di classi parallele e di dipartimenti, al fine di assicurare coerenza e continuità lungo tutto il primo ciclo.

L'orientamento strategico si articola attorno ai seguenti Assi Prioritari:

I. Cura della Persona e Relazioni



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Questo asse strategico è dedicato alla creazione di un ambiente di crescita positivo e armonico, che rispetti pienamente le esigenze sia del singolo alunno sia della comunità. L'obiettivo primario è sviluppare il benessere complessivo degli studenti.

Benessere Psicofisico

L'Istituto si impegna attivamente per la promozione del benessere psico-fisico. Questo si traduce in progetti mirati che incoraggiano l'accettazione di sé e dell'altro, affiancati da iniziative volte a mantenere un corpo sano e in forma. La Commissione Benessere coordina l'intera progettualità (che include una serie di progetti anche sportivi, con abstract specifici per Infanzia, Primaria, Secondaria e Verticali), mantenendo al contempo un contatto costante e costruttivo con le famiglie.

Continuità Educativa e Orientamento

Riconoscendo che la continuità e l'orientamento sono essenziali per il successo formativo, l'Istituto ha strutturato attività che iniziano in modo precoce – sin dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria – e proseguono lungo l'intero ciclo. Queste azioni sono finalizzate a sviluppare la conoscenza del sé, l'autodeterminazione e la coscienza critica degli alunni. La Commissione Continuità supervisiona questo processo, supportata anche dal Progetto Psicologo (Life Skills), che offre strumenti fondamentali per la crescita personale e relazionale.

II. Inclusione, Cittadinanza e Multiculturalità

L'Istituto si confronta con la realtà di una popolazione studentesca in continua evoluzione, caratterizzata dalla crescente presenza di alunni NAI (Neo-Arrivati in Italia) e di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Per questo, l'azione progettuale è ampia e si concentra sull'accoglienza e l'integrazione di tutti.

Inclusione e Multiculturalità

Le attività mirano a facilitare i percorsi di integrazione scolastica e sociale. Viene offerto un sostegno linguistico specifico con l'Italiano L2 per gli alunni non madrelingua. L'impegno per l'inclusione è coordinato anche in questo caso dalla Commissione Benessere, che supervisiona i progetti dedicati (elencati con abstract per Infanzia, Primaria, Secondaria e Verticali).

Cittadinanza Attiva e Democratica

La formazione non può prescindere dalla costruzione di una Cittadinanza Attiva e Democratica. L'Istituto promuove la costruzione di comportamenti responsabili, ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale. Esempi tangibili di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

questa educazione includono progetti che coinvolgono attivamente il territorio (come la fiaccolata), l'istituzione del CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) e iniziative volte all'educazione digitale responsabile, come il rilascio del Patentino dello smartphone.

III. Sviluppo e Potenziamento delle Competenze

L'Istituto "Marco Polo" dedica una parte significativa della sua progettualità all'arricchimento e al recupero delle competenze chiave, preparando gli studenti per un contesto globale e tecnologicamente avanzato.

Competenze Linguistiche e Internazionalizzazione

Il potenziamento della lingua Inglese è un pilastro fondamentale, volto non solo a migliorare le abilità comunicative, ma anche a favorire i processi di internazionalizzazione e a consolidare la dimensione europea dei curricula. Questo impegno si concretizza attraverso obiettivi ben definiti, come l'accesso alle certificazioni linguistiche riconosciute, la partecipazione a programmi come Erasmus Plus e la promozione della corrispondenza epistolare con partner internazionali, offrendo esperienze concrete di scambio culturale. Il potenziamento della lingua Inglese è un pilastro fondamentale, volto non solo a migliorare le abilità comunicative, ma anche a favorire i processi di internazionalizzazione e a consolidare la dimensione europea dei curricula. Questo impegno si concretizza attraverso obiettivi ben definiti, come l'accesso alle certificazioni linguistiche riconosciute, la partecipazione a programmi come Erasmus Plus e la promozione della corrispondenza epistolare con partner internazionali, offrendo esperienze concrete di scambio culturale.

Competenze STEM e Logico-Matematiche

Altrettanto centrale è il focus sullo sviluppo delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e delle abilità logico-matematiche. L'obiettivo primario è nutrire il pensiero critico e potenziare le capacità analitiche e di problem solving degli alunni. Questo viene stimolato mediante la partecipazione a Giochi matematici e l'organizzazione di intense attività laboratoriali che rendono l'apprendimento pratico e coinvolgente.

Innovazione Tecnologica

L'Istituto crede fortemente nell'Innovazione Tecnologica come strumento essenziale per la didattica, impegnandosi in azioni mirate a ridurre i divari digitali. Un esempio concreto di questa visione è l'attivazione, presso la Scuola Secondaria di I Grado, di un corso sperimentale che integra l'uso del libro cartaceo con l'iPad. L'impegno per la tecnologia si estende a tutto l'Istituto, con una ricca

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

dotazione di strumenti e aule specializzate (come le aule tecnologiche alla Primaria e all'Infanzia).

Progetti di Recupero

Infine, l'Istituto non trascura l'importanza del Recupero delle conoscenze, abilità e competenze di base. Vengono infatti attivati progetti specifici e mirati per sostenere gli studenti in difficoltà nelle aree chiave di Italiano, Matematica e Inglese, assicurando che ogni alunno possa raggiungere il successo formativo atteso.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite e i viaggi d'istruzione sono strettamente collegati ai percorsi integrati, ai programmi disciplinari e ai progetti. Essi sono attuati nell'ambito dell'orario curricolare.

- Finalità:

- Promuovere un turismo intelligente in cui i momenti ricreativi e di socializzazione si fondono con occasioni di crescita culturale e approfondimento di contenuti didattici affrontati precedentemente in classe.

- Mete Indicative:

- Cultura e Storia: Musei, mostre, castelli, chiese, patrimonio culturale.
- Ambiente e Territorio: Riserve naturali, boschi.
- Economia e Istituzioni: Aziende (agricole, artigianali, industriali), sedi istituzionali (Comune, Provincia, Regione), centrali elettriche, sedi di mass-media.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C.DA COLLI ASOLA	MCAA82201L
VIA ISONZO	MCAA82202N
P.ZZA GIOVANNI XXIII	MCAA82203P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

**L'OFFERTA FORMATIVA****Traguardi attesi in uscita**

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA PIAVE	MCEE82201T
VIA GIOTTO	MCEE82202V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LUIGI CANALE	MCMM82201R



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C.DA COLLI ASOLA MCAA82201L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ISONZO MCAA82202N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: P.ZZA GIOVANNI XXIII MCAA82203P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA PIAVE MCEE82201T



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA GIOTTO MCEE82202V

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LUIGI CANALE MCMM82201R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento dell'educazione civica, trasversale alle altre materie, è obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione. Secondo quanto previsto dalla Legge 92 del 2019, tale insegnamento prevede lo svolgimento di almeno 33 ore annue e una valutazione finale degli apprendimenti acquisiti.

Gli assi intorno ai quali ruota l'Educazione Civica sono: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Il curriculum elaborato dai docenti dell'Istituto offre agli alunni un percorso formativo organico e completo capace di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Come indicato dalla normativa di riferimento, il voto relativo all'Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato; inoltre le competenze conseguite nel detto insegnamento concorreranno alla valutazione del comportamento degli alunni.



Curricolo di Istituto

MARCO POLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curriculum dell'Istituto Comprensivo "Marco Polo" si configura come unico e continuo, pur articolandosi in modo differenziato nei vari ordini di scuola. Esso rappresenta la trama educativa che accompagna gli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, garantendo coerenza, progressività e inclusione. La sua costruzione si fonda sulla centralità dello studente e sul rispetto dei diversi stili di apprendimento, con l'obiettivo di sviluppare competenze solide e trasversali, in linea con le Indicazioni Nazionali e con le priorità del PTOF.

- Scuola dell'Infanzia

Il curriculum pone al centro l'esperienza globale del bambino, attraverso attività di esplorazione, gioco e relazione. La didattica si sviluppa in modalità indoor e outdoor, favorendo l'apprendimento in ambienti diversificati e stimolanti, che sostengono la curiosità, la creatività e la socializzazione.

- Scuola Primaria

Il percorso curricolare si concentra sull'acquisizione delle competenze di base, con attenzione alla progressiva autonomia e alla capacità di collaborazione. La didattica laboratoriale diventa strumento privilegiato per "imparare facendo", consentendo agli alunni di sviluppare competenze disciplinari e trasversali attraverso esperienze concrete e cooperative.

- Scuola Secondaria di I grado

Il curriculum si orienta verso il consolidamento delle competenze e la preparazione alla prosecuzione degli studi. L'innovazione metodologica si realizza attraverso la metodologia DADA

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

(Didattiche per Ambienti di Apprendimento) , che prevede lo spostamento delle classi tra aule disciplinari attrezzate, favorendo ambienti di apprendimento specifici e motivanti. A questo si affiancano la didattica digitale con utilizzo di iPad e lo spaced learning , che alterna momenti intensivi di studio a pause rigenerative, migliorando la memorizzazione e la concentrazione.

Continuità e coerenza

La continuità del curricolo è garantita da:

- Verticalità : ogni ordine di scuola contribuisce a un percorso unitario, con obiettivi progressivi e coerenti.
- Inclusione : attenzione ai bisogni educativi speciali e valorizzazione dei talenti, con strategie personalizzate.
- Innovazione : metodologie attive e digitali che accompagnano gli alunni lungo tutto il percorso.
- Orientamento : azioni mirate a sostenere scelte consapevoli e a favorire la transizione tra ordini di scuola.

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia è fruibile al seguente link:

<https://scuolamorrovalle.edu.it/didattica/offerta-formativa/curricolo-scuola-dellinfanzia/>

Il curricolo della Scuola Primaria è fruibile al seguente link:

<https://scuolamorrovalle.edu.it/didattica/offerta-formativa/curricolo-scuola-primaria/>

Il curricolo della Scuola Secondaria di I grado è in fase di revisione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Alla scuola primaria non è prevista la trattazione dell'argomento inerente l'utilizzo delle droghe.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole



L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto

comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Consiglio Comunale Ragazzi.

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto "Patentino dello smartphone"

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Patentino dello smartphone e approfondimenti dedicati

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Fiaccolata di Natale...

Attività educativa che usa il simbolo della luce per trasmettere ai bambini i valori di pace, amore e speranza. Attraverso un momento condiviso con la comunità, i bambini imparano l'importanza di piccoli gesti di accoglienza e solidarietà. L'iniziativa diventa così un messaggio simbolico di fratellanza verso chi vive difficoltà, invitando tutti a costruire insieme un futuro di pace.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo Marco Polo diventa un progetto educativo integrato, capace di coniugare tradizione e innovazione, garantendo agli studenti un percorso formativo unitario, inclusivo e orientato al futuro.

Approfondimento

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso delinea le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto. Le Indicazioni Nazionali rappresentano un quadro di riferimento per la progettazione curricolare, che ogni scuola è chiamata a contestualizzare operando scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi.

Al fine di promuovere un processo educativo organico, strutturato secondo i principi della continuità è stato redatto un curricolo unitario in verticale per competenze, che traccia per gli alunni un percorso formativo dalla scuola dell'Infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione.

Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'Infanzia, e le discipline, nella scuola del primo ciclo d'istruzione, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettando le specificità dei diversi ordini di scuola, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli diversi tipi di intelligenza.

CURRICOLO VERTICALE

Dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado il curricolo verticale delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno.

Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Il curricolo verticale si prefigge il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate in tutti gli ordini di scuola.

Viene data particolare importanza alla continuità tra i plessi per costruire un percorso progressivo e continuo, come indicato nelle Indicazioni Nazionali. Per rendere più concreto e operativo il lavoro, sono state redatte apposite griglie che riportano le competenze acquisite da ciascun alunno al termine di ogni ciclo scolastico.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative, organizzate anche in collaborazione con gli enti del territorio. Vengono proposti progetti di alfabetizzazione, educazione ambientale, di educazione stradale, di educazione all'affettività e alla sessualità, di educazione alimentare e di inclusione. Inoltre si organizzano manifestazioni sportive, letterarie e attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo. L'Istituto si impegna infatti alla sensibilizzazione degli alunni verso importanti tematiche di interesse sociale, in un'ottica di formazione di cittadinanza attiva e consapevole.

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

L'Istituto, come previsto dalla legge n.107/2015, dispone di cattedre destinate all'organico dell'autonomia, il cui monte orario viene utilizzato sia per attività di ampliamento dell'offerta formativa, quali recuperi e potenziamenti delle competenze di base, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV e sia per consentire il regolare svolgimento delle attività educative.

CURRICOLO DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curriculum, basato sulle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, tramite i campi di esperienza persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità del bambino, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli assi intorno ai quali ruoterà l'Educazione civica sono:

- lo studio della Costituzione;



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- lo sviluppo sostenibile;
- la cittadinanza digitale;

L'Educazione Civica è avviata fin dall'infanzia attraverso i Campi di Esperienza, concentrandosi sullo sviluppo dell'identità, il rispetto delle regole nella convivenza (Il sé e l'altro), la cura di sé (Il corpo e il movimento) e la consapevolezza del mondo circostante.

Per quanto riguarda il macrotema della COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà ai bambini verranno proposte attività per sviluppare le seguenti competenze:

- 3 ANNI: rispettare semplici regole della vita di gruppo; accettare la presenza dei compagni nel gioco condiviso;
- 4 ANNI: rispettare l'altro e giocare in modo costruttivo con i compagni; utilizzare correttamente spazi e materiali;
- 5 ANNI: educare al rispetto delle persone: riconoscere e rispettare il punto di vista dell'altro.

Per quanto riguarda lo SVILUPPO SOSTENIBILE, l'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio i bambini svilupperanno attività declinate per età nel seguente modo:

- 3 ANNI: favorire atteggiamenti di scoperta e rispetto dell'ambiente circostante;
- 4 ANNI: osservare i cambiamenti della natura e riconoscere i comportamenti rispettosi dell'ambiente;
- 5 ANNI: intuire le responsabilità individuali nella salvaguardia dell'ambiente.

PROPOSTA FORMATIVA SVILUPPO COMPETENZE

La scuola dell'Infanzia amplia l'offerta formativa attraverso i seguenti progetti: psicomotricità relazionale, spontaneità creativa e bioenergetica, logopedia, progetto lettura, progetto psicopedagogico e screening per i prerequisiti della primaria. Vengono poi effettuati: progetti sull'inclusione, progetto ambiente e riciclo creativo, attività di religione cattolica o alternativa.

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Tutti i progetti inseriti nel Ptof e le attività che si svolgono quotidianamente concorrono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, che vengono valutate tramite una griglia specifica.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Scuola primaria

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, offrendo agli alunni l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitiva, emotiva, affettiva, sociale, corporea, etica e religiosa, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Nei primi anni della scuola Primaria l'organizzazione degli apprendimenti si struttura in maniera più esplicitamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppandosi in tre grandi ambiti:

- a) linguistico espressivo;
- b) antropologico;
- c) matematico-scientifico.

Progressivamente, attraverso attività di ricerca e di riflessione, emergerà sempre più consapevolmente la nozione di disciplina, intesa non semplicemente come insieme di nozioni, ma come strumento di indagine che dispone di metodi, linguaggi, concetti specifici e caratterizzanti.

CURRICOLO ED. CIVICA PRIMARIA

Nella scuola primaria, il curriculum trasversale di Ed. Civica verte sui seguenti punti:

COSTITUZIONE

- Conoscenza e rispetto delle regole comuni negli ambienti di convivenza.
- Educazione al rispetto della persona, degli spazi e dei materiali.
- Conoscenza dei diritti dei bambini.
- Introduzione al concetto di cittadinanza partendo dal contesto locale.
- Riflessione e approfondimento dei principi e dei valori costituzionali.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

-Consapevolezza dei propri agiti in ottica di educazione alla responsabilità.

SVILUPPO SOSTENIBILE

-Adottare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente.

-Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute.

-Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione.

-Educare alla relazione e riconoscere situazioni di rischio.

CITTADINANZA DIGITALE

-Conoscere e saper utilizzare in modo corretto e consapevole le principali strumentazioni tecnologiche, anche al fine di prevenire i potenziali rischi della rete.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La scuola Primaria intende potenziare le competenze di base degli alunni attraverso progetti che vadano a coinvolgere tutte le aree disciplinari. Per quanto riguarda l'area linguistica viene realizzato il progetto lettura in collaborazione con la biblioteca locale. Sono inoltre incentivate attività di potenziamento linguistico e alfabetizzazione, attraverso momenti di acquisizione e rinforzo delle abilità strumentali di base. Sono previsti interventi di docenti madrelingua al fine di migliorare le competenze di comprensione e produzione orali della lingua inglese. Nell'area matematico-scientifica si propongono a cadenza annuale i Giochi Matematici, con l'obiettivo di stimolare in modo ludico l'acquisizione della disciplina.

Nell'ambito delle competenze artistico-musicali e motorie vengono attivati diversi progetti con la finalità di sensibilizzare gli alunni alla cura del patrimonio culturale in ottica di cittadinanza attiva.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Tutti i progetti inseriti nel Ptof concorrono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli alunni, la cui acquisizione viene valutata attraverso l'utilizzo di una griglia appositamente redatta.

VALUTAZIONE

Come previsto dal D.lgs. 62 del 13 Aprile 2017, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



Pertanto, l'alunno è ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale è attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Parimenti, la non ammissione di un alunno alla classe successiva viene disposta solo in casi eccezionali, comprovati da specifiche motivazioni e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali criticità nei livelli di apprendimento dei singoli alunni e attiva specifiche strategie ed azioni per il recupero delle competenze di base.

Attualmente, come indicato dal DL del 6 maggio 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Scuola secondaria di primo grado

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA

Il curricolo della scuola Secondaria di Primo Grado, declinato per le varie classi e strutturato secondo i principi di una didattica per competenze, è utilizzato dagli insegnanti come strumento di riferimento per progettare, valutare e revisionare il proprio lavoro. In raccordo con il curricolo sono state programmate le attività di ampliamento dell'offerta formativa; sono stati inoltre elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione miranti alla rilevazione di livelli di partenza, obiettivi e competenze raggiunte dagli alunni.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nella Scuola Secondaria di primo grado il curricolo di educazione civica propone attività e approfondimenti che coinvolgono i tre assi previsti dalla norma: studio della Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. Le tematiche sono affrontate in modo trasversale da tutti i docenti delle discipline, declinando il livello di complessità delle proposte in base alle classi coinvolte.

Particolare attenzione viene posta nel motivare gli studenti a indagare in modo responsabile vicende d'attualità e tematiche sociali, in un'ottica di cittadinanza attiva e consapevole.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI



La scuola Secondaria di primo grado intende potenziare:

- le competenze matematiche attraverso la partecipazione alle gare nazionali e le competenze scientifiche attraverso l'attivazione del progetto educazione all'affettività e sessualità, che intende promuovere atteggiamenti consapevoli e responsabili, anche in ottica di prevenzione;
- le competenze in lingua straniera, attraverso lezioni di conversazione con docenti madrelingua e la partecipazione gratuita a corsi in preparazione agli esami di certificazione linguistica inglese Ket e francese Delf;
- le competenze in lingua madre, mediante la collaborazione con la biblioteca locale per la realizzazione del progetto lettura;
- le competenze artistico-musicali e motorie, attraverso i progetti specifici;
- la salvaguardia ambientale e la sostenibilità attraverso progetti realizzati in collaborazione con enti del territorio.

Inoltre, al fine di contrastare le problematiche inerenti l'utilizzo improprio dei mezzi di comunicazione multimediale, la scuola attiva i progetti relativi alla prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo.

Particolare attenzione viene data al progetto orientamento, che si prefigge di guidare al meglio alunni e famiglie nella scelta dell'istruzione superiore.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Tutti i progetti inseriti nel Ptof concorrono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: MARCO POLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Gemellaggio con scuole in Cina: In viaggio con Marco Polo

Il progetto, patrocinato dall'USR Marche e dall'Ambito 5 Macerata, prevede il gemellaggio della nostra scuola, insieme ad altri Istituti della Provincia di Macerata, con due scuole della provincia di Taicang (Cina) con l'obiettivo promuovere l'internazionalizzazione delle scuole marchigiane, favorire negli studenti lo sviluppo delle competenze chiave europee in particolare quelle linguistiche, interculturali, artistiche, matematiche e sportive sottolineando che lo sport, l'arte e la matematica sono linguaggi universali di relazione, inclusione e scambio educativo.

Il Progetto prevede, nel corso dell'anno scolastico 2025-2026, il confronto on line tra i docenti delle scuole italiane e i docenti delle scuole cinesi sui metodi di insegnamento delle varie discipline, in particolare quelle sopracitate. Sono previsti anche scambi didattici a distanza tra studenti italiani e cinesi.

Tra Febbraio e Agosto 2026 è prevista la visita della nostra scuola da parte della delegazione cinese.

Il Dirigente Rosario Suglia ha già partecipato alla visita delle scuole cinesi del gemellaggio nel Settembre 2025.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curriculum interculturale
- Partnership con scuole estere
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: Progetto corrispondenza

Corrispondenza epistolare con studenti francesi che studiano la lingua italiana come seconda lingua straniera.

Il progetto favorisce lo scambio epistolare con studenti di altri Paesi per conoscere culture e tradizioni diverse, sviluppare curiosità interculturale e consolidare competenze linguistiche, in particolare comprensione e produzione scritta, valorizzando il plurilinguismo come strumento di comunicazione.

Il progetto è rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di I grado che studiano la lingua Francese come seconda lingua straniera.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Certificazione DELF A2

Il progetto prepara gli studenti della Scuola Secondaria di I grado al conseguimento della certificazione linguistica internazionale DELF A2, potenziando le competenze di comprensione e produzione orale e scritta in francese, valorizzando le eccellenze e favorendo consapevolezza, orientamento e progettualità del proprio percorso futuro.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: Corso di preparazione al KET

Il progetto prepara gli studenti della Scuola Secondaria di I grado all'esame di lingua inglese Key English Test (KET), potenziando le competenze linguistiche acquisite, favorendo la comprensione interculturale e promuovendo opportunità di scambio.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 5: Erasmus + PNRR

Frequenza da parte dei docenti referenti dei follow up per la stesura del progetto Erasmus.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 6: Preparazione esame CAMBRIDGE STARTERS

Il progetto prepara gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria all'esame Cambridge Starters , con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di speaking. Gli

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**

studenti acquisiscono esperienza nell'uso pratico dell'inglese e sperimentano le dinamiche di un esame reale, valorizzando le conoscenze linguistiche oltre il contesto scolastico.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: VIA PIAVE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: In viaggio con Marco Polo

L'attività consiste nello scambio tra le scuole in rete e le scuole gemellate cinesi. Gli studenti si confronteranno su tematiche trasversali e presenteranno i lavori realizzati.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: LUIGI CANALE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Internazionalizzazione

Attività finalizzate all'internazionalizzazione e all'apertura della scuola verso altre culture. E' stata istituita anche una Funzione Strumentale e un gruppo di lavoro a sostegno.

Scambi culturali internazionali



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: In viaggio con Marco Polo



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

L'attività consiste nello scambio tra le scuole in rete e le scuole gemellate cinesi. Gli studenti si confronteranno su tematiche trasversali e presenteranno i lavori realizzati.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curriculum interculturale
- Partnership con scuole estere
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

MARCO POLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Giochi Matematici Internazionali Bocconi**

Il progetto, al quale la nostra scuola aderisce da anni, avvicina gli alunni alla matematica attraverso attività ludiche, stimolando curiosità, interesse e sviluppo delle capacità logiche e di ragionamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Approcciare alla Matematica in maniera ludica stimolando la logica

○ **Azione n° 2: Patentino dello smartphone**

Progetto educativo, al quale la nostra scuola aderisce ormai da diversi anni, che insegna agli studenti a usare in modo sicuro e consapevole lo smartphone e i social media. Mira a prevenire cyberbullismo, dipendenze digitali e rischi legati alla privacy, promuovendo responsabilità, tutela della sfera emotiva e cittadinanza digitale.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 3: Attività di recupero di Matematica**

Il progetto offre agli studenti supporto mirato per recuperare conoscenze, abilità e competenze di base in matematica, favorendo il consolidamento degli argomenti trattati e il progresso nell'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 4: Classe ibrida libri - tablet**

Dal corrente anno scolastico è stata attivata una classe che utilizzerà nella didattica i tablet accanto ai libri cartacei.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

Dettaglio plesso: LUIGI CANALE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Patentino dello smartphone**

Progetto educativo, al quale la nostra scuola aderisce ormai da diversi anni, che insegna agli studenti a usare in modo sicuro e consapevole lo smartphone e i social media. Mira a prevenire cyberbullismo, dipendenze digitali e rischi legati alla privacy, promuovendo responsabilità, tutela della sfera emotiva e cittadinanza digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 2: Classe con didattica digitale**



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dal corrente anno scolastico è stata attivata una classe che utilizza nella didattica i tablet accanto ai libri cartacei.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



Moduli di orientamento formativo

MARCO POLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il primo anno si concentra sul nesso tra le esperienze culturali del curricolo e la consapevolezza di sé sollecitata negli studenti.

Ciò a un livello di prima ricognizione, quello che, tramite l'apertura al mondo, consente di sviluppare in loro la conoscenza iniziale dei propri sentimenti, dei propri interessi e delle proprie capacità, e di formare un metodo di investigazione significativa ovvero contestuale del mondo e di sé.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nel secondo anno, tramite un grado ulteriore di apertura al mondo, gli studenti saranno accompagnati a scoprire le questioni decisive del nostro tempo. Tramite questo “bagno di realtà” sarà sollecitata la comprensione delle proprie attitudini e dei propri valori e verrà ampliata la capacità di proiezione verso il futuro.

Nell'ambito del PN21-27 (D.M. n. 233/2024) si realizzeranno due moduli dedicati agli studenti delle seconde classi che gli consentiranno di avere un primo approccio con i docenti e la realtà della scuola superiore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	60	90

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nel terzo anno gli studenti vengono accompagnati alla scelta orientativa. Tale accompagnamento richiede di assumere le due opzioni di scelta definite al termine della classe seconda per metterle alla prova tramite la conoscenza approfondita dei contesti di riferimento, la lettura e l'approfondimento del Consiglio orientativo, il confronto con la famiglia per poi giungere infine alla decisione personale.

Nell'ambito del PN21-27 (D.M. n. 233/2024) si realizzeranno tre moduli dedicati agli studenti delle terze classi che gli consentiranno di avere un primo approccio con i docenti dei vari indirizzi e la realtà della scuola superiore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	90	120



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: LUIGI CANALE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il primo anno si concentra sul nesso tra le esperienze culturali del curricolo e la consapevolezza di sé sollecitata negli studenti.

Ciò a un livello di prima ricognizione, quello che, tramite l'apertura al mondo, consente di sviluppare in loro la conoscenza iniziale dei propri sentimenti, dei propri interessi e delle proprie capacità, e di formare un metodo di investigazione significativa ovvero contestuale del mondo e di sé.

Numero di ore complessive

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Orientamento

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nel secondo anno, tramite un grado ulteriore di apertura al mondo, gli studenti saranno accompagnati a scoprire le questioni decisive del nostro tempo. Tramite questo "bagno di realtà" sarà sollecitata la comprensione delle proprie attitudini e dei propri valori e verrà ampliata la capacità di proiezione verso il futuro.

Nell'ambito del PN21-27 (D.M. n. 233/2024) si realizzeranno due moduli dedicati agli studenti delle seconde classi che gli consentiranno di avere un primo approccio con i docenti e la realtà della scuola superiore

Numero di ore complessive

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Orientamento

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nel terzo anno gli studenti vengono accompagnati alla scelta orientativa. Tale accompagnamento richiede di assumere le due opzioni di scelta definite al termine della classe seconda per metterle alla prova tramite la conoscenza approfondita dei contesti di riferimento, la lettura e l'approfondimento del Consiglio orientativo, il confronto con la famiglia per poi giungere infine alla decisione personale.

Nell'ambito del PN21-27 (D.M. n. 233/2024) si realizzeranno tre moduli dedicati agli studenti delle terze classi che gli consentiranno di avere un primo approccio con i docenti dei vari indirizzi e la realtà della scuola superiore

Numero di ore complessive

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Orientamento

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Un tempo per stare insieme (Infanzia)

Progetto che offre un percorso educativo alternativo, pienamente riconosciuto nel PTOF. Ha l'obiettivo di accogliere i bambini in un ambiente sicuro e inclusivo, valorizzando le loro esigenze e le scelte familiari. Il progetto favorisce lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della cittadinanza e delle capacità comunicative rafforzando le competenze linguistiche in italiano, promuovendo la crescita integrale di ogni bambino e bambina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

Risultati attesi

La metà dei bambini che sono coinvolti in questo progetto dovranno sviluppare un percorso di crescita personale basato sull'accoglienza, rafforzando contemporaneamente le competenze linguistiche in italiano per esprimere la propria identità e partecipare attivamente alla vita sociale della scuola.

Risorse professionali

Interno

● FILO...SO...FARE "Il mondo delle grandi domande" (Infanzia)

Progetto che, attraverso il teatro e il dialogo, aiuta i bambini a esplorare emozioni, relazioni e pensieri profondi. Partendo dai loro bisogni reali e dalla diversità del gruppo classe, offre esperienze autentiche di incontro e comunicazione, favorendo inclusione, crescita emotiva e partecipazione. Il teatro diventa un linguaggio universale che sostiene lo sviluppo cognitivo, affettivo e civico dei bambini, accompagnandoli a vivere la scuola come una comunità accogliente e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Risultati attesi

Al termine dell'anno scolastico, si attende che la maggior parte dei bambini: -mostri una marcata propensione a utilizzare il dialogo come principale strumento per la risoluzione dei conflitti e per l'espressione di bisogni e pensieri; -contribuisca attivamente a mantenere un clima di classe accogliente e coeso, manifestando rispetto e accoglienza verso le diversità e le esigenze dei compagni; - abbia rafforzato le proprie competenze emotive e comunicative, dimostrando maggiore consapevolezza di sé e capacità di partecipazione attiva e responsabile alla vita comunitaria della scuola.

Risorse professionali

Interno

● Fiaccolata di Natale... “LA NOSTRA LUCE PER IL MONDO” (Infanzia)

Attività educativa che usa il simbolo della luce per trasmettere ai bambini i valori di pace, amore e speranza. Attraverso un momento condiviso con la comunità, i bambini imparano l'importanza di piccoli gesti di accoglienza e solidarietà. L'iniziativa diventa così un messaggio simbolico di fratellanza verso chi vive difficoltà, invitando tutti a costruire insieme un futuro di pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Priorità

Potenziare una didattica per competenze Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

Risultati attesi

Al termine del progetto, si attende che tutti i bambini: - siano in grado di spiegare il significato simbolico della luce nel contesto dell'iniziativa e di identificare almeno due piccoli gesti di accoglienza o solidarietà che possono compiere nella vita quotidiana; - abbiano mostrato una partecipazione emotivamente significativa all'evento, riflettendo un aumentato senso di responsabilità e di impegno verso il prossimo e la costruzione di un futuro più pacifico.

Risorse professionali

Interno

● Crescere in continuità (Infanzia) 0/6

Progetto che accompagna i bambini nel passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia, rendendolo sereno, naturale e coerente con il loro percorso di crescita. Nasce per garantire un raccordo educativo tra i due servizi, valorizzando ciò che i bambini hanno già vissuto e preparandoli alle nuove esperienze. Attraverso la collaborazione tra educatori, insegnanti e famiglie, il progetto sostiene fiducia, autonomia e benessere, assicurando un percorso 0-6 armonico, inclusivo e attento ai bisogni evolutivi di ciascun bambino.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze. Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

Risultati attesi

Al termine del progetto, si attende che la maggior parte dei bambini coinvolti: - manifesti un adattamento rapido e privo di marcate difficoltà (pianto prolungato, regressioni significative) nelle prime settimane di frequenza della Scuola dell'Infanzia dell'anno scolastico 2026/2027; - riesca a mantenere o potenziare il livello di autonomia acquisito al Nido (es. gestione dei bisogni primari, uso dei materiali) grazie alla coerenza metodologica tra i due servizi; - si attende inoltre



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

che il 100% degli insegnanti e delle famiglie riconosca l'efficacia del progetto nel garantire un percorso 0/6 inclusivo, armonico e attento ai bisogni evolutivi di ciascun bambino.

● Amici di penna (Primaria)

Progetto che mette in comunicazione gruppi di bambini attraverso lo scambio di lettere (e talvolta video-incontri) per favorire amicizie, dialogo ed espressione personale. Aiuta i bambini a sviluppare competenze linguistiche, curiosità verso altre culture e capacità relazionali come empatia, rispetto e collaborazione. È un'occasione educativa che unisce crescita affettiva e sviluppo comunicativo in modo autentico e motivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

Risultati attesi

Al termine del progetto la maggior parte dei bambini coinvolti devono aver sviluppato competenze linguistiche, curiosità verso altre culture e capacità relazionali come empatia, rispetto e collaborazione.

● Nel paese di Pinocchio...un viaggio tra verità, fantasia e crescita (Primaria)

Progetto di teatro che nasce per sviluppare le competenze espressive, relazionali e cognitive nei bambini. Attraverso il gioco teatrale, i bambini possono sviluppare la creatività, superare timidezza e difficoltà relazionali, imparando a lavorare in gruppo e ad ascoltare gli altri in un



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

clima giocoso e motivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

Risultati attesi

Al termine del Progetto la maggior parte degli alunni coinvolti deve aver imparato a lavorare in gruppo e ascoltare e rispettare il pensiero degli altri.

● ComuniCAA con me: CAA a scuola (Primaria)

Progetto di Comunicazione Aumentativa Alternativa che introduce a scuola strumenti visivi, simboli e gesti per facilitare la comunicazione degli alunni con bisogni comunicativi complessi e migliorare l'inclusione dell'intera classe. Il progetto aiuta gli studenti a comunicare meglio, sviluppare autonomia, potenziare autostima e abilità sociali, promuovendo un ambiente scolastico accessibile, rispettoso della diversità e favorevole all'apprendimento di tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

Risultati attesi

Ci si attende che gli studenti con bisogni comunicativi complessi migliorino la capacità di esprimersi e sviluppino autonomia, autostima e competenze sociali, mentre l'intera classe inizia ad acquisire strumenti per comunicare in modo inclusivo, favorendo un ambiente scolastico accessibile, rispettoso della diversità e favorevole all'apprendimento di tutti.

● PREPARAZIONE ESAMI CAMBRIDGE STARTERS (Primaria)

Il progetto prepara gli alunni delle classi quinte all'esame Cambridge Starters , con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di speaking. Gli studenti acquisiscono esperienza nell'uso pratico dell'inglese e sperimentano le dinamiche di un esame reale, valorizzando le conoscenze linguistiche oltre il contesto scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Priorità

Potenziare una didattica per competenze coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

○ Risultati a distanza

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa****Priorità**

Migliorare i risultati a distanza

Traguardo

Creare gruppi di lavoro per coordinare le attività, le strategie e le innovazioni che possano garantire un lavoro omogeneo ed efficace e consentire il miglioramento dei risultati a distanza, tra primaria e secondaria, anche nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Al termine delle attività ci si attende che gli studenti delle classi quinte partecipanti sviluppino maggiore sicurezza e competenza nello speaking in inglese, acquisiscano esperienza nell'uso pratico della lingua e familiarità con le dinamiche di un esame reale, valorizzando le proprie conoscenze linguistiche oltre il contesto scolastico.

● PROGETTO BOCCE PRIMARIA

Il progetto introduce gli alunni della Scuola Primaria alla pratica delle bocce, promuovendo conoscenza di uno sport tradizionale, socializzazione e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

Risultati attesi

Ci si attende che la maggior parte degli studenti sviluppi abilità motorie e tecniche nel gioco delle bocce, imparando a competere in modo corretto e rispettoso. Gli studenti dovrebbero consolidare la collaborazione di squadra, il fair play e la capacità di partecipare attivamente alle attività sportive. Inoltre, si prevede che acquisiscano una maggiore consapevolezza della salvaguardia del territorio, grazie allo svolgimento delle attività in una bocciofila vicina alla scuola, promuovendo rispetto per gli spazi comuni e senso di responsabilità ambientale.

● VOCI IN VOLO (Primaria)

“Voci in volo” è un progetto per la Scuola Primaria che promuove la creazione di un coro, offrendo ai bambini l'opportunità di sviluppare abilità musicali, coordinazione, espressività e spirito di collaborazione attraverso il canto collettivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare i risultati a distanza

Traguardo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Creare gruppi di lavoro per coordinare le attività, le strategie e le innovazioni che possano garantire un lavoro omogeneo ed efficace e consentire il miglioramento dei risultati a distanza, tra primaria e secondaria, anche nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Ci si attende che a seguito di tale attività la maggior parte degli studenti sviluppi abilità musicali, espressività, coordinazione e spirito di collaborazione, favorendo la partecipazione attiva e il senso di appartenenza attraverso il canto collettivo.

● FAST HEROES (Primaria)

Il progetto insegna ai bambini a riconoscere i sintomi dell'ictus, fornendo strumenti per intervenire tempestivamente e responsabilmente, soprattutto in situazioni in cui si trovino accanto a persone anziane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza

Traguardo

Creare gruppi di lavoro per coordinare le attività, le strategie e le innovazioni che possano garantire un lavoro omogeneo ed efficace e consentire il miglioramento dei risultati a distanza, tra primaria e secondaria, anche nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Ci si attende che, a seguito di tale attività, gran parte degli studenti impari a riconoscere i sintomi dell'ictus e acquisisca consapevolezza e strumenti per intervenire tempestivamente e responsabilmente, soprattutto in presenza di persone anziane.

● GIOCHI SPORTIVI DI FINE ANNO (Primaria)

Il progetto organizza un momento di festa e sport per tutti i bambini della Scuola Primaria, promuovendo gioco, fair play e socializzazione in un clima di allegria e condivisione a conclusione dell'anno scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare una didattica per competenze Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

Risultati attesi

Al termine del progetto si dovrà consolidare nei bambini i valori del fair play, del rispetto reciproco e della sana socializzazione, attraverso il gioco inclusivo e la partecipazione attiva. Ci si attende inoltre la promozione di un profondo senso di comunità e di appartenenza, concludendo l'anno scolastico in un clima di pura allegria e condivisione, lasciando negli alunni un ricordo positivo dell'esperienza e un rafforzamento dei legami interpersonali.

● SCACCO MATTO AL BULLO (Primaria)

Il progetto utilizza il gioco degli scacchi per sviluppare capacità cognitive, memoria, concentrazione e pensiero logico nei bambini. Favorisce la socializzazione, l'inclusione, il rispetto delle regole e delle diversità, oltre a promuovere autostima, controllo dell'impulsività e competenze di collaborazione, integrando valori di correttezza e cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza

Traguardo

Creare gruppi di lavoro per coordinare le attività, le strategie e le innovazioni che possano garantire un lavoro omogeneo ed efficace e consentire il miglioramento dei risultati a distanza, tra primaria e secondaria, anche nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Al termine dell'attività ci si attende che gran parte degli studenti sviluppi capacità cognitive, memoria, concentrazione e pensiero logico, insieme a competenze sociali, autostima e capacità di collaborazione, promuovendo rispetto delle regole, inclusione e valori di correttezza e cittadinanza attiva.

● UN PACCHETTO PER TE (Primaria)

Progetto della Scuola Primaria che, durante il periodo natalizio, insegna ai bambini i valori della pace, della gentilezza e della condivisione. Attraverso il gesto del "donare", favorisce riflessione, creatività, cooperazione e senso di comunità, promuovendo un clima scolastico accogliente e attento ai bisogni di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

Risultati attesi

Al termine del progetto, la comunità scolastica dovrà aver integrato in modo tangibile i valori di gentilezza, pace e accoglienza, manifestando un rafforzamento del senso di comunità e cooperazione. Ci si attende che gli alunni abbiano sviluppato la consapevolezza profonda del valore del "donare" non solo in termini materiali, ma come espressione attiva di cura e rispetto, contribuendo a un clima scolastico positivamente inclusivo e sereno.

● Patentino dello smartphone (Secondaria)

Progetto educativo che insegna agli studenti a usare in modo sicuro e consapevole lo smartphone e i social media. Mira a prevenire cyberbullismo, dipendenze digitali e rischi legati alla privacy, promuovendo responsabilità, tutela della sfera emotiva e cittadinanza digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

Risultati attesi

La maggior parte degli studenti sviluppa una maggiore consapevolezza nell'uso responsabile dello smartphone e degli strumenti digitali. Questo li porta a ridurre i comportamenti a rischio legati ai social media e a riconoscere più facilmente situazioni di cyberbullismo, imparando come prevenirle. Acquisiscono inoltre conoscenze di base sulle dipendenze digitali e iniziano a gestire il tempo online in modo più equilibrato. Rafforzano così le proprie competenze di cittadinanza digitale, prestando attenzione alla sicurezza, al rispetto delle regole e alla tutela della propria identità digitale. Infine, diventano più capaci di adottare comportamenti consapevoli e rispettosi nelle interazioni virtuali.

● Lib(e)ri! (Secondaria)

Progetto che promuove la lettura come strumento di crescita personale e socializzazione. Mira a sviluppare il piacere e le competenze di lettura e scrittura, sostenere le attività scolastiche e favorire un rapporto attivo e creativo con i libri, valorizzando la libertà intellettuale e la cittadinanza responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento misurati dalle prove nazionali

Traguardo

Consolidare il trend crescente degli ultimi anni aumentando gli studenti nei livelli 3-5 in Inglese e migliorare progressivamente il livello nella prove di Matematica e



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Italiano attraverso la costituzione di un gruppo di Lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza

Traguardo

Creare gruppi di lavoro per coordinare le attività, le strategie e le innovazioni che possano garantire un lavoro omogeneo ed efficace e consentire il miglioramento dei risultati a distanza, tra primaria e secondaria, anche nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

La maggior parte degli studenti sviluppa una maggiore motivazione alla lettura e migliora le proprie competenze di lettura e scrittura. Diventa più autonoma nel sostenere le attività scolastiche attraverso l'uso dei libri e instaura un rapporto più attivo e creativo con essi. Inoltre, acquisisce una più chiara consapevolezza dell'importanza della libertà intellettuale e dell'accesso all'informazione per una partecipazione responsabile alla vita democratica.

● Giochi Matematici Uni Bocconi (Secondaria)

Progetto che avvicina gli alunni alla matematica attraverso attività ludiche, stimolando curiosità, interesse e sviluppo delle capacità logiche e di ragionamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

Risultati attesi

Ci si attende che a seguito di tale esperienza la maggior parte degli studenti partecipanti potenzi le proprie competenze logico-matematiche e il pensiero critico, affrontando le prove con maggiore autonomia e consapevolezza, migliori la capacità di risolvere problemi in modo strategico e creativo, sviluppando al tempo stesso un atteggiamento positivo verso la matematica. Inoltre, consolidi abilità come precisione, concentrazione e gestione del tempo, rafforzando la motivazione e la fiducia nelle proprie capacità di fronte a sfide complesse come quelle proposte dai Giochi Internazionali della Bocconi.

● **Attività di recupero di Matematica (Secondaria)**

Il progetto offre agli studenti supporto mirato per recuperare conoscenze, abilità e competenze



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

di base in matematica, favorendo il consolidamento degli argomenti trattati e il progresso nell'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze. Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare gli esiti di apprendimento misurati dalle prove nazionali

Traguardo

Consolidare il trend crescente degli ultimi anni aumentando gli studenti nei livelli 3-5 in Inglese e migliorare progressivamente il livello nella prove di Matematica e Italiano attraverso la costituzione di un gruppo di Lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza

Traguardo

Creare gruppi di lavoro per coordinare le attività, le strategie e le innovazioni che possano garantire un lavoro omogeneo ed efficace e consentire il miglioramento dei risultati a distanza, tra primaria e secondaria, anche nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Il progetto mira a un tangibile miglioramento delle performance in Matematica, con l'obiettivo prioritario di ridurre significativamente le lacune di base tra gli studenti partecipanti, misurato attraverso un innalzamento dei voti medi. Parallelamente, ci si attende un consolidamento delle abilità di problem solving e un cruciale incremento dell'autoefficacia degli alunni, traducendosi in una minore ansia da prestazione e una maggiore autonomia nell'affrontare la disciplina.

● Recupero Lingua Inglese (Secondaria)

Il progetto offre supporto mirato agli studenti per recuperare e consolidare competenze di base in inglese, migliorando comprensione orale e scritta, grammatica, vocabolario e pronuncia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento misurati dalle prove nazionali

Traguardo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Consolidare il trend crescente degli ultimi anni aumentando gli studenti nei livelli 3-5 in Inglese e migliorare progressivamente il livello nelle prove di Matematica e Italiano attraverso la costituzione di un gruppo di Lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza

Traguardo

Creare gruppi di lavoro per coordinare le attività, le strategie e le innovazioni che possano garantire un lavoro omogeneo ed efficace e consentire il miglioramento dei risultati a distanza, tra primaria e secondaria, anche nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Ci si attende che la maggior parte degli studenti rinforzi le proprie competenze di base in lingua inglese, chiarendo gli aspetti grammaticali fondamentali e colmando le principali difficoltà. Si prevede inoltre un miglioramento nella comprensione e produzione di semplici testi orali e scritti, insieme a una maggiore sicurezza nell'uso della lingua. Infine, gli studenti dovrebbero sviluppare un approccio più consapevole e motivato allo studio dell'inglese, favorendo una partecipazione più attiva e serena alle attività curriculari.

● La scuola che vorrei (recupero italiano) (Secondaria)

Progetto di recupero di italiano rivolto agli studenti delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria, che mira a rafforzare conoscenze di base, competenze trasversali e metodo di studio. Favorisce motivazione, autonomia, apprendimento, autostima e inclusione, offrendo percorsi personalizzati per rispondere ai bisogni educativi di ciascun alunno.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento misurati dalle prove nazionali

Traguardo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Consolidare il trend crescente degli ultimi anni aumentando gli studenti nei livelli 3-5 in Inglese e migliorare progressivamente il livello nelle prove di Matematica e Italiano attraverso la costituzione di un gruppo di Lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza

Traguardo

Creare gruppi di lavoro per coordinare le attività, le strategie e le innovazioni che possano garantire un lavoro omogeneo ed efficace e consentire il miglioramento dei risultati a distanza, tra primaria e secondaria, anche nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Ci si attende che la maggior parte degli studenti rafforzi le proprie competenze di base in italiano, migliorando la comprensione dei testi e la capacità di espressione scritta e orale. Gli studenti dovrebbero acquisire maggiore sicurezza nell'uso delle strutture linguistiche fondamentali e colmare le principali difficoltà emerse. Inoltre, è previsto che sviluppino un approccio più consapevole e motivato allo studio della lingua, favorendo una partecipazione più attiva e serena alle attività curriculari.

● Consiglio Comunale dei Ragazzi (Secondaria)

Il progetto permette agli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, di sperimentare attivamente la cittadinanza e l'educazione civica. Mira a far comprendere la Costituzione e il funzionamento dell'ordinamento pubblico, promuovere legalità, partecipazione, solidarietà e capacità di pensiero critico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

Risultati attesi

Ci si attende che la maggior parte degli studenti maturi una migliore comprensione delle funzioni dell'ordinamento pubblico, sviluppando al tempo stesso una maggiore consapevolezza del valore della legalità e della partecipazione attiva. Gli studenti dovrebbero acquisire atteggiamenti più responsabili nel vivere insieme, operando con spirito di solidarietà nelle diverse situazioni scolastiche e sociali. Inoltre, ci si aspetta un potenziamento della capacità critica, utile per interpretare la realtà in modo consapevole e compiere scelte più responsabili.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

● Avviamento allo sport del calcio (Secondaria)

Il progetto introduce i ragazzi alla pratica del calcio, promuovendo socializzazione, partecipazione, fair play, dialogo e confronto, e favorendo l'avviamento alla competizione e a uno stile di vita sano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Ci si attende che la maggior parte degli studenti sviluppi capacità di competere in modo corretto e responsabile, partecipando a tornei organizzati con altre scuole. Gli studenti dovrebbero migliorare la collaborazione, il fair play e la gestione delle dinamiche di squadra, acquisendo al tempo stesso maggiore sicurezza nelle abilità motorie e nelle regole del gioco. Inoltre, è previsto che maturino un atteggiamento positivo verso lo sport come occasione di crescita, socializzazione e rispetto reciproco.

● Progetto Bocce (Secondaria)

Il progetto introduce gli studenti della Scuola Secondaria di I grado alla pratica delle bocce, promuovendo socializzazione, aggregazione e la valorizzazione di uno sport tradizionale come patrimonio culturale del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

Risultati attesi

Ci si attende che la maggior parte degli studenti sviluppi abilità motorie e tecniche nel gioco delle bocce, imparando a competere in modo corretto e rispettoso. Gli studenti dovrebbero consolidare la collaborazione di squadra, il fair play e la capacità di partecipare attivamente alle attività sportive. Inoltre, si prevede che acquisiscano una maggiore consapevolezza della salvaguardia del territorio, grazie allo svolgimento delle attività in una bocciofila vicina alla scuola, promuovendo rispetto per gli spazi comuni e senso di responsabilità ambientale.

● Giornata dello sport di fine anno (Secondaria)

Il progetto organizza un momento di festa e aggregazione per tutta la Scuola Secondaria di I grado, promuovendo gioco, sport, fair play e socializzazione tra gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

Risultati attesi

Ci si attende che la maggior parte degli studenti partecipi a un momento di festa e di celebrazione, favorendo la socializzazione e l'aggregazione tra tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado. L'attività dovrebbe rafforzare i legami tra compagni, promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica e offrire un'occasione positiva di confronto e divertimento attraverso lo sport.

● Progetto corrispondenza (Secondaria)

Il progetto favorisce lo scambio epistolare con studenti di altri Paesi per conoscere culture e tradizioni diverse, sviluppare curiosità interculturale e consolidare competenze linguistiche, in particolare comprensione e produzione scritta, valorizzando il plurilinguismo come strumento di comunicazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare una didattica per competenze Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

Risultati attesi

Ci si attende che la maggior parte degli studenti consolidi le proprie competenze linguistiche, in particolare nella comprensione e produzione scritta, in linea con gli standard del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Gli studenti dovrebbero inoltre sviluppare una maggiore consapevolezza del valore del plurilinguismo e dell'interculturalità, riconoscendoli come strumenti preziosi per la comunicazione e lo scambio con persone di contesti diversi.

● **Certificazione DELF A2 (Secondaria)**

Il progetto prepara gli studenti al conseguimento della certificazione linguistica internazionale DELF A2, potenziando le competenze di comprensione e produzione orale e scritta in francese, valorizzando le eccellenze e favorendo consapevolezza, orientamento e progettualità del proprio percorso futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze. Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

Risultati attesi

Ci si attende che gli studenti che conseguono la certificazione di lingua francese potenzino le quattro competenze linguistiche chiave definite dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue: comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale e produzione scritta. Gli studenti dovrebbero sviluppare inoltre capacità di orientamento, utili a progettare in modo consapevole il proprio percorso futuro, e conseguire una certificazione linguistica internazionale, valida senza limiti di tempo, che attesti le competenze acquisite.

● Corso di preparazione al KET (Secondaria)

Il progetto prepara gli studenti all'esame di lingua inglese Key English Test (KET), potenziando le competenze linguistiche acquisite, favorendo la comprensione interculturale e promuovendo opportunità di scambio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento misurati dalle prove nazionali

Traguardo

Consolidare il trend crescente degli ultimi anni aumentando gli studenti nei livelli 3-5 in Inglese e migliorare progressivamente il livello nella prove di Matematica e Italiano attraverso la costituzione di un gruppo di Lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate

○ Competenze chiave europee

Priorità



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

Risultati attesi

Ci si attende che gli studenti partecipanti potenzino le abilità già acquisite durante le ore curriculari di lingua inglese, migliorando la comprensione e l'uso della lingua. Gli studenti dovrebbero inoltre sviluppare capacità di mediazione culturale e una maggiore apertura verso altre culture, riconoscendone il valore come strumento di comunicazione e scambio.

● Io parlo, tu parli (Secondaria)

Progetto che supporta studenti NAI e non italofoeni nell'acquisizione delle basi linguistiche per partecipare attivamente alla vita scolastica. Mira a sviluppare comprensione, produzione orale e scritta, uso di strategie comunicative alternative, autonomia nello studio e collaborazione tra pari, favorendo inclusione e successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento misurati dalle prove nazionali

Traguardo

Consolidare il trend crescente degli ultimi anni aumentando gli studenti nei livelli 3-5 in Inglese e migliorare progressivamente il livello nella prove di Matematica e



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Italiano attraverso la costituzione di un gruppo di Lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza

Traguardo

Creare gruppi di lavoro per coordinare le attività, le strategie e le innovazioni che possano garantire un lavoro omogeneo ed efficace e consentire il miglioramento dei risultati a distanza, tra primaria e secondaria, anche nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Ci si attende che la maggior parte degli studenti NAI consolidi il lessico di base necessario alla vita scolastica e quotidiana, migliorando la comprensione di testi semplici come schede, consegne e brevi dialoghi. Gli studenti dovrebbero potenziare la produzione orale attraverso attività guidate di conversazione e role-play, sviluppare abilità di scrittura funzionale per brevi frasi, moduli e testi semplici, e utilizzare strategie comunicative alternative, come gesti, immagini e mappe concettuali, per facilitare l'interazione. Inoltre, è previsto che potenzino la collaborazione tra pari, partecipino attivamente alle attività di classe e rafforzino la propria autonomia nello studio grazie all'uso di strumenti inclusivi come schede semplificate, glossari visivi e supporti digitali.

● DJING E BEAT MATCHING (Secondaria)

Il progetto introduce gli studenti della Scuola Secondaria alla pratica musicale da DJ, permettendo di sperimentare strumenti e tecniche di mixaggio e beat matching, sviluppando creatività, senso ritmico e competenze tecniche nel campo della musica elettronica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa****Traguardo**

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

Risultati attesi

?

● LEOPARDI E I GIOVANI D'OGGI (Secondaria)

Il progetto introduce gli studenti al pensiero di Giacomo Leopardi, approfondendo i temi centrali della sua poetica e il senso del suo pessimismo, per capire perché il poeta sia ancora attuale per i giovani d'oggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate**○ Risultati scolastici****Priorità**

Potenziare una didattica per competenze Coltivare i talenti, le competenze creative,



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

Risultati attesi

Ci si attende che a seguito di questo incontro la maggior parte degli studenti comprendano i temi centrali del pensiero leopardiano riconoscendone l'attualità e inizino a sviluppare capacità critiche e interpretative più consapevoli. Ci si aspetta che l'attività favorisca una partecipazione più motivata alla lettura e alla discussione dei testi.

● 1,2,3...ACCO GLIENZA PATTO EDUCATIVO (Tutti gli ordini di scuola)

Il progetto supporta bambini e ragazzi nel riconoscere e gestire ansia, emozioni e paure, favorendo la consapevolezza di sé e degli altri. Mira a promuovere apertura, accoglienza, rispetto della diversità e relazioni positive all'interno della comunità scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare una didattica per competenze Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

Traguardo

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

Risultati attesi

Ci si attende che gli studenti inizino a sviluppare maggiore consapevolezza di sé e capacità di gestire ansia, emozioni e paure. Il progetto mira anche a promuovere relazioni positive, apertura, accoglienza e rispetto della diversità, favorendo un clima scolastico inclusivo e collaborativo.

● RACCONTARE LA PACE (Tutti gli ordini di scuola)

Un progetto, in collaborazione con Emergency, che educa gli studenti al rispetto, all'accoglienza della diversità e alla cultura della pace. Attraverso testimonianze e attività formative, promuove solidarietà, diritti umani e gesti concreti contro la violenza e la guerra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

Risultati attesi

Al termine del progetto, la collaborazione con Emergency dovrà aver favorito l'internalizzazione da parte degli studenti dei principi fondamentali di solidarietà, rispetto e accoglienza della diversità, trasformandoli in gesti concreti di cittadinanza attiva. Ci si attende che la maggior parte degli alunni abbiano sviluppato una consapevolezza critica della cultura della pace e dei diritti umani, dimostrando un sensibile miglioramento dell'empatia e della capacità di agire come promotori di un ambiente scolastico e sociale inclusivo e nonviolento.

● DI SCUOLA IN SCUOLA (Continuità)

Progetto di continuità Infanzia-Primaria-Secondaria che facilita il passaggio tra i due ordini di scuola, promuovendo inclusione, rispetto delle differenze e collaborazione tra i docenti per garantire un percorso educativo coerente e sereno per tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza

Traguardo

Creare gruppi di lavoro per coordinare le attività, le strategie e le innovazioni che possano garantire un lavoro omogeneo ed efficace e consentire il miglioramento dei risultati a distanza, tra primaria e secondaria, anche nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Passaggio Sereno e Inclusivo per gli Alunni con una diminuzione significativa dei casi di disagio o ansia da separazione e adattamento rilevati nei primi due mesi del nuovo ordine di scuola.

Inclusione Potenziata: tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con Disabilità beneficerà di un passaggio facilitato e personalizzato, grazie alla condivisione preventiva e

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

strutturata di PEI e PDP tra i docenti dei diversi ordini. Sviluppo del Senso di Appartenenza: incremento significativo della percezione di sentirsi parte di un unico percorso formativo da parte degli alunni in ingresso, favorita dalla conoscenza anticipata degli spazi, dei docenti e dei compagni. Utilizzo del un Curricolo Verticale d'Istituto, che garantisca la progressività degli apprendimenti e l'armonizzazione dei metodi didattici tra i tre ordini di scuola. Condivisione formale totale dei criteri di osservazione e valutazione delle competenze chiave in ingresso e in uscita per ciascun ciclo, facilitando il monitoraggio.

● PROGETTO NAI (Primaria)

Il Progetto NAI è rivolto agli studenti non italofofoni della Scuola Primaria e mira a favorire l'inclusione scolastica, l'acquisizione della lingua italiana e la partecipazione attiva alla vita della classe, attraverso percorsi mirati che sostengono apprendimento, autonomia e integrazione culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare una didattica per competenze Coltivare i talenti, le competenze creative, ed il benessere psico fisico in relazione dell'ambiente dei ragazzi, dei docenti, dell'intera comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione outdoor indoor.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa****Traguardo**

Potenziare le intelligenze multiple attraverso la valorizzazione dei talenti con elaborati calibrati sulle attitudini dei singoli. Realizzazione di valutazione formativa e narrativa, attivazione di percorsi personalizzati documento. Nella secondaria l'attivazione di forme di tutoraggio curricolari. Diffusione del curriculum d'istituto verticale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali**Priorità**

Migliorare gli esiti di apprendimento misurati dalle prove nazionali

Traguardo

Consolidare il trend crescente degli ultimi anni aumentando gli studenti nei livelli 3-5 in Inglese e migliorare progressivamente il livello nella prove di Matematica e Italiano attraverso la costituzione di un gruppo di Lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate

○ Competenze chiave europee**Priorità**

Consolidare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza per prevenire il disagio giovanile, soprattutto in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Progettare percorsi per la costruzione attiva del sapere, attraverso metodologie specifiche ed innovative, col supporto di ambienti di apprendimento previsti dal

Traguardo

Realizzare in tutte le classi i percorsi pianificati a livello verticale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e l'apprendimento dei valori e delle priorità proprie della disciplina. Promuovere una didattica laboratoriale, in un



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ambiente di apprendimento innovativo e flessibile, capace di integrare tecnologia e nuove metodologie.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza

Traguardo

Creare gruppi di lavoro per coordinare le attività, le strategie e le innovazioni che possano garantire un lavoro omogeneo ed efficace e consentire il miglioramento dei risultati a distanza, tra primaria e secondaria, anche nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Ci si attende che la maggior parte degli studenti NAI consolidi il lessico di base necessario alla vita scolastica e quotidiana, migliorando la comprensione di testi semplici come schede, consegne e brevi dialoghi. Gli studenti dovrebbero potenziare la produzione orale attraverso attività guidate di conversazione e role-play, sviluppare abilità di scrittura funzionale per brevi frasi, moduli e testi semplici, e utilizzare strategie comunicative alternative, come gesti, immagini e mappe concettuali, per facilitare l'interazione. Inoltre, è previsto che potenzino la collaborazione tra pari, partecipino attivamente alle attività di classe e rafforzino la propria autonomia nello studio grazie all'uso di strumenti inclusivi come schede semplificate, glossari visivi e supporti digitali.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto
Inform@ticamente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede un corso intensivo di informatica presso la scuola primaria di Via Giotto rivolto alle classi IV e V da svolgersi in orario extrascolastico.

Titolo attività: Formazione docenti
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Percorsi di formazione rivolti a tutti i docenti sull'uso delle tecnologie informatiche con particolare riferimento alla gestione delle LIM.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Piano Triennale
Animatore Digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Piano triennale per lo sviluppo digitale

In conformità a quanto stabilito dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), documento di indirizzo del MIUR che attraverso la progressiva digitalizzazione porti ad introdurre nuovi ambienti, dotazioni tecnologiche e a sperimentare nuove prassi per una didattica innovativa, viene stilato il presente piano triennale per lo sviluppo digitale. Le linee guida ispiratrici del presente piano sono quelle stabilite nelle aree di intervento del documento MIUR sopra citato, che possono essere riassunte come segue:

- **Formazione interna:** attraverso la reazione di opportuni laboratori formativi si ricercherà l'ampliamento delle competenze digitali principalmente per quanto riguarda il corpo docenti.

La formazione sarà progressivamente orientata nel corso del triennio a garantire l'utilizzo consapevole e competente della strumentazione digitale disponibile nel plesso, ampliando in modo progressivo l'utilizzo della strumentazione fino a sfociare in pratiche didattiche digitali diffuse

- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** inserire opportuni interventi progettuali volti a incentivare diffusamente la didattica digitale, in modo più possibile verticale e multidisciplinare. Lo scopo è quindi quello di compenetrare con le moderne tecnologie la didattica tradizionale offrendo un percorso complementare e non alternativo. A tal fine saranno particolarmente

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

incentivati tutti i progetti volti a sviluppare pratiche didattiche digitali trasversali, come il coding e lo storytelling. Si cercherà inoltre di correlare lo sviluppo digitale anche agli ambiti prettamente linguistici, con particolare riferimento alla lingua inglese, ed all'assistenza nelle pratiche educative per BES e NAI.

- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, laboratori di coding...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche con l'assistenza tecnica di altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, il sottoscritto presenta il proprio piano di intervento:

Formazione interna:

A.S. 2019/2020	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022
Condivisione e pubblicizzazione del PNSD attraverso pubblicazione sul sito	Prosecuzione del lavoro di formazione precedentemente elencato	Entrata a regime del processo di accreditamento ed esecuzione di interventi di formazione volti anche all'esterno
Interventi di	Creazione di un	

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

informazione volti a spiegare la disponibilità delle risorse presenti nel comprensivo e loro corretto utilizzo	gruppo di lavoro di potenziali formatori	
Interventi di formazione interna per lo sviluppo di nuovi ambienti di apprendimento	Accreditamento dell'istituto come ente di formazione	
In collaborazione con l'apposita funzione strumentale, sviluppare l'utilizzo del registro elettronico, con particolare riguardo alla digitalizzazione e condivisione del materiale didattico		

Coinvolgimento della comunità scolastica:

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

A.S. 2019/2020	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022
Realizzazione dei progetti di coding e di robotica	Creazioni di spazi di archiviazione dati dedicati agli studenti e accessibili con sistema cloud	Sfruttare quanto realizzato negli anni precedenti per diffondere la pratica della flipped classroom
Progressivo coinvolgimento degli studenti nel processo di digitalizzazione del materiale didattico	Realizzazione di lavori prodotti in autonomia dagli studenti, con particolare riguardo all'applicazione delle nuove tecnologie nelle materie umanistiche	
Incentivazione dell'uso dello storytelling come pratica didattica	Sperimentare percorsi didattici alternativi per NAI e BES	
Creazione di materiale didattico multimediale		

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Creazione di soluzioni innovative:

allo stato attuale, l'impegno dell'istituto risulta già elevato nella ricerca di nuove forme di didattica e formazione che si appoggiano alle nuove tecnologie digitali. Si vedano ad esempio i progetti presentati nel campo della robotica, del coding, e delle flipped classroom. Dallo scorso anno scolastico sono presenti progetti di orientamento digitalizzati (SORPRENDO) e pratiche di laboratorio digitale (es. Macerata Futura – le immagini digitali come spunto per la didattica trasversale), così come iniziative editoriali come i giornalini che sfruttano le suddette tecnologie. Pertanto, allo stato attuale, non si ritiene efficace programmare nel dettaglio lo sviluppo di nuovi ambiti: si provvederà ad una revisione del piano sulla base delle necessità che man mano emergeranno dalle attività sopra discusse.

Il presente piano sarà comunque soggetto a revisione ed integrazione periodica, sulla base del monitoraggio delle attività sopra discusse

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Questo Piano ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione; contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola). Il Piano genera spontaneamente connessioni e margini di collaborazione tra le risorse e le progettualità impegnate e condotte dal MIUR e quelle di altri Ministeri e altri uffici governativi, di Regioni ed enti locali. A fronte di una lettura critica e razionale del percorso condotto finora dal Ministero e del patrimonio di esperienze della scuola italiana, il Piano, attraverso i suoi indirizzi e investimenti, intende produrre un impatto percepibile in tutto il Paese, da Nord a Sud, in città e in provincia. Parlare solo di digitalizzazione, nonostante certi ritardi, non è più sufficiente. Perché rischierebbe di concentrare i nostri sforzi sulla dimensione tecnologica invece che su quella epistemologica e culturale. Questo Piano non è un semplice dispiegamento di tecnologia: nessun passaggio educativo può infatti prescindere da un'interazione intensiva docente-discente e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale "rapporto umano". L'OCSE lo ha ricordato recentemente. Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

Innovazione

Il PNSD non rappresenta solo un'opportunità per l'aggiornamento materiale della scuola, adeguando strutture e dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e personale di segreteria, ma costituisce soprattutto un'occasione per innovare le metodologie didattiche, le strategie di gestione e la mentalità educativa nel loro insieme.

Le azioni che verranno intraprese potranno diventare una valida occasione per strutturare piani di lavoro in modalità verticale e creare/rafforzare in modo significativo i legami fra i docenti dei diversi percorsi formativi, il comparto amministrativo e tutti gli strumenti informatici adottati dall'istituto.

Le Finalità del Piano saranno conseguite con l'azione congiunta di tutta la comunità scolastica coadiuvata dal gruppo di lavoro dedicato costituito da:

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Il PDI non deve essere inteso come un piano di lavoro rigido e immutabile ma, al contrario, potrà essere periodicamente aggiornato/integrato tenendo conto di avvisi, bandi, iniziative e ulteriori bisogni individuati dal personale. Parimenti, anche i risultati raggiunti nel corso dell'anno scolastico andranno a modificare il piano di azione delineato in questo documento in modo da ottimizzare il rapporto costi/benefici e massimizzarne così l'efficienza dell'Istituzione Scolastica.

Nello specifico, il PDI sarà aggiornato all'incirca con cadenza annuale e sarà compito dell'Animatore Digitale individuare azioni da integrare nel Piano per andare incontro ai bisogni manifestati dal personale e, più in generale, dagli stakeholder della nostra Istituzione Scolastica.

L'Animatore Digitale

L'Animatore Digitale è un docente, proposto dal Collegio dei Docenti e dal Dirigente Scolastico in base al curriculum e alle competenze in ambito digitale, con lo specifico compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale, fatto oggetto di delibera da parte del Collegio stesso, nell'ambito delle azioni previste dal PTOF con le attività/finalità del PNSD. È fruitore di una formazione specifica affinché possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio. Il MIM chiede alla figura dell'Animatore Digitale di sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative. Si tratta dunque di una figura di sistema e non di supporto tecnico.

ATTIVITA'

In continuità con quanto realizzato nel triennio precedente, si realizzeranno percorsi formativi finalizzati a:

- utilizzo di strumenti digitali nella didattica;
- corretto utilizzo dell'IA nell'attività di insegnamento;
- corretto utilizzo dell'IA nella professione docente;
- digitalizzazione amministrativa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

C.DA COLLI ASOLA - MCAA82201L

VIA ISONZO - MCAA82202N

P.ZZA GIOVANNI XXIII - MCAA82203P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione e la valutazione non si concentrano su voti o giudizi, ma sono processi continui e sistematici volti a documentare il percorso di crescita e apprendimento di ciascun bambino. L'intero team docente ha stabilito criteri comuni per garantire coerenza. Questi criteri si focalizzano principalmente su: Sviluppo dell'Identità e dell'Autonomia (Il Sé e l'altro): Capacità di esprimere i propri bisogni, di separarsi dai genitori, di rispettare le regole e di interagire positivamente con i pari. Competenze Linguistiche e Comunicative (I discorsi e le parole): Uso del linguaggio verbale per raccontare, chiedere, spiegare e comprendere le consegne. Abilità Logico-Matematiche (La conoscenza del mondo): Capacità di osservare, classificare, seriare oggetti e di comprendere semplici relazioni spaziali e temporali. Espressività (Immagini, suoni e colori): Uso creativo di materiali, partecipazione ad attività musicali e grafiche. Motricità (Il corpo e il movimento): Coordinazione motoria, controllo del corpo nello spazio e padronanza degli schemi motori di base.

Allegato:

I moduli.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia, l'Educazione Civica non è una disciplina a sé, ma si sviluppa in modo trasversale attraverso i Campi di Esperienza, puntando sui comportamenti e sulle prime forme di cittadinanza attiva. La valutazione si basa sull'osservazione sistematica dei progressi del bambino rispetto agli obiettivi di sviluppo. I docenti valutano l'emergere e il consolidamento delle competenze civiche attraverso i seguenti ambiti, in linea con i tre nuclei tematici dell'Educazione Civica (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale):

1. La Persona e le Relazioni (Idea di Costituzione) Autonomia e Regole: Osservare se il bambino rispetta le regole stabilite (es. turni, utilizzo dei materiali) e se sviluppa l'autonomia nella cura di sé e delle proprie cose. Socialità e Identità: Verificare la capacità di riconoscere i sentimenti propri e altrui (empatia) e di interagire positivamente con i pari e gli adulti, accettando le diversità.
2. L'Ambiente e la Comunità (Sviluppo Sostenibile) Cura degli Ambienti: Osservare l'attenzione del bambino verso l'ambiente scolastico e naturale (es. gettare i rifiuti, curare piante, usare l'acqua in modo consapevole). Senso di Appartenenza: Valutare la partecipazione attiva alla vita della sezione e della scuola come piccola comunità.
3. I Linguaggi e l'Informazione (Cittadinanza Digitale) Uso Consapevole: Monitorare l'approccio agli strumenti tecnologici (se presenti) e la capacità di utilizzarli in modo funzionale e non esclusivo, orientandosi tra i simboli e i messaggi.

Allegato:

griglie ED civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia si focalizza sull'osservazione del comportamento sociale del bambino e sulla sua evoluzione nell'interazione con i pari e con gli adulti.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



MARCO POLO - MCIC82200Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I Traguardi di Competenza vengono verificati attraverso delle specifiche griglie di osservazione, compilate al termine di ogni Unità Didattica di Apprendimento. Queste contengono gli obiettivi inseriti nei moduli. L'osservazione per aree di apprendimento viene effettuata compilando una "scheda di passaggio" consegnata poi all'ordine di scuola successivo (quanto descritto è previsto dal Protocollo Continuità) . L'osservazione in itinere viene svolta durante lo svolgimento normale delle attività didattiche.

Allegato:

doc di passaggio .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'Educazione Civica si basano su conoscenze, abilità e atteggiamenti, valutando la comprensione della Costituzione, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale, la capacità di pensiero critico e la partecipazione attiva, attraverso strumenti come rubriche e griglie, con voto in decimi nella scuola secondaria, calcolato dalla media dei voti attribuiti nei tre ambiti, integrando gli apporti dei diversi docenti Documenti fruibili al seguente link:

<https://scuolamorrovalle.edu.it/valutazione-periodica-e-finale-degli-apprendimenti-nella-scuola-primaria-e-valutazione-del-comportamento-nella-scuola-secondaria-di-primo-grado/>

Allegato:

griglie ED civica.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia si concentrano sul Campo di Esperienza "Il sé e l'altro" e sono fondamentali per monitorare lo sviluppo emotivo, sociale e dell'identità del bambino. Si basano sull'osservazione sistematica del comportamento e delle interazioni del bambino con adulti e coetanei. All'interno delle griglie di osservazione compilate al termine di ogni Unità Didattica di Apprendimento sono contenuti gli obiettivi relazionali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni per la scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di I grado) si basano su obiettivi di apprendimento, impegno, partecipazione e progressi, utilizzando giudizi descrittivi (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) che specificano padronanza dei contenuti, autonomia, uso del linguaggio e capacità di rielaborazione. I criteri di valutazione nella scuola secondaria di primo grado si basano su voti in decimi per le discipline, includono prove scritte, orali e pratiche, e considerano non solo i risultati ma anche impegno, partecipazione, autonomia e progressi individuali, secondo i principi del D.Lgs. 62/2017 e delle Indicazioni Nazionali, con l'obiettivo di certificare le competenze per l'accesso alla scuola superiore. La valutazione del comportamento è espressa in decimi e legata alle competenze di cittadinanza.

Allegato:

Criteri di valutazione condivisi.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria si basano su giudizi descrittivi (es.



"Ottimo", "Distinto", "Buono", ecc.) legati all'impegno, alla socializzazione e al rispetto delle regole, mentre nella scuola secondaria di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, si utilizza un voto numerico in decimi, che riflette lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, il rispetto delle regole e l'impegno, con un voto inferiore a sei che può portare alla non ammissione. Entrambi i sistemi si fondano su indicatori come autonomia, impegno, rispetto delle regole e cura dei materiali, ma con modalità di espressione diverse.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado si basa sulla frequenza (almeno 3/4 del monte ore) e sulla valutazione complessiva dell'alunno, considerando impegno, partecipazione, miglioramento e raggiungimento degli obiettivi. La decisione finale spetta al Consiglio di Classe/Team Docenti, che valuta il percorso, l'evoluzione e le condizioni di disagio, deliberando motivatamente anche la non ammissione in situazioni di gravi carenze persistenti. Pertanto, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione alla classe successiva è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998); c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (solo classi III Scuola Secondaria di I grado). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione Cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Requisiti di ammissione e di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato nella scuola



secondaria I grado: In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale e dalla ammissione all'esame di Stato (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998); c) aver partecipato entro il mese di aprile. alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione Cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LUIGI CANALE - MCMM82201R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per quanto riguarda le alunne e gli alunni disabili, per i quali è prevista una programmazione educativa individualizzata (PEI) redatta sulla base delle

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

potenzialità ed esigenze degli alunni, la valutazione tiene conto dell'evoluzione e dei progressi registrati rispetto agli specifici obiettivi educativo-didattici indicati nel PEI. Riguardo alle alunne e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, compresi gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento, è prevista una programmazione personalizzata (PDP) che consenta di sostenere il successo formativo dell'alunno. Nello svolgimento delle attività didattiche ordinarie, ivi comprese le prove nazionali predisposte dall'INVALSI, e durante le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sono adottati, nel rispetto della normativa vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Per gli alunni stranieri saranno valutati dal Consiglio di classe gli obiettivi raggiungibili sulla base della conoscenza della lingua italiana e saranno di volta in volta predisposti percorsi di apprendimento individualizzati. La valutazione finale terrà conto del livello di conoscenza della lingua italiana raggiunto, dei risultati ottenuti nei percorsi individualizzati in relazione agli obiettivi programmati, nonché dell'impegno e della partecipazione dell'alunno alle attività didattiche e al dialogo educativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'Educazione Civica si basano su conoscenze, abilità e atteggiamenti, valutando la comprensione della Costituzione, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale, la capacità di pensiero critico e la partecipazione attiva, attraverso strumenti come rubriche e griglie, con voto in decimi nella scuola secondaria, calcolato dalla media dei voti attribuiti nei tre ambiti, integrando gli apporti dei diversi docenti.

Allegato:

griglie ED civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola secondaria di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, si utilizza un voto numerico in decimi, che riflette lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, il rispetto delle regole e l'impegno, con un voto inferiore a sei che può portare alla non ammissione. Il sistema si fonda su indicatori come autonomia, impegno, rispetto delle regole e cura dei materiali, ma con modalità di espressione diverse.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10. Nella valutazione finale delle alunne e degli alunni i Consigli di classe tengono conto globalmente dei progressi compiuti in itinere da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza in relazione sia al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza delle discipline, che all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIA PIAVE - MCEE82201T

VIA GIOTTO - MCEE82202V

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione comuni per la scuola primaria si basano su obiettivi di apprendimento, impegno, partecipazione e progressi, utilizzando giudizi descrittivi (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) che specificano padronanza dei contenuti, autonomia, uso del linguaggio e capacità di rielaborazione



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'Educazione Civica si basano su conoscenze, abilità e atteggiamenti, valutando la comprensione della Costituzione, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale, la capacità di pensiero critico e la partecipazione attiva, attraverso strumenti come rubriche e griglie.

Allegato:

Criteri-di-valutazione-insegnamento-trasversale-educazione-civica-primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria si basano su giudizi descrittivi (es. "Ottimo", "Distinto", "Buono", ecc.) legati all'impegno, alla socializzazione e al rispetto delle regole

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è la regola generale, anche con apprendimenti parziali, ma può essere negata in casi eccezionali e motivati, deliberati all'unanimità, basandosi su gravi carenze che impediscono il proseguimento del percorso e il raggiungimento degli obiettivi, nonostante gli interventi di supporto, con una valutazione complessiva del percorso dell'alunno



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

La presenza di un numero elevato di studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e di alunni con cittadinanza non italiana offre alla scuola l'opportunità di sviluppare pratiche didattiche inclusive, innovative ed efficaci, diventando un punto di riferimento sul territorio.

- Arricchimento culturale e linguistico

La pluralità di provenienze e background culturali favorisce la costruzione di un ambiente scolastico ricco di stimoli, che promuove apertura mentale, rispetto delle diversità e competenze interculturali.

- Sviluppo di competenze professionali del personale

Gli insegnanti e gli operatori scolastici hanno la possibilità di accrescere le proprie competenze in ambito di didattica speciale, metodologie inclusive e gestione della multiculturalità.

- Collaborazioni con enti e associazioni

La necessità di supporto può stimolare la creazione di reti con servizi territoriali, associazioni culturali e di volontariato, rafforzando il legame scuola-comunità

- Educazione alla cittadinanza globale

La presenza di studenti con cittadinanza non italiana favorisce percorsi di educazione civica e di cittadinanza attiva, con un impatto positivo sulla coesione sociale.

La scuola ha quindi sviluppato e consolidato pratiche inclusive efficaci, che favoriscono la partecipazione attiva di tutti gli studenti, compresi quelli con bisogni educativi speciali e con fragilità garantendo un ambiente accogliente e rispettoso delle diversità considerate una risorsa, con ricadute positive sul clima scolastico e sulla coesione del gruppo classe. L'attenzione alla collaborazione tra docenti, famiglie e figure di sostegno ha rafforzato la capacità della scuola di rispondere ai bisogni educativi individuali.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) viene elaborato secondo un processo condiviso e partecipativo, che coinvolge docenti, famiglia e soggetti esterni. Le fasi principali sono: - Raccolta di informazioni : il docente di sostegno, i docenti curricolari e i soggetti non docenti (famiglia, equipe sanitaria) raccolgono dati sul profilo dell'alunno, sui suoi bisogni educativi e sulle competenze già acquisite. - Definizione degli obiettivi: il GLI e i docenti della classe, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, individuano obiettivi educativi, didattici e di inclusione coerenti con le indicazioni della diagnosi funzionale e con il percorso scolastico dell'alunno. - Individuazione delle strategie e degli strumenti: vengono stabilite le modalità didattiche, gli adattamenti curricolari, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari per il raggiungimento degli obiettivi. - Redazione formale del PEI: il documento viene compilato in modo dettagliato e condiviso da tutti i soggetti coinvolti, inclusi la famiglia e il Dirigente Scolastico. - Attuazione e monitoraggio: il PEI viene attuato in classe dai docenti; la famiglia e gli operatori esterni partecipano al monitoraggio dei progressi, segnalando eventuali modifiche da apportare. - Verifica e aggiornamento: almeno una volta l'anno, o in caso di esigenze particolari, il PEI viene rivalutato e aggiornato in base ai progressi e ai bisogni dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

- Docenti curricolari della classe e docente di sostegno - Team multiprofessionale ASL/USL (UMEE) - Referente GLI - Dirigente Scolastico o suo delegato - Famiglia dell'alunno

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo centrale e attivo nella definizione del PEI partecipa infatti alle riunioni per condividere informazioni sullo sviluppo, le esigenze e le caratteristiche dell'alunno e contribuisce alla definizione degli obiettivi educativi, didattici e di inclusione e condividendo strategie che funzionano anche a casa. I genitori inoltre forniscono il consenso al PEI e alle eventuali modifiche, diventando parte integrante del processo decisionale e seguono l'attuazione del PEI, segnalando progressi o criticità e collaborando con i docenti e i servizi coinvolti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinareAnalisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individualeUnità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Come definiti nei PDP e PEI individuali

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Partecipazione alle attività di orientamento organizzate dalla scuola e Progetti Ponte individuali.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Aspetti generali

Scelte organizzative

L'Istituto Comprensivo "Marco Polo" intende superare gli schemi tradizionali di tipo gerarchico e piramidale, adottando un modello organizzativo policentrico e di tipo adhocratico, centrato sul compito e sul risultato. Tale approccio si fonda sulla distribuzione diffusa delle responsabilità e sulla valorizzazione delle competenze presenti a vari livelli dell'organizzazione scolastica, promuovendo una leadership condivisa e funzionale ai processi di miglioramento.

Il modello policentrico consente di attivare più centri di responsabilità, ciascuno orientato a specifici ambiti strategici (Identità, curriculum, inclusione, innovazione, internazionalizzazione, sicurezza, orientamento, comunicazione), favorendo la collaborazione tra figure di sistema e docenti. In questo modo, la scuola si configura come una comunità professionale dinamica, capace di adattarsi alle esigenze emergenti e di rispondere con flessibilità alle sfide educative e organizzative.

La logica adhocratica privilegia la progettualità e la capacità di problem solving, riducendo la rigidità dei ruoli e incentivando la cooperazione trasversale. Compiti e responsabilità vengono definiti e distribuiti in modo strategico attraverso un funzionigramma che rende chiari i livelli di responsabilità, le funzioni strumentali e i referenti di progetto, garantendo trasparenza e coerenza nell'azione educativa.

In questo assetto, la leadership non è concentrata esclusivamente nella figura del dirigente, ma si diffonde in un sistema di governance partecipata, dove ogni attore contribuisce al raggiungimento degli obiettivi comuni. L'attenzione al risultato e alla qualità dei processi diventa il criterio guida, mentre la valorizzazione delle professionalità interne rafforza il senso di appartenenza e la motivazione del personale.

L'azione amministrativa è messa in atto dal personale ATA, costituito da personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario. Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario, gestito e coordinato dalla DSGA, realizza, insieme al Dirigente scolastico e ai docenti, l'offerta formativa dell'Istituto nel rispetto delle funzioni e dei compiti assegnati nel Piano annuale del personale ATA.

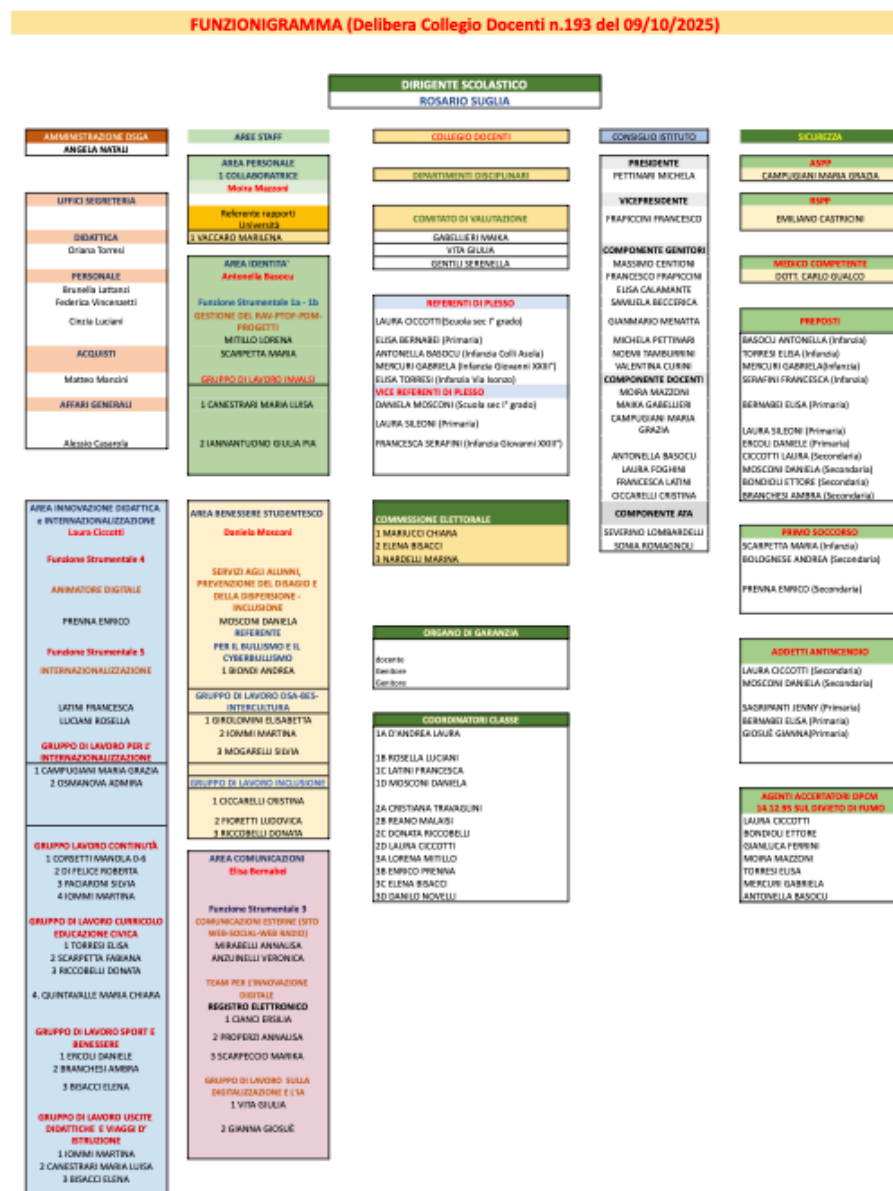
Sul piano della formazione sono previste costanti azioni di formazione-aggiornamento, rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'Istituto (autoformazione) sia di rete (su indicazione regionale e ministeriale), che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di internazionalizzazione e digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e



Organizzazione Aspetti generali

che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale.

Organigramma:





Organizzazione

Aspetti generali

FUNZIONIGRAMMA

IL PRESENTE DOCUMENTO

È PARTE INTEGRANTE DEL PTOF 2025/2028

(Delibera Collegio Docenti n.193 del 09/10/2025)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (prof. Rosario Suglia)

Il Dirigente Scolastico è il capo d'istituto, ha la responsabilità di guidare la scuola ed è garante del suo buon funzionamento, a norma dell'art. 25 del D. Lgs. 165/2001:

- assicura la gestione unitaria della scuola;
- assicura il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, promuove l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- promuove la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola;
- favorisce e diffonde nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente;
- promuove la costituzione e la partecipazione a reti, con scuole e/o con altri soggetti dell'ambito territoriale e il raccordo con i successivi segmenti formativi;
- assicura le condizioni organizzative e favorisce l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo;
- assicura il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, anticorruzione e trasparenza, segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali;
- è titolare delle relazioni sindacali;
- valorizza le risorse umane;



Organizzazione

Aspetti generali

- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Il Dirigente Scolastico ha il compito di organizzare e controllare la vita scolastica, di coinvolgere gli studenti promuovendo la loro partecipazione attraverso i rappresentanti di classe. Inoltre promuove e favorisce i rapporti tra docenti, genitori ed alunni, tenendo conto dei principi ispiratori del PTOF.

IL D.S.G.A. (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) (ANGELA NATALI)

Il D.S.G.A. svolge attività lavorativa complessa ed avente rilevanza esterna.

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
- Svolge funzioni di promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e alle direttive impartite dal Dirigente Scolastico.
- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario.
- Opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e



Organizzazione

Aspetti generali

formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

- Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni.

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO e STAFF

Compito:

- garantire unitarietà, coerenza e continuità nella gestione della scuola;
- assicurare regolarità e funzionalità del servizio;
- analizzare e rilevare le esigenze e le criticità dell'organizzazione;
- definire le modalità d'intervento e di sviluppo organizzativo più idonee;
- coordinare le iniziative del piano delle attività.

Riunioni: lo staff si riunisce tutte le settimane.

Periodicamente e al bisogno lo staff può riunirsi in forma allargata con:

- i coordinatori di classe/interclasse/intersezione;
- i referenti;
- i gruppi di lavoro.

L'incarico si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite :

- sostituire il Dirigente Scolastico in sua assenza, secondo il turno di Vicepresidenza, nel corso dell'anno scolastico e in corrispondenza delle ferie estive del Dirigente Scolastico. In quest'ultimo caso viene stilato un piano di sostituzione, concordato con il Dirigente Scolastico



Organizzazione

Aspetti generali

e con gli altri suoi Collaboratori.

Nell'esercizio della funzione di sostituto del Dirigente Scolastico, al collaboratore sono attribuite la delega delle funzioni ordinarie che competono al profilo dirigenziale.

Per la gestione degli atti che implicano responsabilità contabile e/o impegnano l'Istituzione Scolastica verso l'esterno, il collaboratore contatta preventivamente il Dirigente Scolastico, anche per le vie brevi (e-mail, telefono);

- redigere, in qualità di segretario verbalizzante, i verbali del Collegio dei Docenti, secondo l'individuazione operata all'inizio di ciascuna seduta;
- predisporre con il Dirigente Scolastico l'ordine del giorno delle riunioni degli Organi Collegiali;
- agevolare e mantenere i rapporti tra il personale docente, A.T.A., genitori e alunni;
- affrontare i quotidiani problemi cercando autonomamente soluzioni, nell'ambito e nel rispetto delle direttive di massima impartite, segnalando al Dirigente Scolastico questioni emergenti e difficoltà riscontrate;
- presidiare l'Ufficio di Vicepresidenza per almeno otto ore settimanali in sostituzione del Dirigente Scolastico;
- predisporre, in collaborazione con la referente di plesso, la sostituzione dei docenti assenti affidando la supplenza a docenti disponibili. In mancanza di questi, suddividere gli alunni senza docente in altre classi o eseguire in prima persona la supplenza;
- gestire, in collaborazione con la referente di plesso, le modifiche giornaliere dell'orario delle lezioni, ove necessarie, secondo il turno;
- svolgere la funzione di "Preposto" ai fini della sicurezza;
- coordinare i rapporti con gli alunni, i genitori, le scuole e il territorio in generale, raccordandosi con il Dirigente Scolastico e gli altri membri di staff;
- curare la gestione delle iscrizioni, con funzioni di controllo e supervisione delle procedure svolte dall'Ufficio Didattica;
- provvedere, prima dell'avvio dell'anno scolastico successivo, all'assegnazione degli alunni alle



Organizzazione

Aspetti generali

classi, in accordo con gli altri Collaboratori del Dirigente Scolastico e i responsabili di Area;

- cooperare con la pianificazione e lo svolgimento delle attività di orientamento in ingresso/uscita, che possono anche prevedere visite presso altri Istituti del territorio;
- cooperare con gli altri membri di Staff per la definizione dei calendari dei Consigli di Classe, dei Dipartimenti e degli incontri che si rendono necessari in corso d'anno, nonché per l'organizzazione degli incontri scuola-famiglia e degli "open days";
- predisporre i materiali e supervisionare i lavori delle Commissioni degli Esami di Stato;
- previo accordo nell'ambito dello staff, assumere la funzione di delegato del Dirigente Scolastico;
- collaborare con il Dirigente Scolastico per la determinazione dell'organico del personale docente e l'assegnazione delle cattedre;
- partecipare, quale membro di diritto, al Nucleo Interno per l'Autovalutazione, ai sensi del DPR 80/2013 e delle disposizioni attuative successive.

AREA DOCENTI (Moirà Mazzoni)

Compiti:

- partecipa allo staff di presidenza;
- coordina tutte le attività relative al Benessere dei docenti;
- collabora con il Dirigente Scolastico nell'ottimizzazione delle risorse e in generale delle infrastrutture;
- collabora con l'Ufficio Personale per l'accoglienza dei nuovi docenti;
- collabora con l'Ufficio Personale per l'individuazione di docenti supplenti;
- supporta il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle attività relative ai docenti neo immessi in ruolo, curando le diverse fasi;
- collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle attività del Comitato di Valutazione;



Organizzazione

Aspetti generali

- supporta il Dirigente Scolastico nella organizzazione dell'aggiornamento e della formazione dei docenti;
- collabora con le FuS per tutte le attività che coinvolgono i docenti;
- collabora con la RSPP;
- collabora con la ASPP e coordina le attività inerenti la formazione sulla sicurezza dei docenti;
- coordina le attività dei preposti, degli addetti al Primo soccorso e all'Antincendio;
- collaborazione al controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme sulla Sicurezza;
- cura le attività di rete con altri istituti aventi per oggetto la cooperazione tra insegnanti finalizzate all'aggiornamento;
- diffonde tra il personale neoassunto le nuove disposizioni normative e le innovazioni didattiche e informatiche in collaborazione con l'A.D.;

DOCENTE REFERENTE RAPPORTI UNIVERSITÀ – TUTOR TIROCINANTI

L'incarico si articola nello svolgimento dei seguenti compiti , con assunzione di responsabilità:

- Gestione delle richieste: ricevere le richieste di tirocinio da parte degli studenti universitari.
- Attivazione in piattaforma: attivare e gestire il percorso di tirocinio sulle piattaforme universitarie dedicate laddove richiesto.
- Coordinamento: mantenere i rapporti con i tutor coordinatori e organizzatori dell'Ateneo per pianificare le attività e risolvere eventuali problematiche.
- Formazione: informare i docenti Tutor sui corsi di formazione attivati dall'Università.
- Accoglienza e inserimento: introdurre il tirocinante nella vita scolastica, presentandolo ai colleghi, agli studenti e al personale.
- Affiancamento: seguire il tirocinante durante le attività didattiche, offrendo supporto, consigli



Organizzazione

Aspetti generali

e un modello di riferimento.

- Valutazione e feedback: Fornire una valutazione periodica del tirocinante, analizzando i suoi punti di forza e le aree di miglioramento, in base agli obiettivi del percorso formativo.

AREA IDENTITÀ E INNOVAZIONE (Antonella Basocu)

Compiti:

- partecipa allo staff di presidenza;
- supporta e collabora con la FuS Area 1 (RAV-PTOF), coordinando le attività e interagendo con le indicazioni emerse nelle riunioni di Staff;
- elabora con i referenti RAV questionari di monitoraggio delle attività d'Istituto;
- elabora, con l'animatore digitale e i referenti Team Digitale, del piano di didattica digitale integrata d'istituto, allegata al PTOF, sulla base delle Linee Guida Ministeriali e delle esigenze dell'istituzione scolastica, in termini di risorse umane e strutturali;
- cura con i Referenti/FuS RAV-PTOF, la raccolta dati, analisi e rendicontazione dei risultati delle attività/progetti previsti dal PTOF;
- coordina le attività del gruppo di lavoro INVALSI;
- garantisce uniformità nelle azioni dei referenti di plesso, supportandoli;
- collabora e supporta l'Animatore digitale per l'innovazione delle metodologie d'insegnamento e di strumentazioni didattiche;
- collabora alla predisposizione/utilizzazione delle nuove modalità di gestione informatizzata delle attività scolastiche.

FUNZIONE STRUMENTALE GESTIONE DEL RAV-PTOF-PDM-PROGETTI



Organizzazione

Aspetti generali

L'incarico, coordinato dalla Referente di Staff Area Identità e Innovazione, si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, e dei seguenti incarichi propri del profilo:

- curare e coordinare le procedure documentali relative al PTOF e al Curricolo d'Istituto (aggiornare/ integrare);
- coordinare la realizzazione del PTOF;
- monitorare in itinere lo stato di attuazione del PTOF, anche mediante la predisposizione e il controllo dei registri delle attività;
- curare il reporting conclusivo, gestendo la presentazione di relazioni scritte da parte dei docenti referenti dei Direttori di Laboratorio, dei Coordinatori di Dipartimento e dei referenti di progetto/attività;
- coordinare la progettazione e supportare il DSGA per la predisposizione dei relativi atti di programmazione e rendicontazione contabile;
- supportare il Dirigente Scolastico per la redazione di bandi e/o avvisi per l'individuazione di docenti esperti;
- partecipare ai lavori del Nucleo Interno per l'Autovalutazione d'Istituto (N.I.V.);
- supportare, nell'ambito delle competenze della funzione, la realizzazione dei progetti del PNRR per il raggiungimento di target e milestones;
- assumere la referenza e il coordinamento dei progetti di pertinenza, come specificati nel vigente Piano di Miglioramento;
- predisporre il R.A.V.;
- monitorare in itinere le attività ai fini del raggiungimento degli obiettivi e priorità del R.A.V.;
- monitorare e verificare l'attuazione del Piano di Miglioramento dell'Istituto;
- progettare (in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con gli altri membri di Staff) e coordinare le attività di Rendicontazione sociale, anche attraverso la compilazione della piattaforma MIUR dedicata;
- collaborare con i referenti per la valutazione dei progetti PON;



Organizzazione

Aspetti generali

- collaborare con i docenti coordinatori di classe e con i docenti referenti di progetto/attività (comprese quelle di recupero) per il monitoraggio delle effettive ricadute didattiche delle attività svolte dagli studenti;
- pianificare, organizzare e coordinare lo svolgimento delle prove INVALSI delle classi seconde e quinte, curando l'inserimento delle necessarie informazioni preventive sul sito INVALSI e controllando l'operato dell'Ufficio Didattica relativamente al caricamento delle informazioni di contesto:

GRUPPO DI LAVORO INVALSI

I compiti del Gruppo di Lavoro INVALSI si dividono in tre macro-aree:

- Organizzazione delle prove
- Pianificazione: Supportare il Dirigente Scolastico e il Referente INVALSI d'istituto nell'organizzazione logistica e pratica delle prove (tempi, aule, turni dei somministratori).
- Gestione della somministrazione: Fornire supporto ai docenti somministratori e al personale di segreteria durante lo svolgimento delle prove, gestendo eventuali criticità tecniche o procedurali.
- Gestione dei materiali: Coordinare la distribuzione, la raccolta e la correzione dei fascicoli e delle schede-alunno, se prevista.
- Analisi dei dati e autovalutazione
- Lettura dei risultati: Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI, leggendoli e interpretandoli in modo critico per comprendere i punti di forza e di debolezza della scuola.
- Condivisione: Condividere i risultati con il Collegio Docenti e il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), per avviare una riflessione collegiale sull'efficacia della didattica.
- Proposte di miglioramento: Suggerire azioni, strategie didattiche e percorsi di formazione specifici per intervenire sulle aree di criticità emerse dall'analisi dei dati.
- Promozione della cultura della valutazione
- Formazione interna: proporre e supportare attività formative rivolte ai docenti, per aiutarli a comprendere meglio il ruolo delle prove INVALSI e a utilizzarne i risultati come strumento di



Organizzazione

Aspetti generali

miglioramento.

- Comunicazione: divulgare le informazioni sulle prove INVALSI, sia a docenti e studenti che alle famiglie, spiegandone il senso e l'importanza per la valutazione del sistema scolastico.

Il Gruppo di Lavoro INVALSI opera in stretta sinergia con diversi organi dell'Istituto:

- Dirigente Scolastico: Il Gruppo è un supporto diretto alla Dirigenza per tutte le questioni organizzative e di analisi.
- Nucleo Interno di Valutazione (NIV): I dati INVALSI sono un elemento cruciale per il processo di autovalutazione d'istituto. Il Gruppo INVALSI fornisce al NIV le analisi necessarie per la stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e l'elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM).
- Collegio dei Docenti: il Gruppo di Lavoro presenta periodicamente i risultati e le proposte al Collegio, che ha la responsabilità di deliberare sulle azioni da intraprendere per il miglioramento dei percorsi didattici.

AREA BENESSERE STUDENTESCO (Daniela Mosconi)

Compiti:

- partecipa allo staff di presidenza;
- coordina tutte le attività relative al Benessere degli studenti a scuola;
- è referente area tematica Bullismo e Cyberbullismo;
- collabora con l'Ufficio Didattica per raccolta della documentazione relativa ad alunni DVA, NAI, BES;
- collabora con i Referenti Viaggi per la partecipazione degli alunni con difficoltà varie alle iniziative scolastiche;
- coordina le attività relative all'Intercultura.



Organizzazione

Aspetti generali

FUNZIONE STRUMENTALE SERVIZI AGLI ALUNNI, PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE - INCLUSIONE

L'incarico si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, e dei seguenti incarichi propri del profilo:

- gestione delle attività di orientamento, accoglienza, continuità e tutoraggio degli alunni, raccordandosi con il Dirigente Scolastico, i membri dello Staff e gli altri docenti impegnati nelle attività di orientamento;
- accoglienza e supporto nei confronti degli alunni BES o che manifestino disagio o a rischio dispersione; cura dei rapporti con le famiglie;
- facilitazione dei rapporti scuola-famiglia, supportando l'attività dei Coordinatori di Classe e degli altri docenti, raccordandosi con i Collaboratori del Dirigente Scolastico;
- monitoraggio della dispersione scolastica, in cooperazione con i Coordinatori di Classe e i Collaboratori del Dirigente Scolastico;
- supporto agli alunni in difficoltà, in accordo con gli altri membri dello Staff, con i docenti e gli eventuali professionisti esterni presenti;
- supporto al Dirigente Scolastico per la determinazione dell'organico alunni e la distribuzione degli alunni nelle classi;
- supporto al Dirigente Scolastico nei procedimenti disciplinari riguardanti gli alunni;
- rilascio autorizzazioni permanenti/occasionaliper l'ingresso posticipato e/o l'uscita anticipata di alunni in situazioni particolari;
- monitoraggio e supporto alle attività di competenza dell'Ufficio Didattica, con riferimento alla gestione delle pratiche riguardanti gli alunni (Nulla Osta, Iscrizioni, Infortuni, Anagrafe alunni, etc.) e alla predisposizione e trasmissione dei dati riguardanti la dispersione scolastica, l'anagrafe degli studenti, le scelte degli alunni che non si avvalgono dell'IRC;
- coordinamento del GLI;
- partecipazione ai lavori del Nucleo Interno per l'Autovalutazione d'Istituto (N.I.V.);



Organizzazione

Aspetti generali

- supporto, nell'ambito delle competenze della funzione, alla realizzazione dei progetti del PNRR per il raggiungimento di target e milestones;
- referenza e coordinamento dei progetti di pertinenza, come specificati nel vigente Piano di Miglioramento.
- accoglienza e supporto nei confronti degli alunni BES, DSA o che manifestino disagio o a rischio dispersione; cura dei rapporti con le famiglie;
- cura della continuità verticale degli alunni diversamente abili/DSA/BES, orientamento degli stessi;
- supporto all'organizzazione dei servizi alla persona erogati dai collaboratori scolastici e dagli assistenti igienico-personali, in accordo con i Collaboratori del Dirigente Scolastico
- supporto all'organizzazione delle attività di orientamento in ingresso degli alunni diversamente abili e, più generalmente, BES, in accordo con gli altri Collaboratori del Dirigente Scolastico;
- coordinamento delle attività di Educazione alla Salute;
- supporto al Dirigente Scolastico agli altri Collaboratori del Dirigente Scolastico e al Collegio per la progettazione di attività per l'inclusione;
- predisposizione e aggiornamento dei documenti di riferimento nell'ambito "Inclusione": modelli interni di PDF, PEI, PDP, Progetto di Vita e quant'altro necessario, in accordo con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori;
- supporto all'attività espletata dall'Ufficio Didattica relativamente agli alunni diversamente abili, DSA e BES, con particolare riferimento all'acquisizione e alla custodia delle documentazioni protette da privacy (dati sensibili), specie se rilevanti ai fini dell'organico di sostegno;
- supporto al Dirigente Scolastico per acquisti di beni/software per l'Inclusione, in accordo con l'Animatore Digitale;
- promozione nel collegio dei docenti delle più efficaci modalità di accoglienza, inserimento, alfabetizzazione ed integrazione, incoraggiando iniziative, interventi, sinergie per favorire l'integrazione interetnica degli alunni stranieri ed extracomunitari, contrastando stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture, valorizzando tali differenze per garantire pari



Organizzazione

Aspetti generali

diritti ad apprendere, ma anche esperienze coinvolgenti e di successo formativo per tutti gli alunni;

- raccolta e aggiornamento della documentazione relativa agli alunni stranieri;
- coordinamento e verifica delle procedure di accoglienza dell'alunno straniero in base al protocollo stabilito dall'Istituto e rispettiva normativa;
- individuazione di strategie di integrazione per gli alunni stranieri;
- coordinamento di eventuali progetti di mediazione linguistica.

DOCENTE REFERENTE PER IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

L'incarico si articola nello svolgimento dei seguenti compiti , con assunzione di responsabilità:

- attivarsi per un'attenta e puntuale valutazione e osservazione della presenza di eventuali fenomeni reali o potenziali di bullismo e cyber bullismo, in raccordo con i docenti delle classi;
- proporre e implementare attività volte alla riduzione di eventuali fenomeni reali o potenziali;
- seguire percorsi di formazione attivati dall'Amministrazione e/o da partners accreditati;
- farsi promotrice di interventi di informazione / formazione (anche autoformazione) rivolti a docenti, alunni, famiglie, in collaborazione con l'Animatore Digitale d'Istituto.

GRUPPO DI LAVORO DSA-BES-INTERCULTURA

L'incarico si articola nello svolgimento dei seguenti compiti , con assunzione di responsabilità:

- revisione modulistica e adeguamento alla normativa vigente;
- raccolta, aggiornamento costante e archiviazione della documentazione relativa agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- individuazione, promozione e coordinamento di tutte le attività volte a favorire l'inclusione scolastica degli alunni BES (strategie metodologico-didattiche, progetti, formazione...);



Organizzazione

Aspetti generali

- diffusione di buone pratiche e promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.
- supporto alla FuS nell'organizzazione e gestione degli incontri dei GLO;
- supporto alla FuS per la supervisione della corretta stesura di tutta la modulistica e dei fascicoli personali degli alunni, archiviazione/custodia e aggiornamento degli stessi;
- aggiornamento PI di Istituto;
- supporto ai docenti per la compilazione del modello PEI e PDP;

AREA COMUNICAZIONI (Elisa Bernabei)

Compiti:

- partecipa allo staff di presidenza;
- coordina e controlla le attività di pubblicazione dei vari articoli sul profilo social della scuola, supportando i referenti Social media;
- coordina le attività di aggiornamento del sito WEB della SCUOLA da parte della FuS Comunicazioni Esterne;
- collabora e supporta le FuS, diffondendo le attività svolte dalle stesse;
- cura la diffusione delle comunicazioni attraverso le Bacheche e i Social in collaborazione con la FuS Comunicazioni Esterne;
- cura, in collaborazione con la referente Area Didattica e Internazionalizzazione e il Gruppo Lavoro Continuità, le comunicazioni relative dell'istituto per un Orientamento consapevole;
- supporta ed assiste il lavoro dei docenti nella produzione di documenti didattici multimediali e di materiale informatizzato;
- pubblica tempestivamente il materiale fornito dai docenti, previa autorizzazione del DS;
- cura e organizza gli eventi dell'Istituto.



Organizzazione

Aspetti generali

FUNZIONE STRUMENTALE COMUNICAZIONI ESTERNE (SITO WEB-SOCIAL-WEB RADIO)

Il ruolo di Funzione Strumentale per le Comunicazioni Esterne si concentra sulla gestione e il potenziamento della comunicazione della scuola verso l'esterno, utilizzando diversi canali digitali. L'obiettivo principale è migliorare l'immagine dell'istituto, informare in modo efficace studenti, famiglie e il territorio, e promuovere le attività didattiche e i progetti realizzati. L'incarico affidato si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, e dei seguenti incarichi propri del profilo:

Gestione del sito web istituzionale

- Aggiornamento e manutenzione: assicurare che il sito sia sempre aggiornato con le ultime notizie, circolari, eventi e avvisi importanti.
- Creazione di contenuti: sviluppare e pubblicare contenuti testuali, immagini e video che raccontino la vita scolastica, i progetti didattici e i successi degli studenti.
- Monitoraggio: verificare che il sito rispetti le normative vigenti in materia di trasparenza (es. Legge 190/2012) e accessibilità.
- Ottimizzazione per i motori di ricerca (SEO): lavorare per migliorare la visibilità del sito sui motori di ricerca, in modo che sia facilmente rintracciabile da chi cerca informazioni sulla scuola.

Gestione dei social media

- Pianificazione editoriale: elaborare un piano per la pubblicazione di post, storie e reel su piattaforme come Facebook, Instagram...
- Interazione con la community: Rispondere a commenti e messaggi, creando un dialogo costruttivo con l'utenza e gestendo eventuali criticità con professionalità.
- Promozione di eventi: Utilizzare i social media per diffondere informazioni su open day, spettacoli, conferenze e altre iniziative della scuola.
- Analisi dei dati: Monitorare l'andamento dei contenuti (es. numero di visualizzazioni, interazioni) per capire cosa funziona meglio e migliorare la strategia comunicativa.



Organizzazione

Aspetti generali

Sviluppo e gestione di una web radio scolastica

- Coordinamento e formazione: supportare gli studenti e i docenti nella creazione di palinsesti, nella registrazione e nel montaggio di podcast e trasmissioni radiofoniche.
- Pianificazione dei contenuti: definire rubriche e argomenti che siano rilevanti per la comunità scolastica, come interviste, approfondimenti sui progetti didattici, musica e notizie.
- Promozione: diffondere i contenuti della web radio attraverso il sito web e i social media, rendendoli accessibili a un pubblico più ampio.

Collaborazione con altre funzioni e organismi

- Rapporto con la Dirigenza: collaborare strettamente con il Dirigente Scolastico per definire la strategia comunicativa e approvare i contenuti da pubblicare.
- Interazione con le altre Funzioni Strumentali: lavorare in sinergia per promuovere al meglio le attività della scuola.
- Relazione con gli studenti: coinvolgere gli studenti nella produzione di contenuti, favorendo lo sviluppo di competenze digitali e comunicative.

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE REGISTRO ELETTRONICO

Il Team, costituito come previsto dalla nota MIUR AOODGEFID – 0004604 del 03/03/2016, è concepito per supportare e accompagnare l'innovazione digitale nelle scuole, nonché l'attività dell'Animatore Digitale.

Il Team per l'Innovazione Digitale è il punto di riferimento per la gestione e l'ottimizzazione degli strumenti digitali a scuola. Le sue responsabilità principali si concentrano su tre ambiti, che creano un ecosistema digitale coerente e funzionale:

REGISTRO ELETTRONICO

L'incarico si articola nello svolgimento dei seguenti compiti, con assunzione di responsabilità:

- gestione del registro elettronico della scuola primaria, secondaria e infanzia, sia a livello



Organizzazione

Aspetti generali

operativo che a livello di protocollo;

- supporto per i docenti riguardo all'utilizzo del Registro elettronico, in particolare durante lo svolgimento delle operazioni di scrutinio;
- affiancamento ai docenti nel corso dell'anno scolastico, per migliorare l'utilizzo del Registro elettronico, raccogliere le criticità e cercare le soluzioni ai punti di debolezza del sistema;
- collaborazione con la Dirigenza, con la DSGA e con gli Uffici di Segreteria per le necessità legate all'utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti e delle famiglie degli alunni;
- supporto informativo relativamente alle prove Invalsi.

GSUITE – ACCOUNT ISTITUZIONALI – SLACK

L'incarico si articola nello svolgimento dei seguenti compiti , con assunzione di responsabilità:

- gestione degli account: Creare, gestire e mantenere gli account istituzionali (ad esempio, di Google Workspace for Education, ex G Suite) per docenti, personale e studenti. Ciò include la risoluzione di problemi di accesso, il ripristino delle password e la gestione dei permessi;
- gestione di gruppi e mailing list: Il referente si occupa di creare e gestire mailing list e gruppi classe, per facilitare la comunicazione mirata tra docenti, studenti e famiglie. Questo garantisce che le informazioni arrivino ai destinatari giusti, migliorando l'organizzazione e la collaborazione.
- Formazione e supporto: offrire supporto tecnico e formazione agli utenti sulle funzionalità delle piattaforme (come Classroom, Meet, Drive, e altri strumenti di Google). Il referente può organizzare workshop o creare guide rapide per facilitare l'apprendimento e l'adozione degli strumenti.
- Amministrazione delle piattaforme: gestire le impostazioni e le configurazioni del pannello di controllo dell'amministratore per garantire che la piattaforma risponda alle esigenze didattiche e organizzative della scuola.
- Gestione di Slack o altri strumenti di comunicazione: creazione e gestione dei canali, della formazione del personale e dell'organizzazione del flusso di lavoro.
- Sicurezza e privacy: assicurarsi che l'uso degli account e delle piattaforme rispetti le normative sulla privacy (GDPR) e le policy interne della scuola, sensibilizzando gli utenti sui



Organizzazione

Aspetti generali

temi della sicurezza online.

GRUPPO DI LAVORO SULLA DIGITALIZZAZIONE E E.I.A.

Le Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche definiscono specifici ruoli e compiti per i vari attori scolastici, che il gruppo di lavoro deve coordinare e supportare:

- Formazione del Personale : il gruppo di lavoro deve organizzare percorsi formativi per docenti e personale amministrativo sull'uso consapevole, critico e sicuro dell'IA.
- Sperimentazione Controllata : le scuole sono incoraggiate a sperimentare l'IA, ma in modo controllato e documentato. individuare e sperimentare l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale per migliorare l'inclusione, supportare la didattica, personalizzare l'apprendimento e ottimizzare le attività amministrative. Questo include l'uso di piattaforme per la creazione di contenuti didattici, test adattivi e simulazioni. Il gruppo ha anche il compito di monitorare gli esiti, valutare i rischi e condividere le buone pratiche.
- Gestione dei Rischi : è fondamentale che il gruppo di lavoro valuti i rischi legati all'uso dell'IA, come la sicurezza dei dati, la possibile disinformazione e le "allucinazioni" (risultati errati ma apparentemente validi) dei modelli. Ha altresì il compito di sensibilizzare l'intera comunità scolastica (studenti, docenti, genitori) sui benefici e sui rischi legati all'uso delle nuove tecnologie, promuovendo un'etica digitale e un uso critico e consapevole dell'IA.

Analisi e valutazione : mappare le competenze digitali e l'uso dell'IA all'interno della scuola e monitorarne l'impatto sul processo educativo. Questo aiuta a individuare i punti di forza e di debolezza per migliorare continuamente le pratiche adottate.

Supporto Didattico : il gruppo di lavoro deve fornire strumenti e competenze per l'uso dell'IA nella didattica, come la creazione di materiali personalizzati, simulazioni interattive e sistemi di tutoraggio digitale. Le Linee guida vietano esplicitamente l'uso di IA per la valutazione automatica degli studenti in assenza di supervisione umana, preservando il ruolo valutativo del docente.



Organizzazione

Aspetti generali

AREA INNOVAZIONE DIDATTICA e INTERNAZIONALIZZAZIONE (Laura Ciccotti)

Compiti:

- partecipa allo staff di presidenza
- coordina e gestisce Bandi Docenti e Progetti regionali, nazionali ed europei;
- coordina l'organizzazione della metodologia DADA;
- cura l'adesione ad "Avanguardie Educative";
- cura, in collaborazione con i referenti Viaggi e FuS, l'organizzazione delle Visite guidate e dei Viaggi d'istruzione, gemellaggi, partecipazione a concorsi, manifestazione culturali;
- coordina il Gruppo INTERNAZIONALIZZANE;
- coordina, in collaborazione del referente Sport, le attività delle Pratiche sportive dell'Istituto;
- promuove l'idea di scambi culturali all'interno della comunità scolastica (docenti, alunni, famiglie, personale ATA);
- coordina le attività ERASMUS;
- cura la ricognizione, la catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audio-visivo presenti nella scuola all'interno della biblioteca d'istituto e negli altri eventuali spazi per la lettura individuati d'intesa col DS;
- regola e calendarizza l'uso della biblioteca d'istituto da parte degli alunni, dei docenti ed eventualmente delle famiglie;
- promuove rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio d'intesa col DS;
- cura la partecipazione della scuola ai progetti Lettura;
- organizza eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in accordo con il DS;
- cura le attività propedeutiche e conclusive dell'Adozione dei libri di Testo pubblica tempestivamente il materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa autorizzazione del DS;
- cura e organizza gli eventi dell'Istituto relativi all'orientamento di tutti gli ordini di scuola.



Organizzazione

Aspetti generali

FUNZIONE STRUMENTALE ANIMATORE DIGITALE

L'incarico affidato si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, e dei seguenti incarichi propri del profilo:

- Coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.
- Formazione interna: l'Animatore Digitale ha il compito di stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- Coinvolgimento della comunità scolastica: promuovere la partecipazione attiva di studenti, docenti, famiglie e altri attori del territorio sui temi del PNSD. L'obiettivo è creare una cultura digitale condivisa, anche attraverso eventi e iniziative mirate.
- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

FUNZIONE STRUMENTALE INTERNAZIONALIZZAZIONE

Compiti:

- Progettazione e gestione di progetti europei: individuare bandi e opportunità di finanziamento (ad esempio, nell'ambito del programma Erasmus+) e guidare la scuola nella stesura e nella gestione dei progetti. Questo include la ricerca di partner stranieri, la redazione della candidatura, la gestione dei budget e la rendicontazione finale.
- Promozione della mobilità: incoraggiare e supportare la partecipazione di studenti e docenti a scambi, stage e periodi di formazione all'estero. Questo implica informare la comunità



Organizzazione

Aspetti generali

scolastica sulle opportunità disponibili, assistere nelle procedure di candidatura e preparare i partecipanti (ad esempio, con incontri di orientamento interculturale).

- Sviluppo di partnership internazionali: costruire e mantenere una rete di contatti con scuole, università e altre istituzioni all'estero. Queste partnership sono fondamentali per la creazione di futuri progetti e per lo scambio di buone pratiche didattiche.
- Sensibilizzazione e informazione: divulgare all'interno della scuola la cultura dell'internazionalizzazione. Questo può avvenire attraverso seminari, eventi, sportelli informativi e la creazione di materiali di comunicazione che illustrino i benefici della partecipazione a progetti internazionali.
- Raccordo con la comunità: essere un punto di contatto tra la scuola e gli enti esterni, come agenzie nazionali, ambasciate o associazioni che promuovono l'internazionalizzazione.

GRUPPO DI LAVORO CONTINUITÀ

I compiti principali del gruppo si articolano in diverse aree:

- Progettazione di attività comuni: ideare e organizzare iniziative didattiche che coinvolgano contemporaneamente studenti e docenti di gradi scolastici diversi. Queste attività possono essere laboratori (artistici, scientifici, sportivi), progetti a tema o incontri di conoscenza reciproca.
- Scambio di informazioni didattiche: facilitare il trasferimento di dati e osservazioni sul percorso formativo degli studenti, compresi informazioni su metodi di studio, stili di apprendimento e eventuali bisogni educativi speciali.
- Realizzazione di momenti di accoglienza: organizzare giornate di "open day" o "visita alla scuola" per gli studenti e le loro famiglie. Queste iniziative servono a mostrare la nuova realtà scolastica, a illustrare il Piano dell'Offerta Formativa (POF) e a rispondere a domande e dubbi.
- Monitoraggio e valutazione: valutare l'efficacia dei progetti di continuità realizzati, raccogliendo feedback da studenti, docenti e famiglie. I dati raccolti sono fondamentali per migliorare le attività future e per renderle sempre più rispondenti ai bisogni reali.



Organizzazione

Aspetti generali

Continuità 0-6 (INFANZIA)

- Progettazione condivisa: suggerimenti per la creazione di un curriculum unitario che non si limiti a una semplice sequenza di attività, ma che tenga conto delle diverse fasi di sviluppo del bambino attraverso il confronto su tematiche inerenti metodologie, approcci pedagogici e strumenti didattici atti a garantire un passaggio sereno dal nido alla scuola dell'infanzia.
- Condivisione di buone pratiche: incontri calendarizzati per scambiare esperienze, discutere successi e sfide e apprendere reciprocamente. Questo scambio professionale è cruciale per arricchire la qualità dell'offerta educativa in entrambi i contesti.
- Formazione e aggiornamento: proposte di percorsi di formazione congiunti per educatori e insegnanti volti ad approfondire tematiche comuni, come lo sviluppo del bambino, la gestione dei gruppi, l'inclusione e il rapporto con le famiglie.
- Osservazione e documentazione: sviluppo di strumenti e strategie comuni per l'osservazione e la documentazione del percorso del bambino. L'obiettivo è creare una "storia" educativa che accompagni il bambino nel suo passaggio da un servizio all'altro, rendendolo un protagonista attivo del suo percorso di crescita.
- Raccordo con le famiglie: promozione di iniziative per coinvolgere attivamente i genitori, come incontri, laboratori e momenti di scambio. Questo aiuta a sostenere la genitorialità e a rendere le famiglie parte integrante del processo di continuità educativa.

Il gruppo di lavoro opera in stretto contatto con il Referente di Area afferente e il coordinatore dell'ordine di scuola di appartenenza per condividere le iniziative, aggiornare sui progetti e assicurare che le attività di continuità siano integrate con il PTOF.

GRUPPO DI LAVORO CURRICOLO ED EDUCAZIONE CIVICA

I compiti principali del gruppo si articolano in diverse aree:

- Analisi e interpretazione delle Indicazioni Nazionali: il gruppo studia e analizza le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida per i vari ordini di scuola, traducendole in un percorso didattico specifico per l'istituto. Questo processo tiene conto del contesto territoriale, della popolazione studentesca e delle risorse disponibili.
- Progettazione del curriculum d'istituto: il team definisce gli obiettivi di apprendimento, le competenze chiave, i contenuti e le metodologie didattiche che devono caratterizzare



Organizzazione

Aspetti generali

l'insegnamento delle varie discipline. L'obiettivo è creare una progressione chiara e verticale che accompagni lo studente lungo tutto il suo percorso scolastico.

- Raccordo tra le discipline e i livelli scolastici: il gruppo lavora per superare la frammentazione delle singole materie, favorendo l'integrazione e la collaborazione tra i docenti. L'obiettivo è costruire un curriculum trasversale, in cui temi come l'educazione civica, la sostenibilità o il pensiero critico siano affrontati in modo unitario e coerente.
- Monitoraggio e valutazione: il gruppo non si limita alla fase di progettazione, ma si impegna a monitorare l'efficacia del curriculum in atto. Analizza i risultati degli studenti, raccoglie feedback dai docenti e suggerisce eventuali modifiche per migliorare il percorso formativo.
- Formazione e supporto: supporta i docenti nel comprendere e applicare le linee guida del curriculum d'istituto, offrendo momenti di confronto e formazione interna per l'adozione di metodologie didattiche innovative e coerenti con la visione della scuola.

EDUCAZIONE CIVICA:

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi.
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività.
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto.
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali.
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività.



Organizzazione

Aspetti generali

- Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola.
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi.
- Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica).
- Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso.
- Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico.
- Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno.
- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica.
- Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella.
- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare.
- Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione e del Merito avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza.
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche



Organizzazione

Aspetti generali

integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

GRUPPO DI LAVORO SPORT E BENESSERE

I compiti principali di questo gruppo sono:

- Pianificazione e promozione di eventi sportivi: Organizzare e gestire le manifestazioni sportive interne (tornei, giornate dello sport, gare) e la partecipazione della scuola a eventi sportivi a livello locale, provinciale o nazionale. Questo include la preparazione delle squadre, la gestione delle iscrizioni e il coordinamento logistico.
- Diffusione della cultura del benessere: sviluppare e promuovere progetti educativi che sensibilizzino gli studenti sui temi della salute, dell'alimentazione, della prevenzione e dell'importanza di uno stile di vita attivo patrocinato da ente locale, società sportive e MIM. Questo può avvenire attraverso seminari, incontri con esperti, o percorsi didattici specifici in collaborazione con enti esterni.
- Gestione delle attrezzature e degli spazi sportivi: collaborare con il Dirigente Scolastico e l'ufficio tecnico per la manutenzione e l'aggiornamento delle attrezzature sportive e degli spazi dedicati all'attività fisica, garantendo che siano sicuri e funzionali.
- Integrazione dell'attività motoria nel curricolo: sostenere i docenti di educazione fisica nell'inserimento di nuove metodologie didattiche e nella progettazione di percorsi che favoriscano l'inclusione e il superamento delle barriere, promuovendo lo sport come strumento di socializzazione e crescita personale.
- Promozione dell'inclusione: creare opportunità per tutti gli studenti di partecipare alle attività sportive, prestando particolare attenzione a coloro che hanno bisogni speciali. Il gruppo lavora per adattare le attività e gli spazi per renderli accessibili a tutti.
- Organizzazione: curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola, calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie in collaborazione con il Referente di Plesso. Organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni e la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi. Documentare e rendicontare tutte le attività progettuali sportive d'Istituto.



Organizzazione

Aspetti generali

RUPPO DI LAVORO USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I compiti principali del gruppo di lavoro si articolano in diverse fasi:

- Raccolta e valutazione delle proposte: il gruppo riceve e analizza le proposte di visite guidate e viaggi d'istruzione presentate dai docenti, verificandone la validità didattica, la coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa (POF) e la fattibilità logistica ed economica.
- Stesura del piano annuale: sulla base delle proposte accolte, il gruppo elabora un piano annuale di viaggi e uscite didattiche da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti. Questo piano include una stima dei costi e le modalità di partecipazione.
- Gestione degli aspetti organizzativi e di sicurezza: il gruppo si occupa della preparazione di tutta la documentazione necessaria, come i moduli di autorizzazione, le liberatorie e le liste dei partecipanti. Collabora con la segreteria per l'invio delle comunicazioni alle famiglie e per la gestione delle iscrizioni.
- Gestione dei rapporti con gli operatori turistici: il gruppo può avere un ruolo nella richiesta di preventivi e nella valutazione delle offerte di agenzie di viaggio e tour operator. Questo processo è finalizzato alla scelta del fornitore che offre il miglior rapporto qualità-prezzo, garantendo al contempo la massima sicurezza.
- Promozione del regolamento d'istituto: il gruppo è responsabile di diffondere le norme e le procedure interne che regolamentano l'organizzazione e lo svolgimento dei viaggi d'istruzione, come ad esempio le regole di comportamento per gli studenti e le responsabilità dei docenti accompagnatori.

Il Gruppo di Lavoro per le Visite Guidate e i Viaggi d'Istruzione opera in stretta collaborazione con:

- il Dirigente Scolastico: riceve dal Dirigente l'incarico e le direttive iniziali, e lo informa costantemente sull'andamento delle attività. La decisione finale sull'approvazione di ogni viaggio spetta sempre al Dirigente Scolastico;
- il Consiglio di Classe: si relaziona con i docenti di ogni classe per raccogliere le proposte didattiche e fornire supporto nell'organizzazione;
- le Famiglie degli studenti: fornisce alle famiglie tutte le informazioni necessarie riguardo ai viaggi, come itinerari, costi e modalità di svolgimento.



Organizzazione

Aspetti generali

GRUPPO DI LAVORO INTERNAZIONALIZZAZIONE

I compiti principali del gruppo sono:

- Progettazione e gestione di progetti internazionali, spesso nell'ambito di programmi europei come Erasmus+ e eTwinning.
- Identificare partner scolastici in altri paesi europei con obiettivi didattici comuni.
- Progettare attività didattiche che coinvolgano gli studenti in modo collaborativo, come scambi di corrispondenza, creazione di prodotti multimediali o ricerche su temi globali.
- Coordinare le mobilità di studenti e docenti, gestendo gli aspetti logistici, burocratici e finanziari.
- Promozione dell'apprendimento delle lingue e potenziamento delle competenze linguistiche:
 - Organizzare corsi extracurricolari di inglese o di altre lingue straniere, a volte con l'ausilio di docenti madrelingua
 - Preparare gli studenti per le certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale (es. Cambridge).
 - Introdurre il CLIL (Content and Language Integrated Learning), ovvero l'insegnamento di una materia non linguistica (es. storia, geografia) in lingua straniera.
- Integrazione nel curriculum e formazione:
 - Integrare i progetti internazionali nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto.
 - Promuovere la cittadinanza globale e l'educazione interculturale, introducendo nel curriculum tematiche come i diritti umani, la sostenibilità ambientale e la diversità culturale.
 - Organizzare la formazione del personale docente e non docente, per sviluppare le competenze necessarie a gestire progetti internazionali e a utilizzare strumenti digitali di collaborazione a distanza.



Organizzazione

Aspetti generali

REFERENTI DI PLESSO

Compiti:

- coordinare e indirizzare tutte le attività educative e didattiche di tutte le classi del plesso secondo quanto stabilito dal PTOF e secondo le direttive del Dirigente Scolastico;
- riferire alle colleghe e colleghi le decisioni della Dirigenza e farsi portavoce di comunicazioni ed avvisi urgenti;
- far rispettare i regolamenti affissi sul sito nonché il Regolamento di Istituto, i regolamenti interni e di organizzazione del servizio;
- esercitare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando per iscritto, tempestivamente, il Dirigente Scolastico Scolastico e, nel caso del personale ATA, anche il DSGA;
- collaborare, in via preventiva, con l'ufficio amministrativo del personale per eventuali sostituzioni del personale docente;
- supervisionare il piano di sostituzione dei docenti assenti;
- provvedere alla vigilanza delle classi momentaneamente prive dell'insegnante di turno, adottando ogni utile e tempestivo provvedimento ivi compresa la sorveglianza momentanea da parte del personale collaboratore scolastico;
- inoltrare all'ufficio di segreteria segnalazione di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi, infortuni e mancanze improvvise;
- controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni, della ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non;
- far rispettare il regolamento pertinente l'accesso dei genitori durante le attività scolastiche sulla base del regolamento esposto all'albo online dell'istituto e dei criteri generali fissati;
- vigilare sull'uso corretto di smartphone e telefonia del cellulare da parte del personale;
- curare i contatti con l'ufficio di Dirigenza e agevolare la "comunicazione interna" DS/DOCENTI del plesso;
- presentare a detto ufficio richieste di materiale necessario al buon funzionamento del



Organizzazione

Aspetti generali

servizio scolastico;

- provvedere in caso di sciopero alla restituzione del foglio presenze e/o segreterie della Dirigenza;
- coordinare le sostituzioni del plesso con quelle delle prove nazionali INVALSI predisposte dalla FuS;
- accogliere le nuove insegnanti e mettere loro a conoscenza della realtà del plesso;
- mettere a conoscenza il D.S. qualsiasi azione e/o affermazione che apporti danni all'immagine dell'istituzione scolastica e nell'eventualità mettere prontamente a conoscenza il D.S.;
- rapportarsi e collaborare con il personale ATA;
- controllare previamente la documentazione e/o modulistica rilasciata dalla scuola ai rispettivi genitori per eventuale delega ai fini del ritiro degli alunni all'uscita da scuola (da sottoporre successivamente alla firma del Dirigente Scolastico);
- vigilare per quanto attiene l'uscita anticipata/l'entrata posticipata (come da modulo sottoscritto dal rispettivo genitore e avallato dalla Dirigenza) degli alunni, nel rispetto del Regolamento di istituto e/o altri regolamenti apposi all'albo online della scuola e delle disposizioni della Dirigenza Scolastica;
- vigilare affinché non venga consentito l'accesso durante le attività didattiche, ad estranei, ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico;
- vigilare sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici, segnalando al DSGA e al Dirigente Scolastico eventuali inadempienze del personale;
- partecipare all'open day del proprio ordine di scuola;
- Dirigente Scolastico sicurezza ai sensi D.lgs. 81/2008;
- partecipare alle riunioni dello STAFF di dirigenza.

VICE REFERENTI DI PLESSO

Compiti:



Organizzazione

Aspetti generali

- Supporto al Referente di Plesso: affiancare il referente principale nelle attività di coordinamento, nella predisposizione del piano di sostituzione dei docenti assenti e nella tabulazione delle ore non svolte dai docenti a seguito di permesso orario e/o prestate in eccedenza.
- Sorveglianza e gestione operativa: monitorare il rispetto del regolamento d'istituto, della disciplina e delle norme di sicurezza all'interno del plesso, soprattutto in assenza del Referente.
- Coordinamento delle attività didattiche: collaborare con il Referente di Plesso per l'organizzazione di eventi, riunioni, ricevimenti dei genitori e altre attività didattiche e formative che si svolgono nel plesso.

AREA DIDATTICA

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è l'organo collegiale che ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio d'Istituto. Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica e, concorre, comunque, con autonome deliberazioni alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica.

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti in servizio nell'istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico; ne fanno parte anche i supplenti temporanei, limitatamente alla durata della supplenza, nonché i docenti di sostegno che assumono la contitolarità delle sezioni o delle classi in cui operano.

Le competenze del Collegio dei Docenti risultano da una combinata lettura dell'art. 7 del D. Lgs. 297/1994, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL. Nel rispetto della libertà d'insegnamento costituzionalmente garantita a ciascun docente, il collegio ha potere deliberante in ordine alla didattica e particolarmente su:

- l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa (art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275);
l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U.); l'adozione delle iniziative per il



Organizzazione

Aspetti generali

sostegno di alunni dive

- l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa (art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275);
- l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U.);
- l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.) e delle innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica (art. 2, comma 1 DM 29.05.1999 n. 251, come modificato dal DM. 19.07.1999 n. 178);
- la redazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione (art. 13 del CCNI 31.08.1999);
- la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi didattici, ai fini della valutazione degli alunni (art. 7 comma 2 lett. c T.U., art. 2 OM 134/2000);
- l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di classe, e la scelta dei sussidi didattici (art. 7 comma 2 lett. e T.U.);
- l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole (art. 7 comma 2 D.P.R. 08.03.1999 n. 275);
- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica (art. 7 comma 2 lett. d T.U.);
- lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- la valutazione dello stato di attuazione dei progetti per le scuole situate nelle zone a rischio (art. 4 comma 12 CCNI 31.08.1999);
- l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- la delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento (art. 25 CCNL).



Organizzazione

Aspetti generali

1. Formula inoltre proposte e/o pareri:

- sui criteri per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e sull'orario delle lezioni (art. 7 comma 2 lett. b T.U.);
- su iniziative per l'educazione alla salute e contro le tossicodipendenze (art. 7 comma 2 lett. q T.U.);
- sulla sospensione dal servizio di docenti quando ricorrano particolari motivi di urgenza (art. 7 comma 2 lett. p T.U.).

1. Il Collegio elegge infine nel suo seno n. 2 docenti che fanno parte del Comitato per la Valutazione dei docenti e, come corpo elettorale, i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto.

- Il vigente CCNL 2019/2021, all'art. 44, precisa che le attività di carattere collegiale dei docenti sono di due tipi, una di pertinenza propria del Collegio dei Docenti (sedute del Collegio e delle sue articolazioni dipartimentali, incontri scuola-famiglia), l'altra attinenti ai lavori dei Consigli di Classe e dei Gruppi di Lavoro Operativo (GLO). Per entrambe le tipologie è previsto un impegno fino ad un massimo di 40 ore annue. Il Collegio si riunisce ogni volta che il Dirigente Scolastico lo ritenga necessario o quando un terzo dei componenti ne faccia richiesta, e comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Le funzioni di segretario del Collegio sono attribuite dal Dirigente Scolastico ad uno dei suoi collaboratori.
- Il Collegio si riunisce ogni volta che il Dirigente Scolastico lo ritenga necessario o quando un terzo dei componenti ne faccia richiesta, e comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Le funzioni di segretario del Collegio sono attribuite dal Dirigente Scolastico ad uno dei suoi collaboratori.

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE (GLO)

Ai sensi del D. Lgs. 66/2017 e del decreto interministeriale 182/2020, il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) è costituito per ogni classe in cui è presente uno studente con disabilità. Il GLO definisce il PEI, verifica il processo d'inclusione, propone la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore degli assistenti ad personam, ecc.), a partire dall'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento (ove presente).



Organizzazione

Aspetti generali

Il GLO è composto:

- dal Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede; Docenti contitolari della classe;
- dai genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- dal rappresentante dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASP di residenza dell'alunno/a o dell'ASP nel cui distretto si trova la scuola, appositamente designato dal Direttore sanitario della stessa;
- da specifiche figure professionali interne all'Istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con l'alunno (docente referente per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI);
- da specifiche figure professionali esterne all'Istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con l'alunno (assistenza educativa scolastica, assistente all'autonomia e alla comunicazione, operatori/operatrici dell'ente locale, specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia);
- è assicurata, se richiesto dagli interessati, la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Il GLO così composto resta in carica per la durata del ciclo scolastico dell'alunno; in caso di modifiche sopravvenute si provvede all'aggiornamento della composizione.

Su invito formale del Dirigente Scolastico (e - in caso di privati esterni alla scuola -, acquisita dal Dirigente Scolastico l'autorizzazione dei genitori per la privacy) possono partecipare ai singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'Ordine del Giorno, anche altre figure professionali il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del Gruppo.

Il funzionamento del GLO è disciplinato dall'art. 4 del D. M. n. 182/2020. Il GLO:

- elabora e approva il PEI tenendo conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Il PEI esplicita le modalità di verifica e i



Organizzazione

Aspetti generali

criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, nonché gli eventuali bisogni di assistenza igienica e di base (svolti dal personale ausiliario);

- verifica periodicamente, nel corso dell'anno scolastico, il PEI al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni;
- propone la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (tenuto conto del Profilo di Funzionamento).

Il GLO si riunisce:

1. entro il 31 ottobre, salvo particolari esigenze opportunamente documentate, per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo;
2. entro la metà del mese di marzo per verificare l'attuazione del PEI ed annotare le eventuali revisioni ed integrazioni;
3. entro il 30 di giugno per la verifica finale del PEI e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo da comunicare al GLL.
4. Il GLO può riunirsi, inoltre, ogni volta che se ne riscontri la necessità e/o l'opportunità.

Nel corso di ciascuna riunione è redatto apposito verbale, firmato da chi la presiede e da un segretario verbalizzante individuato tra i componenti del GLO.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO PLURIDISCIPLINARE

Il Collegio dei Docenti è articolato in quattro Dipartimenti pluridisciplinari e nel Dipartimento dell'Orientamento consapevole.

L'incarico affidato al Coordinatore di Dipartimento pluridisciplinare si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni:



Organizzazione

Aspetti generali

1. Presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni di Dipartimento, organizzandone l'attività in termini di ripartizione dei compiti, determinazione delle scadenze, raccolta di documentazioni. Il Coordinatore, qualora lo ritenga opportuno, ha facoltà di integrare l'o.d.g. con gli argomenti ritenuti necessari per assicurare l'attività efficace ed efficiente del Dipartimento. Prima dell'avvio di ogni seduta, il Coordinatore individua un segretario verbalizzante che ha il compito di redigere specifico verbale, riportando in sequenza numerica le delibere assunte.
2. Sollecitare il più ampio dibattito tra i docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:
 - definizione della programmazione di Dipartimento per le discipline ad esso afferenti, organizzandola in Unità Di Apprendimento (U.d.A.) disciplinari e interdisciplinari;
 - revisione e aggiornamento del Curricolo d'Istituto, relativamente ai contributi che le discipline afferenti al Dipartimento forniscono ai fini dello sviluppo delle competenze specifiche di asse e delle competenze di cittadinanza, per ciascun anno di corso;
 - definizione/revisione/aggiornamento delle prove comuni per classi parallele;
 - definizione e organizzazione delle attività da realizzare con le classi del primo biennio e le classi quinte, in preparazione alla prova INVALSI. A tale proposito, si fa riferimento a quanto previsto nel vigente PTOF e nel Piano di Miglioramento d'Istituto;
 - individuazione di strategie condivise e attività specifiche per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento, nel rispetto di quanto previsto nel vigente PTOF e nel Piano di Miglioramento d'Istituto, nonché delle indicazioni fornite dal Dipartimento "Inclusione e Differenziazione";
3. Concordare, anche nell'ambito di incontri con gli altri coordinatori di Dipartimento, soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo delle discipline afferenti al proprio Dipartimento.

Il Dipartimento per l'Orientamento è costituito dall'orientatore, che lo coordina, dai tutor di orientamento e dai docenti coinvolti nell'orientamento in entrata perché già interlocutori con le scuole del I ciclo. È presieduto dal Dirigente Scolastico.

- In sinergia con il Dipartimento Metodologico, progetta i moduli interdisciplinari di almeno 30 ore annue riguardanti l'orientamento formativo (per tutte le classi e ciascun anno di corso).
- Fornisce supporto ai Consigli di Classe per l'attuazione dei moduli di orientamento formativo, l'implementazione della didattica curricolare orientativa (Linee Guida per l'orientamento



Organizzazione

Aspetti generali

allegate al DM 328/2022, paragrafo 4) e la documentazione delle attività sulla piattaforma ministeriale unica per l'orientamento.

- Definisce le modalità operative di tutoring per gli studenti di secondo biennio e quinto anno.
- Definisce le modalità di elaborazione annuale dell'e-portfolio, anche con riferimento all'individuazione e all'inserimento del capolavoro dello studente.
- Progetta e coordina le attività di orientamento in entrata (che possono prevedere anche la realizzazione di esperienze didattiche nelle classi di 3° media, con il coinvolgimento di studenti del Rapisardi) e di orientamento in uscita con Università, ITS Academy, Terzo Settore, Ordini Professionali, realtà imprenditoriali del territorio.

In particolare, il Coordinatore del Dipartimento per l'Orientamento consapevole provvede a:

- presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni di Dipartimento, organizzandone l'attività in termini di ripartizione dei compiti, determinazione delle scadenze, raccolta di documentazioni. Qualora opportuno, il Coordinatore ha facoltà di integrare l'o.d.g. con gli argomenti ritenuti necessari per assicurare l'attività efficace ed efficiente del Dipartimento. Prima dell'avvio di ogni seduta, il Coordinatore individua un segretario verbalizzante che ha il compito di redigere specifico verbale, riportando in sequenza numerica le delibere assunte;
- sollecitare il più ampio dibattito tra i docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazione di piani concretamente realizzabili ed economicamente sostenibili, individuazione di risorse territoriali, analisi delle problematiche emergenti e proposta di soluzioni unitarie;
- organizzare i lavori del Dipartimento in modo da rispettare le scadenze degli avvisi e delle attività riguardanti l'Orientamento;
- coordinare la fase propedeutica alla stipula di protocolli d'intesa, accordi e convenzioni con i partners del territorio coinvolti nei percorsi di Orientamento.

Durante le riunioni di dipartimento, i docenti hanno il compito di :

- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali;
- discutere sugli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;



Organizzazione

Aspetti generali

- avviare delle riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento;
- redigere prove d'ingresso e di uscita comuni a tutte le classi, generalmente prime e terze, per valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi inerenti agli anni scolastici pregressi;
- progettare interventi di recupero;
- curare la valutazione delle proposte di adozione dei libri di testo e l'acquisto di materiale utile per la didattica;
- prendere in esame su proposta del referente i documenti quali PTOF, RAV, PdM.

DIRETTORI DI LABORATORIO O AULA SPECIALE

Ciascun Direttore di Laboratorio/Aula Speciale è chiamato a svolgere le seguenti funzioni : Il Direttore di Laboratorio/Aula Speciale è chiamato a svolgere le seguenti funzioni :

- è sub-consegnatario delle attrezzature inventariate e di quelle di consumo e ne cura la custodia d'intesa con l'Assistente Tecnico;
- promuove le proposte di acquisto di sussidi, strumenti, attrezzature e materiale di consumo del proprio laboratorio/Aula Speciale, d'intesa con i docenti e con il Coordinatore del relativo Dipartimento;
- tiene aggiornato, insieme con l'Assistente Tecnico, il Registro del Laboratorio ;
- verifica annualmente l'obsolescenza delle attrezzature in dotazione al laboratorio, sottopone al D.S.G.A. proposte di dismissione di beni inutilizzabili o obsoleti e predispone la relazione di scarico inventariale , da consegnare al D.S.G.A.;
- in collaborazione con l'Assistente Tecnico, tiene aggiornato il Registro di Inventario dei beni del Laboratorio;
- promuove, d'intesa con l'Assistente Tecnico e con il D.S.G.A., la manutenzione ordinaria e straordinaria del proprio laboratorio;
- in qualità di preposto , è responsabile, relativamente al laboratorio di cui è sub-consegnatario, del rispetto della normativa sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- in accordo con l'Assistente Tecnico, elabora la procedura corretta per l'utilizzo di macchine, attrezzature e arredi speciali e la affigge in luogo visibile all'interno del laboratorio;
- attiva, d'intesa con il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), tutte le iniziative necessarie a



Organizzazione

Aspetti generali

garantire la sicurezza del personale e degli allievi all'interno del laboratorio;

- in accordo con l'Assistente Tecnico segnala con cartelli, recinzioni o avvisi la necessità di non utilizzare particolari spazi, attrezzature, arredi e/o macchine perché temporaneamente fuori uso. Al contempo, provvede alle opportune segnalazioni al SPP;
- fa rispettare il Regolamento per l'utilizzo dei laboratori d'Istituto (o il Regolamento per l'utilizzo della palestra), ne cura l'affissione all'interno del Laboratorio/Palestra e, se necessario, provvede ad integrarlo con riferimento al Laboratorio di propria competenza;
- verifica il corretto utilizzo del laboratorio/Aula Speciale da parte dell'utenza, ivi compresi gli altri docenti che ne fanno richiesta.

A conclusione dell'anno scolastico, il Direttore redige una relazione sullo svolgimento dell'incarico conferito, relativamente agli impegni assunti ed agli obiettivi raggiunti.

CONSIGLI DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è un organo collegiale (art. 5 D. Lgs. 297/1994) costituito dal Dirigente Scolastico e dai docenti di ogni singola classe, compresi i docenti di sostegno - che sono contitolari delle classi interessate, gli insegnanti tecnico pratici e gli assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio (solo a titolo consultivo). Al Consiglio di classe partecipano a pieno titolo anche i docenti delle attività alternative destinate agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e i docenti che svolgono attività di operatore tecnologico o psico-pedagogico i quali partecipano però a solo titolo consultivo (nota min. 2 dicembre 1991, prot. 2161). Del Consiglio di Classe fanno anche parte due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe.

Può articolarsi in:

- composizione semplice (se formato dai soli docenti)
- composizione allargata (se formato dai docenti e dai rappresentanti dei genitori e degli studenti). Il Consiglio di Classe in composizione allargata si riunisce non meno di due volte l'anno.

Compiti:



Organizzazione

Aspetti generali

Al Consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti, spettano le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari; in particolare:

1. attribuisce la responsabilità per lo sviluppo delle competenze ad ogni docente tenendo conto delle proposte dei docenti membri e delle indicazioni stabilite nei vari Dipartimenti;
2. definisce le competenze in relazione alle discipline, le metodologie idonee e gli strumenti in relazione alla situazione iniziale della classe – Piano di studio della classe – e alle indicazioni generali dei Dipartimenti;
3. controlla che per tutte le competenze del profilo siano previste congrue attività di sviluppo e di integrazione; in itinere controlla lo sviluppo dei Piani di studio della classe anche in rapporto alla tempistica stabilita a inizio anno e ai risultati attesi in relazione alle competenze definite;
4. pianifica interventi di potenziamento, consolidamento, recupero in itinere;
5. alla definizione di un comportamento comune nei confronti degli studenti nei vari momenti della vita scolastica;
6. alle valutazioni periodiche e finali degli alunni della classe.

I Consigli delle classi quinte entro il 15 maggio di ciascun anno scolastico elaborano il Documento della classe, in vista dell'Esame di Stato, che deve contenere:

1. dati sulla composizione della classe e del Consiglio di Classe;
2. una relazione del Consiglio di Classe che mette in evidenza il percorso svolto degli alunni durante tutto il corso di studi e, in particolare, nel secondo biennio e nel quinto anno, le finalità e gli obiettivi comuni, le attività varie svolte dalla classe ad integrazione e supporto della didattica curricolare;
3. le relazioni dei singoli docenti che mettono in luce i metodi didattici adottati, i programmi svolti in maniera dettagliata, le tipologie di verifica e i criteri di valutazione, i risultati conseguiti in termini di acquisizione di competenze.

Il Consiglio di classe allargato ha i compiti di:

- formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, ivi compresi i testi per le adozioni;
- proporre e farsi promotore di iniziative di sperimentazione;



Organizzazione

Aspetti generali

- proporre attività culturali e formative che integrano l'insegnamento curricolare, quali visite e viaggi di istruzione, frequentazione di mostre, teatri, cinema, partecipazioni a seminari, convegni, visite aziendali, partecipazione degli alunni a stage, concorsi;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;
- irrogare sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a quindici giorni (D.P.R. 235/2007). Quando esercita la competenza in materia disciplinare, il Consiglio di Classe deve operare nella composizione allargata fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi). Le Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni sono comminate soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98.

I docenti, in qualità di membri del Consiglio di Classe, devono:

- assumersi la responsabilità dello sviluppo delle competenze degli studenti, così come stabilito in seno al Collegio dei Docenti e allo stesso Consiglio di Classe;
- individuare i percorsi disciplinari, multidisciplinari e interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze degli allievi;
- redigere la programmazione didattica per ciascuna disciplina, suddivisa in Unità di Apprendimento, risultati attesi, tempistica, metodologie, verifiche e criteri di valutazione – tenendo conto della situazione in ingresso della classe, delle linee comuni definite nel Consiglio di appartenenza e delle indicazioni generali del Collegio e del Dipartimento;
- definire, con altri docenti, le Unità di Apprendimento interdisciplinari finalizzate alla realizzazione di prove autentiche da parte degli alunni.

DOCENTI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

L'incarico affidato a ciascun Coordinatore di classe (corso diurno) si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite :

- curare i collegamenti tra docenti in ordine alla programmazione didattica ed educativa;



Organizzazione

Aspetti generali

- presiedere ai Consigli di Classe su delega del Dirigente Scolastico;
- sovrintendere alla correttezza e completezza degli atti del Consiglio di classe;
- cooperare con lo Staff di Direzione, le figure di sistema, le Funzioni Strumentali;
- partecipare alle riunioni di Coordinamento, periodicamente convocate dal Dirigente Scolastico;
- partecipare al lavoro di ricerca ed elaborazione di buone pratiche, materiali e strumenti necessari al corretto ed efficace funzionamento dell'attività didattica;
- controllare le assenze e ritardi degli alunni attraverso il registro elettronico, contattando le famiglie quando necessario e assumendo gli opportuni provvedimenti di competenza, ivi compresi:
- invio (per il tramite della Segreteria Didattica) di lettere raccomandate a/r alle famiglie degli alunni;
- segnalazione ai Servizi Sociali (per il tramite della Segreteria Didattica) dei nominativi degli alunni che evadono o eludono l'obbligo scolastico;
- raccogliere i dati relativi agli alunni e alle relative famiglie, collaborando con la Segreteria Didattica ai fini dell'acquisizione degli stessi al sistema informatico dell'Istituto;
- raccogliere i dati relativi al monitoraggio della dispersione degli alunni dopo gli scrutini intermedi, finali ed integrativi, trasmettendoli alla Segreteria didattica che si occupa dell'elaborazione statistica e della trasmissione agli organi sovraordinati;
- mantenere i rapporti con gli studenti e le famiglie, per gli aspetti didattici, educativi e disciplinari;
- eseguire le procedure necessarie per l'irrogazione dei provvedimenti disciplinari (ivi compresa la formale richiesta di eventuali consigli di classe con funzione disciplinare), con il supporto dei Collaboratori del Dirigente Scolastico;
- cooperare con il Segretario del Consiglio di Classe, individuato di volta in volta per ciascuna seduta, ai fini della tempestiva redazione del verbale;
- provvedere alla raccolta di tutte le documentazioni rilevanti per il Consiglio di Classe e alla loro tenuta nella collocazione specificamente individuata presso l'Ufficio di Vicepresidenza;



Organizzazione

Aspetti generali

- coordinare le proposte di adozione di libri di testo, verificando la corrispondenza tra quanto deliberato dai Dipartimenti pluridisciplinari e gli atti predisposti e sottoscritti dai docenti componenti del consiglio di Classe;
- informare gli alunni in merito alle procedure di emergenza definite dal Piano di Emergenza ed Evacuazione d'Istituto;
- informare gli alunni in merito ai contenuti e alle modalità di organizzazione e svolgimento delle prove autentiche interdisciplinari;
- assicurare, ove necessario, la tempestiva comunicazione agli alunni di informazioni rilevanti in merito alla didattica, all'organizzazione delle attività d'Istituto e agli aspetti amministrativi connessi. Qualora le comunicazioni per gli studenti siano disposte mediante avviso sulla bacheca del registro elettronico e/o circolare pubblicata sul sito web, il Coordinatore dovrà accertarsi che le comunicazioni pervengano effettivamente agli alunni;
- provvedere alla redazione delle lettere informative alle famiglie degli alunni non ammessi e degli alunni con sospensione del giudizio;
- segnalare al Dirigente Scolastico le informazioni più significative.

L'incarico affidato a ciascun Coordinatore del corso di Istruzione degli Adulti si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite :

- curare i collegamenti tra docenti in ordine alla programmazione didattica ed educativa;
- presiedere ai Consigli di Livello su delega del Dirigente Scolastico;
- sovrintendere alla correttezza e completezza degli atti del Consiglio di Livello;
- cooperare con lo Staff di Direzione, le figure di sistema, le Funzioni Strumentali al PTOF;
- partecipare al lavoro di ricerca ed elaborazione di buone pratiche, materiali e strumenti necessari al corretto ed efficace funzionamento dell'attività didattica;
- mantenere i rapporti con gli studenti e, qualora opportuno, con le famiglie, per gli aspetti didattici, educativi e disciplinari;
- eseguire le procedure necessarie per l'irrogazione di eventuali provvedimenti disciplinari (ivi compresa la formale richiesta di eventuali consigli di classe con funzione disciplinare);
- cooperare con il Segretario del Consiglio di Livello, individuato di volta in volta per ciascuna seduta, ai fini della tempestiva redazione del verbale;



Organizzazione

Aspetti generali

- provvedere alla raccolta di tutte le documentazioni rilevanti per il Consiglio di Livello e alla loro tenuta nella collocazione specificamente individuata presso l'Ufficio di Vicepresidenza;
- coordinare le proposte di adozione di libri di testo al Collegio dei Docenti;
- informare gli alunni in merito alle procedure di emergenza definite dal Piano di Emergenza ed Evacuazione d'Istituto;
- informare gli alunni in merito ai contenuti e alle modalità di organizzazione e svolgimento delle prove autentiche interdisciplinari;
- assicurare, ove necessario, la tempestiva comunicazione agli alunni di informazioni rilevanti in merito alla didattica, all'organizzazione delle attività d'Istituto e agli aspetti amministrativi connessi. Qualora le comunicazioni per gli studenti siano disposte mediante circolare pubblicata sul sito web, il Coordinatore dovrà accertarsi che le comunicazioni pervengano effettivamente agli alunni;
- provvedere alla redazione delle lettere informative agli alunni relativamente agli esiti delle valutazioni periodiche e degli scrutini;
- segnalare al Dirigente Scolastico le informazioni più significative.

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI (Gabellieri Maika, Vita giulia, Gentili Serenella)

Il Comitato di Valutazione dei Docenti è un Organo Collegiale di durata triennale, disciplinato dall'art.11 del D. Lgs. n. 297/1994, così come novellato dal comma 129 della L. 107/2015.

Il Comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- due rappresentanti dei genitori;
- un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:



Organizzazione

Aspetti generali

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal Collegio e dal Consiglio d'Istituto ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il Comitato valuta, su richiesta del singolo docente, il servizio dell'interessato per un periodo non superiore all'ultimo triennio (articolo 448 del D. Lgs. 297/1994), previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto.

Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 del D. Lgs. 297/1994.

DOCENTI TUTOR PER ANNO DI PROVA E FORMAZIONE DEI DOCENTI NEOASSUNTI

Il tutor ha il compito di "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione". In particolare si richiama quanto disposto dal D.M. n. 226/2022.

All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente Scolastico, sentito il parere del collegio dei docenti, designa uno o più docenti con il compito di svolgere le funzioni di tutor per i docenti in servizio presso l'istituto. Salvo motivata impossibilità nel reperimento di risorse professionali, un docente tutor segue al massimo tre docenti in percorso di formazione e periodo annuale di prova in



Organizzazione

Aspetti generali

servizio.

Il docente tutor appartiene alla medesima classe di concorso dei docenti in periodo di prova a lui affidati, ovvero è in possesso della relativa abilitazione. In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione per classe affine ovvero per area disciplinare.

Sono criteri prioritari per la designazione dei docenti tutor il possesso di uno o più tra i titoli previsti per la designazione dei docenti tutor per i percorsi di abilitazione previsti dalla normativa vigente e il possesso di adeguate competenze culturali, comprovate esperienze didattiche, attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, counseling, supervisione professionale.

Il docente tutor accoglie il docente in periodo di prova nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

All'attività del tutor è riconosciuto un compenso economico nell'ambito delle risorse assegnate all'istituzione scolastica per il Miglioramento dell'Offerta formativa; al tutor è riconosciuta, altresì, specifica attestazione dell'attività svolta, inserita nel curriculum professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale.

NUCLEO INTERNO PER L'AUTOVALUTAZIONE (N.I.V.)

È costituito:

- dal Dirigente Scolastico (membro di diritto);
- dal Direttore dei Servizi GG.AA. (membro di diritto);
- dai Collaboratori del Dirigente Scolastico (membri di diritto);
- dalle Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa (membri di diritto);
- dai Docenti designati dal Collegio dei Docenti.



Organizzazione

Aspetti generali

Il NIV ha validità annuale, è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e ha i seguenti compiti:

- Monitoraggio obiettivi e priorità del R.A.V.
- Revisione/integrazione del R.A.V.
- Monitoraggio e verifica dell'attuazione del Piano di Miglioramento dell'Istituto.
- Elaborazione di proposte per il miglioramento in itinere.
- Monitoraggio e verifica dell'attuazione del PTOF.
- Rendicontazione sociale.
- Collaborazione con referenti per la valutazione dei progetti PON.
- Ogni ulteriore incarico annualmente assegnato dal Collegio dei Docenti.

Il NIV si riunisce periodicamente; agli incontri possono partecipare, a seconda degli argomenti trattati, altri rappresentanti delle diverse componenti della scuola.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è un Organo Collegiale a validità triennale le cui competenze sono definite dal D. Lgs. 297/1994 (art. 8) e dal D.A. 895/2001 (artt. 33 e 34). E' presieduto da un genitore, eletto nella seduta di insediamento dell'organo collegiale.

Il Consiglio d'Istituto ha poteri deliberanti (o di amministrazione attiva), poteri propulsivi e poteri consultivi.

POTERI DELIBERANTI

Delibera su tutto ciò che riguarda gli indirizzi generali, l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola e le fonti di finanziamento. Nello specifico:

- definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione;
- definisce i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei docenti;



Organizzazione

Aspetti generali

- adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti;
- approva il Programma Annuale e il Conto Consuntivo;
- approva il Regolamento d'Istituto e la Carta dei Servizi;
- delibera l'adattamento del calendario scolastico alle particolari esigenze ambientali, su proposta del Collegio.

Altri poteri deliberanti sono attribuiti al C.d.I. dall'art. 33 D.L. 44/2001. Il Consiglio di istituto delibera su:

1. accettazione e rinuncia di legati, eredità e donazioni;
2. costituzione o compartecipazione a fondazioni;
3. istituzione o compartecipazione a borse di studio;
4. accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
5. contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica (previa verifica della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene);
6. acquisto di immobili;
7. utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
8. partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
9. adesione a reti di scuole o consorzi;
10. eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui all'articolo 34, comma 1.

Il CdI inoltre delibera criteri e limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico Scolastico, delle seguenti attività negoziali:

- contratti di sponsorizzazione;
- contratti di locazione di immobili;
- utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;



Organizzazione

Aspetti generali

- convenzioni relative a prestazioni per conto terzi del personale della scuola e degli alunni;
- alienazione a favore di terzi di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate;
- acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- partecipazione a progetti internazionali.

POTERI CONSULTIVI

1. Il Consiglio esprime un parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	L'incarico si articola nello svolgimento delle funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Compito • Garantire unitarietà, coerenza e continuità nella gestione della scuola; • assicurare regolarità e funzionalità del servizio; • analizzare e rilevare le esigenze e le criticità dell'organizzazione; • definire le modalità d'intervento e di sviluppo organizzativo più idonee; • coordinare le iniziative del piano delle attività. Riunioni: Lo staff si riunisce tutte le settimane. Periodicamente e al bisogno lo staff può riunirsi in forma allargata con: - i coordinatori di classe/interclasse/intersezione - i referenti - i gruppi di lavoro Ciascun componente dello Staff ristretto si interessa di un'area di lavoro che include varie figure di supporto al Dirigente Scolastico e PTOF, oltre che all'organizzazione dell'Istituto. Nello specifico le AREE DI STAFF vengono così identificate: 1. AREA DOCENTI 2. AREA IDENTITÀ 3. AREA BENESSERE STUDENTESCO 4. AREA COMUNICAZIONI 5. AREA INNOVAZIONE	5



Organizzazione

Modello organizzativo

DIDATTICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE Ogni AREA è supportata da specifiche Funzioni Strumentali, Referenti e Gruppi di Lavoro.

Funzione strumentale	1- FUNZIONE STRUMENTALE: GESTIONE DEL RAV-PTOF-PDM-PROGETTI L'incarico, coordinato dalla Referente di Staff Area Identità e Innovazione, si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, e dei seguenti incarichi propri del profilo: Realizzazione del PTOF e monitoraggio in itinere dello stato di attuazione del PTOF, coadiuvare il DS e la DSGA sulla gestione iniziale, in itinere e finale delle progettualità, partecipare ai lavori del gruppo N.I.V. Predisporre il R.A.V e monitorare e verificare l'attuazione del Piano di Miglioramento dell'Istituto.	8
	2- FUNZIONE STRUMENTALE: SERVIZI AGLI ALUNNI, PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE, INCLUSIONE L'incaricato si occupa di accogliere e supportare gli alunni BES o che manifestino disagio o a rischio dispersione, di curare i rapporti con le famiglie, di supportare il Dirigente Scolastico per la determinazione dell'organico alunni e la distribuzione degli alunni nelle classi, di curare le progettualità dell'area di interesse. 3- FUNZIONE STRUMENTALE: COMUNICAZIONI ESTERNE (SITO WEB, SOCIAL, WEB RADIO) L'incaricato si concentra sulla gestione e il potenziamento della comunicazione della scuola verso l'esterno, utilizzando diversi canali digitali. L'obiettivo principale è migliorare l'immagine dell'Istituto, informare in modo efficace studenti, famiglie e il territorio, e promuovere le attività didattiche e i progetti realizzati. 4- FUNZIONE STRUMENTALE:	



Organizzazione

Modello organizzativo

ANIMATORE DIGITALE L'incaricato si occupa di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale, attraverso la promozione della formazione interna e l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata) 5- FUNZIONE STRUMENTALE:

INTERNAZIONALIZZAZIONE L'incaricato si occupa di progettare e gestire progetti europei quindi individuare bandi e opportunità di finanziamento (ad esempio, nell'ambito del programma Erasmus+) sviluppando partnership internazionali e promuovendo la mobilità degli studenti.

Responsabile di plesso

Gli incaricati si occupano di coordinare e indirizzare tutte le attività educative e didattiche di tutte le classi del plesso secondo quanto stabilito dal PTOF e secondo le direttive del Dirigente Scolastico come ad esempio far rispettare il Regolamento di Istituto, farsi portavoce di comunicazioni ed avvisi urgenti da parte della Dirigenza, esercitare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando per iscritto, tempestivamente, il Dirigente Scolastico e, nel caso del personale ATA, occuparsi delle sostituzioni del personale docente e inoltrare all'ufficio di segreteria segnalazione di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi, infortuni e mancanze improvvise.

5



Organizzazione

Modello organizzativo

Team digitale	Il Team, costituito come previsto dalla nota MIUR AOODGEFID – 0004604 del 03/03/2016, è concepito per supportare e accompagnare l'innovazione digitale nelle scuole, nonché l'attività dell'Animatore Digitale. Il Team per l'Innovazione Digitale è il punto di riferimento per la gestione e l'ottimizzazione degli strumenti digitali a scuola. Le sue responsabilità principali si concentrano sui seguenti ambiti, che creano un ecosistema digitale coerente e funzionale: - Registro elettronico - GSUITE – ACCOUNT ISTITUZIONALI – SLACK	3
Docente orientatore	Il Dipartimento per l'Orientamento è costituito dall'orientatore, che lo coordina, dai tutor di orientamento e dai docenti coinvolti nell'orientamento. È presieduto dal Dirigente Scolastico. Progetta i moduli interdisciplinari di almeno 30 ore annue riguardanti l'orientamento formativo (per tutte le classi e ciascun anno di corso) e fornisce supporto ai Consigli di Classe per l'attuazione dei moduli di orientamento formativo.	1
Gruppo di lavoro sulla digitalizzazione e sull'IA	Le Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche definiscono specifici ruoli e compiti per i vari attori scolastici, che il gruppo di lavoro deve coordinare e supportare: - Formazione del Personale - Sperimentazione Controllata: le scuole sono incoraggiate a sperimentare l'IA, ma in modo controllato e documentato. - Gestione dei Rischi: è fondamentale che il gruppo di lavoro valuti i rischi legati all'uso dell'IA - Analisi e valutazione: mappare le competenze digitali e l'uso dell'IA all'interno della scuola e monitorarne l'impatto	2



Organizzazione Modello organizzativo

	sul processo educativo. - Supporto Didattico: il gruppo di lavoro deve fornire strumenti e competenze per l'uso dell'IA nella didattica.	
Gruppo di lavoro INVALSI, per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati delle prove standardizzate	I compiti del Gruppo di Lavoro INVALSI si dividono in tre macro-aree: - Organizzazione delle prove: dalla pianificazione alla gestione della somministrazione - Analisi dei dati e autovalutazione dei risultati delle prove INVALSI - Comunicazione: - Proporre e supportare attività formative rivolte ai docenti, per aiutarli a comprendere meglio il ruolo delle prove INVALSI e a utilizzarne i risultati come strumento di miglioramento. - Comunicazione: divulgare le informazioni sulle prove INVALSI, sia a docenti e studenti che alle famiglie, spiegandone il senso e l'importanza per la valutazione del sistema scolastico.	2
Referente Bullismo e Cyberbullismo	L'incaricato si attiva per un'attenta e puntuale valutazione e osservazione della presenza di eventuali fenomeni reali o potenziali di bullismo e cyber bullismo, in raccordo con i docenti delle classi inoltre propone e implementa attività volte alla riduzione di eventuali fenomeni reali o potenziali. Segue percorsi di formazione attivati dall'Amministrazione e/o da partners accreditati facendosi poi promotore di interventi di informazione / formazione (anche autoformazione) rivolti a docenti, alunni, famiglie, in collaborazione con l'Animatore Digitale d'Istituto.	1
Gruppo di lavoro DSA - BES - INTERCULTURA	Gli incaricati supportano la Funzione Strumentale di riferimento attraverso l'individuazione, la promozione e il coordinamento di tutte le attività volte a favorire	3



Organizzazione

Modello organizzativo

l'inclusione scolastica degli alunni BES (strategie metodologico-didattiche, progetti, formazione, modulistica...). Inoltre, si impegna a diffondere e promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.

Gruppo di lavoro Inclusione

Coordina le attività di inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), supportando il Collegio Docenti nella definizione e attuazione del Piano per l'Inclusione e lavorando con docenti, personale ATA, genitori e specialisti esterni per garantire il diritto allo studio e l'integrazione di tutti gli studenti.

3

Gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione

Gli incaricati si occupano della progettazione e gestione di progetti internazionali, spesso nell'ambito di programmi europei come Erasmus+ e eTwinning, della promozione dell'apprendimento delle lingue e potenziamento delle competenze linguistiche attraverso l'organizzare di corsi extracurricolari di inglese o di altre lingue straniere, a volte con l'ausilio di docenti madrelingua, volti alla preparazione gli studenti per le certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale (es. Cambridge), l'introduzione del CLIL (Content and Language Integrated Learning), ovvero l'insegnamento di una materia non linguistica (es. storia, geografia) in lingua straniera.

2

Gruppo di lavoro continuità

I compiti principali del gruppo si articolano in diverse aree: - Progettazione di attività comuni: ideare e organizzare iniziative didattiche che coinvolgano contemporaneamente studenti e docenti di gradi scolastici diversi. - Scambio di

4



Organizzazione

Modello organizzativo

	informazioni didattiche: facilitare il trasferimento di dati e osservazioni sul percorso formativo degli studenti da un ordine all'altro. - Realizzazione di momenti di accoglienza: organizzare giornate di "open day" o "visita alla scuola" per gli studenti e le loro famiglie. - Monitoraggio e valutazione: valutare l'efficacia dei progetti di continuità realizzati, raccogliendo feedback da studenti, docenti e famiglie.	
Gruppo di lavoro curricolo Educazione Civica	I compiti principali del gruppo si articolano in diverse aree: - Analisi e interpretazione delle Indicazioni Nazionali: il gruppo studia e analizza le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida per i vari ordini di scuola, traducendole in un percorso didattico specifico per l'istituto. - Progettazione del curriculum d'istituto - Raccordo tra le discipline e i livelli scolastici: il gruppo lavora per superare la frammentazione delle singole materie, favorendo l'integrazione e la collaborazione tra i docenti. - Monitoraggio e valutazione: il gruppo si impegna a monitorare l'efficacia del curriculum in atto. - Formazione e supporto: supporta i docenti nel comprendere e applicare le linee guida del curriculum d'Istituto.	4
Gruppo di lavoro sport e benessere	I compiti principali di questo gruppo sono: - Pianificazione e promozione di eventi sportivi - Diffusione della cultura del benessere - Gestione delle attrezzature e degli spazi sportivi - Integrazione dell'attività motoria nel curriculum - Promozione dell'inclusione: creare opportunità per tutti gli studenti di partecipare alle attività sportive, prestando particolare attenzione a coloro che hanno bisogni speciali. Il gruppo lavora per adattare le attività e gli spazi per	3



Organizzazione

Modello organizzativo

	renderli accessibili a tutti. - Organizzazione: curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola, calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie in collaborazione con il Referente di Plesso.	
Gruppo di lavoro uscite didattiche e viaggi d'istruzione	I compiti principali del gruppo di lavoro, che lavora a stretto contatto col il Dirigente Scolastico e la Segreteria, si articolano in diverse fasi: - Raccolta e valutazione delle proposte: il gruppo riceve e analizza le proposte di visite guidate e viaggi d'istruzione presentate dai docenti, verificandone la validità didattica, la coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa (POF) e la fattibilità logistica ed economica. - Stesura del piano annuale delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione. - Gestione degli aspetti organizzativi e di sicurezza (modulistica, elenchi...). - Gestione dei rapporti con gli operatori turistici - Promozione del regolamento d'istituto: il gruppo è responsabile di diffondere le norme e le procedure interne che regolamentano l'organizzazione e lo svolgimento dei viaggi d'istruzione, come ad esempio le regole di comportamento per gli studenti e le responsabilità dei docenti accompagnatori.	3
Vice referenti di plesso	Tali figure fanno le veci dei referenti di plesso in assenza degli stessi.	3
Comitato di valutazione	Il Comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal Collegio e dal Consiglio d'Istituto ed è integrato	3



Organizzazione Modello organizzativo

dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Coordinatori classe	L'incarico affidato a ciascun Coordinatore di classe (corso diurno) si articola nello svolgimento di funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite, come ad esempio - presiedere ai Consigli di Classe su delega del Dirigente Scolastico; - sovrintendere alla correttezza e completezza degli atti del Consiglio di classe - controllare le assenze e ritardi degli alunni attraverso il registro elettronico, contattando le famiglie quando necessario e assumendo gli opportuni provvedimenti di competenza.	12
Commissione elettorale	La Commissione Elettorale d'Istituto, nominata dal Dirigente Scolastico, è regolata dall'art. 24 dell'O.M. 2015/1991. È un organo di durata biennale e ha il compito di verificare la regolarità delle procedure per le elezioni e la validità delle operazioni di voto durante le elezioni degli Organi Collegiali della Scuola (Consiglio d'Istituto, componenti annuali in seno ai Consigli di Classe).	3
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	Supporta il RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro, collaborando nell'individuazione dei rischi, nella stesura del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) e nella formazione dei lavoratori.	1
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Figura professionale definita dal D. Lgs. 81/08, coordina il servizio di sicurezza aziendale supportando il Dirigente Scolastico nella	1



Organizzazione

Modello organizzativo

	gestione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, attraverso la valutazione dei rischi (DVR), la redazione di procedure, la pianificazione della formazione e la gestione delle misure preventive e protettive, collaborando con il medico competente e le rappresentanze sindacali.	
Medico competente	Compito del medico competente non è soltanto quello di procedere alle visite obbligatorie nell'interesse del lavoratore, ma anche quello di essere il consulente del datore di lavoro in materia sanitaria, di esserne l'alter ego in questa materia, con funzioni, quindi, di consiglio e stimolo, con un importante ruolo attivo nell'identificazione dei rimedi	1
Preposti	Figure che vigilano sulla sicurezza e sulla corretta attuazione delle procedure di sicurezza sul lavoro e nelle attività didattiche. Hanno il compito di controllare che i lavoratori (inclusi gli studenti in contesti come laboratori) rispettino le norme, utilizzino correttamente i dispositivi di protezione individuale e segnalino tempestivamente eventuali rischi o problemi al dirigente scolastico.	11
Addetti primo soccorso	Lavoratori designati dal Dirigente Scolastico e formati per intervenire in caso di emergenza (malore, infortunio), gestire la situazione, chiamare i soccorsi esterni e assistere gli studenti fino all'arrivo del personale qualificato (112).	3
Addetti antincendio	Figure formate specificamente per gestire le emergenze, attuare il piano di evacuazione e intervenire per spegnere piccoli focolai,	5



Organizzazione Modello organizzativo

	garantendo la sicurezza di alunni e personale.	
Agenti accertatori DPCM 14.12.95 sul divieto di fumo	Figure che vigilano, accertano le violazioni e compilano i processi verbali per l'irrogazione delle sanzioni amministrative in materia di fumo.	7
Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)	Team che progetta, realizza e monitora il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità, riunendo docenti, genitori, dirigenti e professionisti sanitari/terapisti per creare un percorso personalizzato che assicuri la loro piena inclusione e partecipazione scolastica, lavorando sulla base delle potenzialità dell'alunno.	1
Referente rapporti con l'università	Cura i rapporti con l'Università e coordina l'organizzazione dei tirocini. Gestisce le richieste, l'attivazione in piattaforma e l'accoglienza dei tirocinanti. Supporta e valuta il percorso formativo, affiancando i tirocinanti nelle attività scolastiche.	1
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	Responsabile dell'organizzazione dei servizi amministrativi, finanziari e contabili dell'Istituto, lavora a stretto contatto con il Dirigente Scolastico per gestire il personale ATA, il bilancio, i beni e le attività burocratiche, garantendo il corretto funzionamento generale della scuola.	1
Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)	Organo eletto da tutto il personale (docente e ATA) per rappresentare i lavoratori nelle relazioni sindacali con il Dirigente Scolastico, tutelarne i diritti, gestire la contrattazione decentrata d'Istituto (come carichi di lavoro, organizzazione) e informare i colleghi sulle novità, operando collegialmente e rimanendo in carica per tre anni prima di nuove elezioni.	3



Organizzazione Modello organizzativo

Dirigente Scolastico	Figura chiave responsabile della gestione unitaria, legale e finanziaria della scuola, promuovendo il successo formativo, garantendo l'efficienza e l'efficacia dei servizi e coordinando personale docente e non, in linea con gli standard ministeriali e le esigenze del territorio.	1
----------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente di sostegno	Supporto nell'attività curricolare dei docenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto docenti nell'attività didattica ordinaria; coordinamento delle attività Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E	Supporto alle attività didattiche; potenziamento;	1



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCIENZE

NAI

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

**Organizzazione****Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile dell'organizzazione dei servizi amministrativi, finanziari e contabili dell'istituto, lavora a stretto contatto con il Dirigente Scolastico per gestire il personale ATA, il bilancio, i beni e le attività burocratiche, garantendo il corretto funzionamento generale della scuola.

Ufficio protocollo

Affari generali Gestione, distribuzione e inserimento su Registro Elettronico/Bacheca dei documenti soggetti a pubblica diffusione, quali circolari/avvisi rivolti al personale docente ed ATA, ai genitori ed agli alunni, invio all'albo e al sito web dell'Istituto.

Ufficio acquisti

Gestisce l'approvvigionamento di beni e servizi necessari all'Istituto, operando sotto la guida del DSGA, gestisce fornitori, inventari, e deve seguire procedure specifiche (come la determina a contrarre e l'ottenimento del CIG) per gli acquisti, spesso tramite convenzioni o gare, rispettando i limiti di spesa.

Ufficio per la didattica

Si occupa di tutto ciò che riguarda l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche, gestendo iscrizioni, orari, piani di studio, registri, certificazioni, e i rapporti con studenti e famiglie su questioni scolastiche, dalla gestione degli infortuni al rilascio dei diplomi, fornendo supporto sia agli alunni che ai docenti.

Ufficio personale

Gestisce tutte le pratiche amministrative e contrattuali del personale docente e ATA, dalla stipula dei contratti alla gestione



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

delle carriere.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete MOF

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazioni Sportive del Territorio

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sferisterio

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: In viaggio con Marco Polo

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche
• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise • Risorse professionali

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Il gioco del teatro e il filosofare alla scuola dell'infanzia

Strutturare un laboratorio espressivo incentrato sul gioco del teatro e la filosofia da sperimentare con le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia. Utilizzare il linguaggio teatrale e la pratica del filosofare per sviluppare intelligenza emotiva, consapevolezza del sé corporeo, pensiero critico, creativo e caring (pensiero multidimensionale). Contenuti del corso: - Un linguaggio teatrale a misura di bambino attraverso il Metodo Teatro in Gioco® - Filosofare alla scuola dell'infanzia - Gioco del teatro e filosofare alla base del percorso espressivo - Analisi e sperimentazione del percorso espressivo "Il Mondo delle Grandi Domande"

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti della scuola dell'infanzia

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal team docente dell'infanzia

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal team docente dell'infanzia

Titolo attività di formazione: Corso di



formazione/informazione sul Diabete di Tipo 1

Il programma del corso di formazione sulla malattia comprende la gestione della terapia insulinica (penne e microinfusori), il monitoraggio della glicemia e l'uso dei sensori (CGM/FGM). Un focus centrale è dedicato alla gestione delle emergenze (ipoglicemie e iperglicemie) e all'applicazione di piani terapeutici personalizzati in contesti di vita quotidiana (scuola, alimentazione). L'obiettivo è fornire le conoscenze e le abilità pratiche necessarie per supportare in modo sicuro e consapevole la persona con DMT1, promuovendo inclusione e autonomia.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione pratico sull'utilizzo della strumentazione necessaria per la gestione del Diabete Mellito di Tipo 1

Questo corso di formazione pratica è interamente dedicato all'acquisizione delle abilità tecniche per l'uso e la gestione sicura della strumentazione essenziale per il Diabete di Tipo 1. Il focus è sull'utilizzo e la lettura dei dispositivi per il monitoraggio continuo del glucosio (CGM/FGM) e sull'assistenza di base con i microinfusori. L'obiettivo è rendere i partecipanti autonomi

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

nell'applicazione delle procedure salvavita e nella corretta somministrazione della terapia, garantendo supporto immediato e sicuro all'alunno.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti della scuola dell'infanzia

Titolo attività di formazione: Corso Sicurezza

Il corso ha l'obiettivo di formare il personale docente in quanto "lavoratore", fornendo le conoscenze di base e specifiche necessarie per operare in un ambiente sicuro e contribuire attivamente alla prevenzione degli infortuni. 1. Formazione Generale (4 ore) Questa parte, comune a tutti i lavoratori, introduce i concetti fondamentali: Concetti di base: Pericolo, rischio, danno, prevenzione, protezione. Normativa di riferimento: Il D.Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza) e i principali attori della sicurezza a scuola (Dirigente Scolastico/Datore di Lavoro, RSPP, RLS, Medico Competente). Obblighi del Lavoratore: Cosa i docenti devono fare (es. osservare le disposizioni, segnalare immediatamente le deficienze, non rimuovere i dispositivi di sicurezza). 2. Formazione Specifica (8 ore - Rischio Medio) Questa sezione si concentra sui rischi tipici dell'ambiente scolastico (istituto comprensivo, classificato come rischio medio): Identificazione dei Rischi Specifici: Rischi in aula e laboratori (es. videotermini, attrezzature, posture). Rischi legati all'uso di sostanze e attrezzature (es. prodotti per la pulizia, materiali didattici). Rischio Stress Lavoro-Correlato. Rischi legati alla presenza di alunni (gestione della sicurezza degli studenti). Gestione delle Emergenze: Piano di Emergenza ed Evacuazione: Conoscenza del Piano dell'Istituto, percorsi di fuga, punti di raccolta, segnali acustici e procedure da attuare in caso di incendio, terremoto o altra emergenza. Primo Soccorso: Cenni sulle procedure base (o rimando ai corsi specifici per gli addetti). 3. Aggiornamento Il corso base ha una durata complessiva di 12 ore (4 generali + 8 specifiche). La formazione deve essere aggiornata periodicamente, di solito con cicli di 6 ore ogni cinque anni.

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti



Titolo attività di formazione: Costruiamo insieme il Sistema Integrato zerosei

Questo corso rappresenta un viaggio formativo per saldare due mondi che storicamente sono stati separati: i Servizi Educativi per l'Infanzia (0-3 anni) e la Scuola dell'Infanzia (3-6 anni). L'obiettivo non è solo mettere insieme, ma integrare per garantire ai bambini una continuità educativa fluida e di alta qualità, dalla nascita fino all'ingresso nella scuola primaria.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti scuola Infanzia
-------------	-------------------------

Titolo attività di formazione: L'Inclusione grazie alla CAA all'interno degli insegnamenti scolastici

La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) non è una "cura" o un sostituto del linguaggio parlato, ma un insieme di strategie e strumenti che aumentano (rafforzano) e alternano (integrano) le modalità comunicative esistenti (linguaggio verbale, gesti, espressioni).

1. La Base Teorica: Capire la CAA La prima parte del corso fornisce le fondamenta teoriche necessarie: Cos'è e a chi si rivolge: Definizione di CAA, i suoi principi e i suoi potenziali beneficiari (alunni con Disturbo dello Spettro Autistico, disabilità cognitive, Disturbi Specifici del Linguaggio o altre condizioni che limitano la comunicazione orale). Ruolo del Docente: Si chiarisce come la CAA non sia responsabilità esclusiva del docente di sostegno, ma una strategia che deve essere adottata da tutto il team docente e l'intera classe per rendere l'ambiente pienamente inclusivo.

2. Strumenti Pratici: Simboli e Ausili Questa sezione si concentra sull'operatività: imparare a usare concretamente gli strumenti della CAA. Il Linguaggio dei Simboli: Analisi dei set di simboli più diffusi (come i simboli PCS - Picture

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

Communication Symbols o simili) . Verranno fornite indicazioni su come leggere, selezionare e utilizzare i simboli in modo efficace. Ausili di Comunicazione: Presentazione degli strumenti a bassa tecnologia (tabelle di comunicazione, quaderni, In-Book o libri adattati con simboli) e ad alta tecnologia (comunicatori dinamici, tablet con software dedicati). 3. La CAA nella Didattica Quotidiana Il cuore del corso è la sua applicazione pratica per l'insegnamento delle materie curricolari: Adattamento dei Materiali: Tecnica per semplificare e simbolizzare materiali didattici, verifiche, consegne e orari della giornata, rendendoli comprensibili a tutti. Strategie per l'Inclusione Sociale: Utilizzo della CAA non solo per la comunicazione, ma anche per sostenere l'autonomia, gestire le routine, prevenire i comportamenti problema e facilitare l'interazione tra pari in classe. Al termine, i docenti saranno in grado di progettare interventi didattici più accessibili e diventare facilitatori attivi dell'inclusione, non solo per il singolo studente che usa la CAA, ma per l'intera classe.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Periodo Formazione e Prova

Il percorso formativo per i docenti neoassunti (e per coloro che ottengono il passaggio di ruolo) per l'A.S. 2025/2026 si chiama ufficialmente "Periodo di Formazione e Prova" e mantiene l'obbligo di un monte ore complessivo di 50 ore. 1. Incontri Istituzionali (6 ore) Il percorso prende avvio con un Incontro Propedeutico iniziale e si conclude con un Incontro di Restituzione finale. Questi momenti collettivi, spesso gestiti dalle Scuole Polo, servono a inquadrare la normativa, presentare la struttura del percorso e facilitare il bilancio finale delle competenze e delle esperienze acquisite. 2. Laboratori Formativi (12 ore) Questa è la parte più tematica e innovativa. Le 12 ore sono dedicate ai Laboratori Formativi (spesso erogati tramite la piattaforma Scuola Futura), con contenuti strettamente legati agli obiettivi del PNRR. L'attenzione è posta sullo sviluppo di competenze chiave come la Didattica Digitale Integrata, l'inclusione scolastica e l'aggiornamento sui Nuovi Linguaggi e le metodologie didattiche attive. 3. Attività Peer to Peer (12 ore) Fase cruciale per la pratica, il Peer to Peer (o "osservazione reciproca") coinvolge il docente neoassunto e il suo Docente Tutor. Si tratta di 12 ore di osservazione in classe: il neoassunto osserva il tutor (per acquisire strategie) e, a sua volta, è osservato dal tutor (per ricevere feedback costruttivi). Questa fase è fondamentale per il confronto

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

diretto e l'affinamento delle pratiche didattiche. 4. Formazione Online e Portfolio (20 ore) Il lavoro individuale è svolto principalmente sulla piattaforma INDIRE (Ambiente Online Neoassunti). Le 20 ore sono dedicate all'auto-analisi, alla documentazione e alla riflessione sul proprio operato. Il docente deve redigere il Bilancio Iniziale delle Competenze, documentare le attività svolte e, soprattutto, costruire il Portfolio Professionale Digitale. Questo Portfolio, che include la progettazione di un'Unità Didattica significativa, è il documento finale su cui si basa il colloquio con il Comitato di Valutazione per la conferma in ruolo.

Tematica dell'attività di
formazione

Formazione NeoAssunti

Destinatari

Docenti neo-assunti

Titolo attività di formazione: Mission To Mars-La grande sfida della comunicazione educativa

Incontro di formazione laboratoriale con il Dott. Paolo Nanni sull'importanza di trovare canali comunicativi efficaci tra adulti e bambini/ragazzi

Tematica dell'attività di
formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Amministrativo contabile

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito